



---

# ALLEGATI AL PTOF 2020 – 2023

---



ISTITUTO COMPRENSIVO BOLZANO III

# Sommario

---

Sommario .....	2
Organigramma d’Istituto .....	3
Attività degli organi collegiali e delle commissioni.....	6
Piano di miglioramento .....	9
I Curricoli disciplinari .....	23
Regolamenti d’Istituto .....	98
Regolamento d’Istituto per i docenti.....	99
Regolamento d’Istituto in caso di infortunio agli alunni .....	102
Regolamento d’istituto per gli alunni della scuola primaria.....	104
Regolamento di Istituto per gli alunni della scuola secondaria di primo grado .....	107
Regolamento sui provvedimenti disciplinari .....	111
Regolamento per la prevenzione e il contrasto al bullismo e al cyberbullismo .....	113
Regolamento: Didattica Digitale Integrata/Didattica a Distanza.....	121
Regolamento di Biblioteca.....	122
Piano delle attività.....	125

## Organigramma d'Istituto

---

<p align="center"><b>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "LEONARDO DA VINCI"</b></p>	<p align="center"><b>SCUOLA PRIMARIA "DON MILANI"</b></p>
<p><b>COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI</b> Dirigente scolastico, coordinatore, due docenti, un insegnante di sostegno</p> <p><b>COMMISSIONE ORARIO</b> due o più docenti</p> <p><b>FUNZIONE OBIETTIVO</b> <b>Area A1</b> Coordinamento del PTOF, della progettazione curricolare e dei rapporti tra scuola e famiglia, referente autovalutazione</p> <p><b>Area B4</b> coordinamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie con particolare riferimento alla gestione sito e alla formazione dei docenti e alunni</p> <p><b>Area B4</b> Supporto alla didattica digitale per alunni e docenti; costruzione della piattaforma G-Suite for education</p> <p><b>Area C2</b> continuità orientamento</p> <p><b>REFERENTI per:</b> Accoglienza nuovi docenti - Addetto stampa - Aggiornamento interno – Audiovisi – Biblioteca –Ed.civica/Europa, Continuità - Coordinatore all'inclusione - Educazione Ambientale - Educazione alla salute - Educazione motoria – Informatica ICT - Intercultura – Invalsi – Libri di testo- Mensa – Museo- Orientamento - Orario – Pronto Soccorso – Sito web della scuola- Sostituzioni- Servizio civile- Servizio sociale- Protocollo d'Intesa ASSB e Intendenza Scolastica e drop-out</p> <p><b>REFERENTI DI PROGETTO</b> DSA/ BES – Richtlinien – Teatro nella scuola (Comune- spettacoli- Cristallo- teatro blu- soffio del testo) - teatro/ cinema in tedesco e in inglese</p>	<p><b>COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI</b> Dirigente scolastico, coordinatore, due docenti, un insegnante di sostegno</p> <p><b>COMMISSIONE ORARIO</b> due o più docenti</p> <p><b>FUNZIONE OBIETTIVO</b> <b>Area A1</b> coordinamento del PTOF, della progettazione curricolare e dei rapporti tra scuola e famiglia contatti con enti esterni tirocinio, referente autovalutazione</p> <p><b>Area B4</b> coordinamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie con particolare riferimento alla gestione dei sussidi informatici e multimediali</p> <p><b>Area B4</b> Supporto alla didattica digitale per alunni e docenti; costruzione della piattaforma G-Suite for education</p> <p><b>Area C2</b> Continuità e consulenza psicopedagogica</p> <p><b>REFERENTI per:</b> Accoglienza nuovi docenti - Addetto stampa - Aggiornamento interno – Audiovisi – Biblioteca – Biblioteca L2- Cittadinanza/Europa, Continuità - Coordinatore all'inclusione - Educazione Ambientale - Educazione alla salute - Educazione motoria – Educazione stradale- Festa di Natale - Informatica TIC - Intercultura – Invalsi – Libri di testo- Mensa – Museo - Orario – Pronto Soccorso – Sito web della scuola- Sostituzioni- Servizio civile- Servizio sociale-</p> <p><b>REFERENTI DI PROGETTO</b> Dislessia- DSA – Inglese – Facciamo musica con Ist.Musicale – Richtlinien – Teatro nella scuola</p>

<p><b>REFERENTI PER I LABORATORI</b> Aiuto allo studio (sostegno) – Educazione artistica- Educazione alla salute -Educazione ambientale - Informatica – Inglese L3 - alfabetizzazione in tedesco – Linguistico L2 - Olimpiadi della danza - Gruppo sportivo - Proteus</p> <p><b>REFERENTI DI INIZIATIVE EXTRASCOLASTICHE E PROGETTI DIDATTICI</b> Uscite didattiche/ iniziative extrascolastiche – Soggiorno studio a Vienna – Soggiorno studio in Germania</p> <p><b>COORDINATORI DI AMBITO DISCIPLINARE:</b> Uno per ciascuna disciplina.</p> <p><b>COORDINATORI DI CLASSE:</b> uno per ciascuna classe</p>	<p><b>REFERENTI PER AULE/LABORATORI</b> Matematica- Scienze- Musica- Educazione all'immagine - Antropologia</p> <p><b>REFERENTI DI INIZIATIVE EXTRASCOLASTICHE:</b> Soggiorni studio a Cesenatico – Attività motoria/atletica/minivolley/sci alpino/nuoto - coro</p> <p><b>COORDINATORI DI AMBITO DISCIPLINARE:</b> Uno per ciascuna disciplina.</p> <p><b>COORDINATORI DI CLASSE:</b> Uno o due per ogni classe</p>
---	--

## Attività degli organi collegiali e delle commissioni

---

ORGANISMO	COMPONENTI E MANSIONI
<p><b>COLLEGIO DEI DOCENTI UNITARIO</b> <i>Bimestrale</i></p>	<p><b>Dirigente scolastico, tutti i docenti dell'istituto comprensivo:</b> -nomina staff di presidenza, attribuzione incarichi; -scelta delle linee educative dell'istituto; -orientamenti e approvazione del PTOF; -ratifica delle decisioni dei Collegi Tecnici; -ratifica periodica dell'andamento didattico; -piano di formazione e ricerca.</p>
<p><b>COLLEGIO DEI DOCENTI TECNICO</b> <b>Della scuola primaria</b> <b>Della scuola secondaria</b> <i>mensile</i></p>	<p><b>Dirigente scolastico, tutti i docenti della sezione di scuola:</b> -attribuzione incarichi; -scelta delle linee educative dell'istituto; -orientamenti e approvazione del PTOF; -ratifica delle decisioni dei Consigli di Classe; -ratifica periodica dell'andamento didattico; -proposte per il piano di formazione e ricerca; -aspetti organizzativi.</p>
<p><b>CONSIGLIO DI ISTITUTO</b> <i>Bimestrale</i></p>	<p><b>Dirigente scolastico, segretario, 6 docenti, 6 genitori:</b> - detta gli indirizzi generali per le attività della scuola e dei rapporti con il territorio; -delibera l'organizzazione e la programmazione delle attività della scuola; -delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo; -codefinisce il calendario scolastico; -adotta il PTOF.</p>
<p><b>CONSIGLI DI CLASSE</b> <i>Mensile solo docenti</i> <i>quadrimestrale aperto a tutti i genitori</i></p>	<p><b>Dirigente scolastico, docenti di classe, genitori:</b> -finalità educative, obiettivi cognitivi trasversali; -programmazione inter/multidisciplinare; -scelte metodologico-didattiche; -tempi e strumenti di verifica, scrutini; -interventi di recupero/potenziamento; -libri di testo – progetti – iniziative extrascolastiche; -rapporti con le famiglie e servizi socio-psicologici.</p>
<p><b>AMBITO DISCIPLINARE</b> <i>Bimestrale</i></p>	<p><b>Tutti i docenti della materia dello stesso ordine di scuola, tutti i docenti della materia dell'Istituto:</b> -finalità e obiettivi disciplinari; -percorsi didattici, progetti; -criteri di valutazione, -libri di testo, strumenti didattici, biblioteca.</p>
<p><b>FUNZIONI OBIETTIVO</b> Secondo necessità</p>	<p><b>4 Funzioni Obiettivo:</b> -gestione PTOF -coordinamento del PTOF, della progettazione curricolare e dei rapporti tra scuola e famiglia; -valutazione delle attività previste dal PTOF -contatti con enti esterni; -coordinamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie con particolare riferimento alla gestione dei sussidi informatici e multimediali; -iniziative a favore degli alunni; -rapporti con enti esterni in relazione alle attività extracurricolari</p>

ORGANISMO	COMPONENTI E MANSIONI
<p><b>COMMISSIONE PTOF</b> Secondo necessità</p>	<p><b>Dirigente, coordinatore, funzioni obiettivo, membri nominati dal Collegio Docenti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- linee programmatiche</li> <li>- progetti;</li> <li>- stesura del documento.</li> </ul>
<p><b>COMMISSIONE AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO</b> Secondo necessità</p>	<p><b>Dirigente, 2 referenti, 4 rappresentanti docenti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- individuazione dei criteri di autovalutazione dell'istituto</li> <li>- individuazione dei punti di forza e di debolezza</li> <li>- valutazione sistematica del rapporto dichiarato-agito;</li> <li>- individuazione priorità</li> <li>- preparazione del piano di miglioramento.</li> </ul>
<p><b>ORGANO DI GARANZIA</b> Secondo necessità</p>	<p><b>Dirigente, due docenti, due genitori:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- valutazione dei ricorsi delle famiglie nei confronti di sanzioni disciplinari;</li> <li>- valutazione di conflitti in merito all'applicazione e alla violazione dello Statuto dello Studente e della Studentessa.</li> </ul>
<p><b>COMITATO VALUTAZIONE DEL SERVIZIO</b> Annuale</p>	<p><b>Dirigente, 3 docenti effettivi, 3 docenti supplenti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- valutazione dell'operato didattico del docente per il passaggio di ruolo.</li> </ul>
<p><b>COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI</b> Fine anno scolastico Inizio anno scolastico Durante l'anno scolastico secondo necessità</p>	<p><b>Dirigente scolastico, coordinatore, due docenti e un insegnante di sostegno:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- iniziative di continuità con il segmento di scuola che precede e quello che segue</li> <li>- contatti con le scuole dell'infanzia e primarie per la conoscenza dei nuovi alunni;</li> <li>- formazione dei gruppi classe nel rispetto dei criteri didattici approvati dal Collegio dei Docenti;</li> <li>- inserimento di nuovi alunni.</li> </ul>
<p><b>COMMISSIONE ORARIO</b> Secondo necessità</p>	<p><b>2 o più docenti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- stesura dell'orario settimanale secondo i criteri didattici e organizzativi approvati dal Collegio dei Docenti.</li> </ul>
<p><b>COMMISSIONE SICUREZZA</b> Secondo necessità</p>	<p><b>Dirigente, un referente per la sicurezza, addetti all'emergenza:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- verifica, controllo periodico del rispetto della normativa in materia di sicurezza negli spazi interni ed esterni di pertinenza dell'Istituto;</li> <li>- partecipazione ad aggiornamenti e prove pratiche;</li> <li>- interventi d'urgenza – rapporti con le istituzioni e i servizi.</li> </ul>
<p><b>CONSIGLIO DI BIBLIOTECA</b> Mensile</p>	<p><b>Dirigente, direttrice di biblioteca, bibliotecaria, 2 docenti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-organizzazione del servizio:</li> <li>-programmazione iniziative di promozione della lettura:</li> <li>-linee guida del piano acquisti.</li> </ul>

# Piano di miglioramento

---

**PIANO DI MIGLIORAMENTO dell'istituto**

**IC BOLZANO III**

RESPONSABILE del Piano il DS prof. Giuseppe Augello

Composizione del gruppo che segue la progettazione del PdM:

Nome e Cognome	Ruolo nell'organizzazione scolastica
Dotti Claudia	Insegnante
Peruzzo Sabrina	Insegnante
Roberta Cassone	Referente ICT per la didattica
Fusaro Francesco	Insegnante
Mantoan Renata	Insegnante Vicaria sc. Primaria
Masera Egle	Insegnante
Monese Daniela	Insegnante Vicaria sc. Secondaria I grado

SECONDA SEZIONE

## ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO

Area da migliorare	Necessità di miglioramento	Grado di priorità
Progetto strutturato di Potenziamento linguistico	Progetto in continuità con la scuola primaria	Alta
Successo formativo	Contrastare l'insuccesso scolastico	Alta
Prassi valutativa	Valorizzare eccellenze	Media
Utilizzo ICT nella pratica professionale	Implementazione utilizzo ICT	Media
Matematico-scientifica/tecnologica	Competenze matematico-scientifiche tecnologiche	Media
<p>Nello specifico dunque i progetti sono identificati come:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Progetto di potenziamento linguistico in continuità con la scuola primaria</li> <li>2. Contrastare l'insuccesso scolastico</li> <li>3. Valorizzare le eccellenze</li> <li>4. Implementazione utilizzo ITC</li> <li>5. Competenze matematico-scientifiche e tecnologiche.</li> </ol>		

<b>Indicazioni di progetto</b>	<b>Titolo del progetto</b>	<i>Progettazione Potenziamento linguistico in continuità con la scuola primaria</i>	
	Responsabile del progetto	<b>D.S.- coordinatore di ambito L2: Prof. Fusaro- Caser</b>	
	Data di inizio e fine	Ottobre 2021-giugno 2023	
<b>La pianificazione (Plan)</b>	Pianificazione obiettivi operativi	<b>Obiettivi operativi</b>	<b>Indicatori di valutazione</b>
		Approvazione da parte del Collegio docenti della predisposizione di un progetto di potenziamento L2, in continuità con la classe in uscita dalla primaria	Avvenuta approvazione
		Predisposizione del progetto di potenziamento L2 in continuità	Presentazione del progetto entro maggio 2020
		Presentazione della sezione ai genitori future classi prime	Presentazione a dicembre 17-12-2020
		Avvio del progetto nel settembre 2021 in tutte le classi della scuola secondaria di primo grado	Avvio della progettazione Verifica dell'andamento durante l'anno scolastico e a fine anno, attraverso prove d'ingresso, in itinere e finali sugli apprendimenti. Riunioni di ambito per la verifica della programmazione ed eventuale proposte di miglioramento.
Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Per la programmazione tutto il gruppo docenti L2 scuola primaria e scuola media oltre ad un referente per le materie coinvolte.		
Risorse umane necessarie	Per la realizzazione del progetto sarà necessario un docente di L2 per 8 ore, con un aumento di 2 ore, rispetto alle 6 normalmente assegnate		
Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Alunni classi prime, seconde e terze scuola secondaria di primo grado anni scolastici 2021/2023		
<b>La realizzazione (Do)</b>	<b>Descrizione delle principali fasi di attuazione</b>	Approvazione da parte del Collegio docenti della predisposizione di un progetto di potenziamento L2, in continuità con la classe in uscita dalla primaria. Predisposizione del progetto di potenziamento L2 in continuità Presentazione della sezione ai genitori future classi prime Avvio del progetto nel settembre 2021	

		Responsabile dell'attuazione è il Dirigente Scolastico. Il progetto è rivolto al gruppo docenti L2 scuola primaria e scuola media oltre ad un referente per geografia. Tutti gli insegnanti dell'Istituto saranno coinvolti in vari momenti della progettazione. Si auspica una partecipazione attiva e formativa, in vista della creazione del curricolo verticale d'istituto.
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Presentazione della sezione ai genitori future classi prime
<b>Il monitoraggio e i risultati (Check)</b>	Descrizione delle azioni di monitoraggio	- Avvenuta formazione/aggiornamento di tutto il personale docente sulla didattica per competenze, con ricaduta sull'azione didattica quotidiana (incontri plenari di spiegazione e di restituzione, a piccoli gruppi con compiti operativi) - Creazione e consolidamento degli scambi professionali tra primaria e secondaria Alla fine del percorso triennale le competenze in L2 dell'alunno saranno misurabili con un livello B1, per una quota superiore al 50 %
	Target	Docenti dell'Istituto e alunni delle classi
<b>Il riesame e il miglioramento (Act)</b>	Modalità di revisione delle azioni	La progettazione sarà rivedibile dal momento della sua applicazione nelle classi
	Criteri di miglioramento	Modulabili rispetto al livello di competenza degli alunni
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Presentazione dei risultati in riunioni di ambito, collegio docenti, presentazione ai genitori

Schema di andamento per le attività del progetto: *Potenziamento linguistico*

Attività	Responsabile	Tempificazione attività (mesi dall'avvio)										Note	Situazione	
		SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU			
Incontri plenaria	DS	x					x			x				
Incontri di ambito	Docenti con referente L2		x	x	x	x		x	x					

Nel dicembre 2020 il progetto verrà illustrato ai genitori nell'incontro di presentazione della scuola per le nuove iscrizioni

Nel settembre 2021 il progetto verrà avviato in tutte le classi della scuola secondaria di primo grado

Nel corso del successivo triennio saranno valutati i risultati in base alle competenze raggiunte dagli alunni

<b>Indicazioni di progetto</b>	<b>Titolo del progetto</b>	<i>Successo formativo: Contrastare l'insuccesso scolastico</i>	
	Responsabile del progetto	D.s.- Prof.ssa Dotti	
	Data di inizio e fine	Settembre 2020 – giugno 2023	
<b>La pianificazione (Plan)</b>	<b>Pianificazione obiettivi operativi</b> Sviluppare la riflessione sulla valutazione che si pone come elemento fondamentale del curricolo. Progettare un recupero dalla classe prima nel primo quadrimestre per recuperare alunni con diversi livelli di partenza Avviare una riflessione didattica per: diversificare gli approcci rispetto ai diversi stili di apprendimento degli alunni; rafforzare le competenze di base e trasversali; utilizzare adeguati strumenti compensativi; favorire la collaborazione educativa con i genitori; agire in continuità con la primaria consolidare le conoscenze e competenze acquisite per facilitare l'inserimento nella scuola di secondo grado	<b>Obiettivi operativi</b>	<b>Indicatori di valutazione</b>
		Contrastare l'insuccesso scolastico, senza rinunciare alla qualità degli apprendimenti	Migliorare ulteriormente i dati percentuali di ammessi alla classe successiva.
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Il progetto mira a contrastare l'insuccesso scolastico e si colloca all'interno di una visione più ampia che comprende il recupero delle competenze e la valorizzazione delle eccellenze	
	Risorse umane necessarie	Docenti per interventi curriculari in classe e per attivazione di laboratori, anche pomeridiani di recupero delle abilità di base  FSE	
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Docenti e alunni ed educatori FSE	
	Budget previsto		
<b>La realizzazione (Do)</b>	Descrizione delle principali fasi di attuazione	Corsi di aggiornamento, didattica e valutazione nelle classi con competenze eterogenee e plurilingue. Recupero nel primo quadrimestre all'interno delle classi per potenziare le abilità di base Possibilità di attivazione di laboratori di aiuto allo studio pomeridiani per disciplina e per sezione	

	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Riflessioni in riunioni di ambito e in collegio docenti per organizzare il recupero dalla classe prima nel primo quadrimestre delle abilità di base di alunni con diversi livelli di partenza, data la provenienza da scuole primarie diverse.  Codocenze L2/ L2, L3/I3, classi aperte ita e mate
<b>Il monitoraggio e i risultati (Check)</b>	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Monitoraggio dei dati percentuali di ammessi alla classe successiva
	Target	Alunni che presentano lacune nelle abilità di base e nel metodo di studio
	Note sul monitoraggio	Confronto dei dati percentuali di ammessi alla classe successiva nel triennio
<b>Il riesame e il miglioramento (Act)</b>	Modalità di revisione delle azioni	Verificare i dati di alunni licenziati per fasce di voto
	Criteri di miglioramento	Evidenziare i dati di ammissione all'esame di stato, al suo superamento e la percentuale di alunni licenziati per fasce di voto nell'arco di 3 anni

Schema di andamento per le attività del progetto: *Successo formativo*

Attività	Responsabile	Tempificazione attività (mesi dall'avvio)											Note	Situazione	
		SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU				
Organizzazione giornata pedagogica	DS	X	X												
Giornata pedagogica	DS							X							
Riunioni di ambito	docenti	X		X			X		X	X					
Didattica personalizzata	Docenti di classe	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
Laboratori aiuto allo studio	Docenti di sezione			X	X	X		X	X	X					

La pianificazione riguarda l'anno scolastico in corso, ma il progetto prevede una realizzazione nell'arco del triennio, con attività di aggiornamento di didattica inclusiva, organizzazione di corsi pomeridiani di recupero personalizzato, attività a classi aperte e di compresenza per rafforzare le abilità di base, in particolare nel periodo iniziale e ampliare le potenzialità individuali, lavorando sulle conoscenze pregresse e su quelle in itinere.

Indicazioni di progetto	<b>Titolo del progetto</b>	<i>Prassi valutativa: valorizzare eccellenze</i>	
	Responsabile del progetto	DS-Prof.ssa Daniela Monese	
	Data di inizio e fine	Settembre 2020-giugno2023	
La pianificazione (Plan)	<b>Pianificazione obiettivi operativi</b>	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
	Potenziare le abilità e le conoscenze già possedute Potenziare al meglio le abilità trasversali Incrementare ulteriormente la motivazione all'apprendimento Perfezionare il metodo di studio Valorizzare le individualità e le capacità dei singoli alunni, nel rispetto delle differenze e dell'identità di ciascuno Innalzare il livello delle conoscenze e delle competenze attese alla fine del percorso di studi Promuovere, sempre in un'ottica di miglioramento, iniziative di comunicazione e collaborazione tra scuola, famiglia ed eventuali risorse presenti sul territorio Favorire ed incoraggiare la partecipazione degli alunni a concorsi e progetti a livello nazionale Agire in un rapporto di continuità verticale tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, e in orizzontale tra i consigli di classe delle diverse sezioni.	Valorizzare in maniera uniforme tra le sezioni gli alunni eccellenti, dando rilievo ai loro diversi talenti tramite l'attuazione di attività mirate e la partecipazione a eventuali concorsi/gare a livello nazionale	Migliorare i dati in uscita (esame conclusivo del primo ciclo di istruzione) per quanto riguarda l'assegnazione dei voti 10 e 10 e lode, adeguandoli con la media della Provincia di Bolzano
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Il progetto si colloca all'interno della prassi valutativa e comprende sia la valorizzazione delle eccellenze che il recupero delle competenze di base al fine di contrastare l'insuccesso scolastico	
	Risorse umane necessarie	Docenti curricolari	
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Docenti e alunni dell'Istituto	
	Budget previsto <sup>1</sup>		

<sup>1</sup> Il budget da indicare è puramente forfettario. Si consiglia di segnare un riferimento alla scheda di progetto presente in bilancio.

La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	Corsi di aggiornamento, didattica e valutazione in una classe con competenze eterogenee e plurilingue. Attività di potenziamento all'interno delle classi. Monitoraggio attività laboratoriali per valorizzare i diversi talenti: coreutico-musicale, linguistico, informatico, scientifico, motorio (riunioni di ambito, collegio docenti) Favorire e stimolare la partecipazione da parte di alcuni alunni a concorsi, gare a livello nazionale Riflessioni sulle relative valutazioni in riunioni di ambito e di consiglio di classe
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Monitoraggio attività laboratoriali per valorizzare i diversi talenti: coreutico-musicale, linguistico, informatico, scientifico, motorio. Riflessioni sulle relative valutazioni in riunioni di ambito e di consiglio di classe Riflessioni in riunioni di ambito e in collegio docenti per organizzare le attività di valorizzazione dei talenti
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Monitoraggio dei dati in uscita Documentazione dei percorsi attuati e di eventuali prodotti realizzati
	Target	Docenti di classe e di laboratorio Alunni che presentano particolari capacità e competenze da destinare al potenziamento e alla valorizzazione dei talenti
	Note sul monitoraggio	Tabulazione e confronto dei risultati di eccellenza nel mese di maggio delle classi terze delle diverse sezioni
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	Confronto dei dati relativi alle eccellenze nell'arco di un triennio
	Criteri di miglioramento	Avvicinare la percentuale di alunni con valutazione 10 - 10 e lode alla media della provincia di Bolzano
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Incontri informativi docenti Pubblicazione dei dati sul sito dell'Istituto
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	La riflessione sulla prassi valutativa uniforme tra tutte le sezioni continuerà nel triennio successivo. I risultati verranno monitorati di anno in anno, prendendo in esame in particolare la valutazione delle eccellenze.

Schema di andamento per le attività del progetto: *Prassi valutativa: valorizzare eccellenze*

Attività	Responsabile	Tempificazione attività (mesi dall'avvio)										Note	Situazione	
		SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU			
Organizzazione giornata pedagogica	DS	X	X											
Giornata pedagogica	DS							X						
Collegio Docenti		X		X	X		X		X	X				
Riunione di ambito		X		X			X		X	X				
Didattica personalizzata		X	X	X	X	X	X	X	X	X				
Laboratori di potenziamento			X	X	X	X	X	X	X	X				

Nel dicembre 2020 il progetto verrà illustrato ai genitori nell'incontro di presentazione della scuola per le nuove iscrizioni. Nel settembre 2020 il progetto verrà avviato in tutte le classi dell'Istituto.

<b>Indicazioni di progetto</b>	<b>Titolo del progetto</b>	<i>Implementazione utilizzo ITC</i>	
	Responsabile del progetto	DS- Prof.ssa Roberta Cassone	
	Data di inizio e fine	Settembre 2021- giugno 2023	
<b>La pianificazione (Plan)</b>	<b>Pianificazione obiettivi operativi</b>	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		Formare i docenti all'impiego della Piattaforma multimediale GSuite nell'ambito della didattica	Partecipazione costante ai corsi di aggiornamento Produzione di materiale didattico in diverse discipline
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Fornire uno strumento valido per migliorare e rendere più efficace la didattica in modo da raggiungere meglio gli alunni, in particolare quelli con difficoltà di apprendimento e motivare le eccellenze attraverso attività e modalità personalizzate	
	Risorse umane necessarie	Docenti interessati e docente formatore interno Prof.ssa Roberta Cassone	
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Docenti primaria e secondaria di primo grado	
	Budget previsto <sup>2</sup>		
<b>La realizzazione (Do)</b>	Descrizione delle principali fasi di attuazione	Presentazione progetto di aggiornamento Corso di aggiornamento Impiego piattaforma nella didattica	
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Riunioni di ambito e collegio docenti	
<b>Il monitoraggio e i risultati (Check)</b>	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Impiego piattaforma nella didattica in tutte le classi	
	Target	Docenti e alunni	
	Note sul monitoraggio	Verifica del materiale elaborato dai docenti e dell'effettivo impiego dello stesso da parte degli alunni (numero di esercizi svolti e relativi risultati, ore di lavoro in piattaforma)	
<b>Il riesame e il miglioramento (Act)</b>	Modalità di revisione delle azioni	Verifica della ricaduta sull'apprendimento e sulla motivazione, delle attività svolte in piattaforma	
	Criteri di miglioramento	Selezione delle attività più efficaci	
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Riunioni di ambito: condivisione tra docenti delle esperienze derivanti dall'impiego della piattaforma	
	<b>Note sulle possibilità di implementazione del progetto</b>	Organizzazione di ulteriori corsi di aggiornamento	

<sup>2</sup> Il budget da indicare è puramente forfettario. Si consiglia di segnare un riferimento alla scheda di progetto presente in bilancio.

Schema di andamento per le attività del progetto: *Implementazione utilizzo ITC*

Attività	Responsabile	Tempificazione attività (mesi dall'avvio)										Note	Situazione	
		SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU			
Presentazione progetto di aggiornamento		X												
Corso di aggiornamento			X	X	X									
Impiego piattaforma nella didattica in tutte le classi			X	X	X	X	X	X	X	X	X			

Nel settembre 2020 il progetto verrà illustrato ai genitori nei Consigli delle classi.

Nel corso dell'anno scolastico 2020/21 impiego della piattaforma GSuite nella didattica in tutte le classi

<b>Indicazioni di progetto</b>	<b>Titolo del progetto</b>	<i>Focus matematico-scientifico/tecnologico</i>	
	Responsabile del progetto	D.S.- Docenti di ambito scientifico	
	Data di inizio e fine	Settembre 2021-giugno 2023	
<b>La pianificazione (Plan)</b>	<b>Pianificazione obiettivi operativi</b>	<b>Obiettivi operativi</b>	<b>Indicatori di valutazione</b>
		Il progetto si propone il miglioramento delle competenze matematico-scientifiche e tecnologiche degli alunni attraverso la sperimentazione di modalità innovative e laboratoriali nella didattica, in un'ottica di sviluppo verticale del curriculum di Istituto (continuità tra primaria e secondaria di primo grado).	Avvenuta approvazione  Presentazione a dicembre 17-12-2020  Avvio della progettazione nell' a.s. 2021/22  Verifica dell'andamento durante l'anno scolastico e a fine anno, attraverso prove d'ingresso, in itinere e finali sugli apprendimenti.  Riunioni di ambito per la verifica della programmazione ed eventuale proposte di miglioramento.
		Predisposizione del progetto di in continuità con la scuola primaria.  Avvio del progetto nel settembre 2021 in tutte le classi dell'Istituto.	Esiti dei processi di apprendimento valutabili sia a livello interno (classe, Istituto) che a livello esterno (prove di valutazione Invalsi).
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Il progetto si propone di sviluppare e migliorare le competenze degli alunni in ambito matematico-scientifico e tecnologico in riferimento a quanto emerso nel processo di autovalutazione di Istituto.	
	Risorse umane necessarie	Per la realizzazione del progetto sarà necessario l'inserimento nell'orario curricolare di una compresenza settimanale di due docenti, di matematica e tecnologia, dalla prima alla terza classe. Tuttavia le azioni da mettere in campo sono trasversali ai diversi ambiti disciplinari e possono coinvolgere altri docenti.	
Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Alunni classi prime, seconde e terze scuola secondaria di primo grado anni scolastici 2021/2023		
<b>La realizzazione (Do)</b>	Descrizione delle principali fasi di attuazione	Approvazione da parte del Collegio docenti della predisposizione del progetto.	
		Predisposizione del progetto con una fase di breve formazione e aggiornamento con il coinvolgimento di un ispettore della Sovrintendenza, avvalendosi della consulenza del Dipartimento di didattica della matematica dell'Università di Trento.  Avvio del progetto nel settembre 2021	

		<p>Responsabile dell'attuazione è il Dirigente Scolastico e i docenti coinvolti.</p> <p>Tutti gli insegnanti dell'Istituto saranno coinvolti in vari momenti della progettazione.</p> <p>Il progetto richiede una partecipazione attiva e formativa, in vista della creazione del curricolo verticale d'istituto.</p>
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Presentazione ai genitori attraverso l'opuscolo informativo per famiglie.
<b>Il monitoraggio e i risultati (Check)</b>	Descrizione delle azioni di monitoraggio	<p>Avvenuta formazione/aggiornamento del personale docente coinvolto</p> <p>Consolidamento del confronto di esperienze didattiche tra primaria e secondaria di primo grado</p> <p>Esiti dei processi di apprendimento valutabili sia a livello interno (classe, Istituto) che a livello esterno (prove di valutazione Invalsi).</p>
<b>Il riesame e il miglioramento (Act)</b>	Modalità di revisione delle azioni	La progettazione sarà rivedibile dal momento della sua applicazione nelle classi
	Criteri di miglioramento	Modulabili rispetto al livello di competenza degli alunni
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Presentazione dei risultati in riunioni di ambito, collegio docenti, presentazione ai genitori

Schema di andamento per le attività del progetto:  
Focus matematico-scientifico/tecnologico

Attività	Responsabile	Tempificazione attività (mesi dall'avvio)										Note	Situazione	
		SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU			
Presentazione progetto di aggiornamento					X	X								
Corso di aggiornamento					X	X			X					
Applicazione nella didattica in tutte le classi		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			

TERZA SEZIONE

Da compilare relativamente al Piano per verificare l'omogeneità delle azioni di valutazione del PdM

Progetto	Obiettivi operativi	Indicatori	Target	Risultati ottenuti	Note
<b>Potenziamento L2</b>	Progettazione Potenziamento L2 nel triennio		Tutti gli alunni	Alla fine del percorso triennale le competenze in L2 dell'alunno saranno misurabili con un livello B1, per una quota superiore al 50%	
<b>Successo formativo: Contrastare l'insuccesso scolastico</b>	Contrastare l'insuccesso scolastico, senza rinunciare alla qualità degli apprendimenti		Alunni che presentano lacune nelle abilità di base e nel metodo di studio	Nell'arco di un triennio migliorare i dati percentuali di ammessi alla classe successiva	
<b>Prassi valutativa: Valorizzare eccellenze</b>	Docenti primaria e sec. di 1°		Classi coinvolte	Nel prossimo triennio: Percentuale di alunni con valutazione 10 - 10 e lode in linea con la media della provincia di Bolzano	
<b>Implementazione utilizzo ITC</b>	Docenti primaria e sec. di 1° e alunni	Impiego della piattaforma nella programmazione delle attività didattiche	Classi coinvolte	Anno scol. 2020/23: impiego della piattaforma GSuite for education nella didattica	

# I Curricoli disciplinari

---

**EDUCAZIONE CIVICA**

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO COMUNI  
A TUTTE LE DISCIPLINE**

<b>COSTITUZIONE, DIRITTO, LEGALITÀ E SOLIDARIETÀ</b>	
<b>ABILITÀ</b>	<b>CONOSCENZE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Riconoscere gli elementi che ci rendono unici e definiscono la nostra personalità</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>L'identità personale (fisica, familiare, sociale, psicologica, sessuale, linguistica, religiosa, culturale)</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Riconoscere i principi fondanti e i valori della Carta costituzionale e saperli mettere in relazione con le proprie esperienze quotidiane</li> <li>Riconoscere, anche attraverso le informazioni di quotidiani e media, situazioni di violazione dei diritti e/o doveri costituzionali</li> <li>Analizzare, anche attraverso i mass media, l'organizzazione della Repubblica e riconoscere le funzioni delle varie Istituzioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>L'identità nazionale</li> <li>La Costituzione e i suoi principi</li> <li>I diritti e i doveri del cittadino</li> <li>L'organizzazione della Repubblica italiana</li> <li>Le modifiche del Titolo V della Costituzione con Legge Cost. 18 ottobre 2001, n. 3</li> <li>Le distinzioni concettuali tra Repubblica, Stato, Regione, Provincia, Comune</li> <li>Le Regioni a statuto speciale</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Orientarsi con disinvoltura sulla carta fisica e politica dell'Europa</li> <li>Riconoscere e comprendere le ragioni che giustificano la prosecuzione del progetto di unificazione europea e il ruolo dell'Europa nel mondo a servizio della pace</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>L'identità europea</li> <li>Organizzazione politica ed economica dell'U.E</li> <li>Le tappe del processo di unificazione europea con riferimento ai principali documenti istitutivi</li> <li>La moneta unica</li> <li>La libera circolazione di persone e merci</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Essere coscienti della necessità di vivere insieme cooperando per trovare risposta ai propri bisogni profondi</li> <li>Riconoscere le motivazioni di "bene comune" sottese alle norme legislative e alla vita di comunità</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>La vita in comunità</li> <li>Individuo e società</li> <li>Norme sociali e norme giuridiche</li> <li>Vita sociale e legalità</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Conoscere e rispettare il regolamento d'Istituto</li> <li>Discutere, elaborare e stendere (o richiamare) il regolamento di classe, motivandone le indicazioni e i divieti</li> <li>Mettere in atto comportamenti corretti e rispettosi a scuola, per strada e nei luoghi pubblici (uscite didattiche, conferenze, viaggi d'istruzione) rispettando le norme specifiche del luogo</li> <li>Interiorizzare e rispettare le regole del gioco sportivo in occasione di partite, tornei, campionati studenteschi</li> <li>Assumersi responsabilità, prendere decisioni, cercare le collaborazioni opportune</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>La funzione delle norme e delle regole sia nei diversi ambiti della vita quotidiana che in contesti più formali o lontani dall'esperienza</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Conoscere le proprie inclinazioni, attitudini, potenzialità</li> <li>Essere consapevole dei propri diritti e/o doveri di studentessa/o studente</li> <li>Orientarsi alla scelta del percorso formativo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Istruzione, formazione e lavoro</li> <li>Realizzazione di sé e funzione sociale</li> <li>Lo Statuto dello studente e della studentessa</li> <li>Il sistema scolastico italiano: organizzazione, autonomia delle istituzioni scolastiche, rapporto tra</li> </ul>

<p>successivo, affrontando con serietà le iniziative di orientamento scolastico e professionale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Valutare le attitudini e l’impegno necessari per la frequenza di un determinato percorso di istruzione o di formazione</li> </ul>	<p>istruzione, formazione e mondo del lavoro</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere i diritti e i doveri dei cittadini riguardo al mondo del lavoro quale strumento di produzione di beni e servizi che servono alla collettività.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Diritti e doveri dei cittadini</li> <li>• Il mondo del lavoro</li> <li>• I sindacati</li> <li>• Il diritto di sciopero</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere nella realtà vicina e lontana situazioni di rispetto o violazione dei diritti umani</li> <li>• Riconoscere e analizzare le azioni e il ruolo dell’ONU, delle agenzie internazionali e degli organismi non governativi</li> <li>• Impegnarsi personalmente e collettivamente in iniziative di solidarietà e cooperazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I diritti umani: civili, politici, economici, sociali, culturali</li> <li>• I concetti di cooperazione, solidarietà, sviluppo sostenibile, consumo responsabile, commercio equo, giustizia, pace</li> <li>• L’ONU: obiettivi e organizzazione</li> <li>• La Dichiarazione universale dei Diritti dell’Uomo</li> <li>• Organizzazioni internazionali e non a sostegno dei diritti umani e dei diritti/doveri dei popoli</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Orientarsi nella mappa del volontariato del territorio, conoscendo e apprezzando il ruolo sociale delle singole associazioni</li> <li>• Partecipare a iniziative comuni fra scuola, enti e associazioni e/o azioni di sensibilizzazione su problemi specifici</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Enti e associazioni del territorio</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere, rispettare e valorizzare “le differenze” dei compagni stranieri e la cultura dei loro paesi di origine (geostoria, ambiente, cultura, folklore, cucina, musica)</li> <li>• Conoscere le caratteristiche di culture diverse, cogliendone la specificità e ricercando gli archetipi comuni, che rimandano a bisogni fondamentali dell’uomo</li> <li>• Cogliere i collegamenti esistenti tra sottosviluppo, flussi migratori, globalizzazione e problemi identitari</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L’identità multi/inter/-transculturale</li> <li>• I flussi migratori nella storia e nella società contemporanea</li> <li>• Il dialogo fra culture e sensibilità diverse</li> <li>• La società multi-etnica</li> <li>• Processi di globalizzazione e mantenimento delle identità</li> <li>• Gli squilibri tra nord e sud del pianeta</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Leggere criticamente i messaggi massmediali, evitando la ricezione passiva e l’omologazione, al fine di operare scelte opportune e responsabili</li> <li>• Essere in grado di valutare l’importanza della libertà d’informazione e del diritto all’informazione</li> <li>• Usare correttamente Internet per trovare informazioni utili per la scuola, per i propri interessi e per la vita quotidiana</li> <li>• Uso consapevole della rete e dei suoi contenuti per evitare comportamenti pericolosi, scorretti e illegali per sé e per gli altri</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cinema, TV, pubblicità, mass-media</li> <li>• Computer e Internet</li> </ul>

EDUCAZIONE AMBIENTALE	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Adottare nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente, delle risorse naturali e del patrimonio storico/artistico/culturale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere e tutelare il patrimonio storico, culturale e ambientale</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere le responsabilità collettive e individuali nell'affrontare i problemi ambientali</li> <li>• Comprendere la correlazione tra le azioni locali e i loro potenziali effetti globali</li> <li>• Partecipare ad iniziative/progetti integrati per riconoscere la complessità, approfondire i limiti di sostenibilità del Pianeta, individuare, assumere e documentare comportamenti coerenti con un modello di vita sostenibile</li> <li>• Analizzare il rapporto fra il Nord e il Sud del mondo e rielaborare le conoscenze in un'ottica sistemica, ipotizzando modificazioni sostenibili dei modelli relazionali</li> <li>• Leggere, confrontare e interpretare dati e documenti prodotti da organismi locali, nazionali e internazionali per riconoscere ed approfondire i problemi connessi con il degrado ambientale del pianeta (acqua, aria, suolo, ecc.)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La globalizzazione</li> <li>• L'impatto ambientale di diversi modelli di economia e di cultura</li> <li>• Aspetti storici, sociali ed economici della distribuzione e dello sfruttamento delle risorse nel pianeta</li> <li>• Il dibattito scientifico</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Essere in grado di analizzare documenti specifici elaborati da organismi nazionali ed internazionali sulle problematiche ambientali, per riconoscere ed approfondire i problemi connessi al degrado ambientale del Pianeta (acqua, aria, suolo, energia) e le soluzioni ipotizzabili</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cambiamenti climatici, effetto serra, desertificazione, deforestazione, perdita di biodiversità, varie forme di inquinamento: cause e ipotesi di intervento</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Operare per una corretta gestione dell'ambiente</li> <li>• Utilizzare consapevolmente i mezzi di trasporto</li> <li>• Scegliere mezzi di trasporto ecosostenibili</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La produzione e il consumo energetico a livello domestico e industriale</li> <li>• Utilizzo delle risorse idriche</li> <li>• La gestione dei rifiuti</li> <li>• Varie forme di inquinamento acustico</li> <li>• Inquinamento ambientale legato al traffico</li> </ul>

EDUCAZIONE ALLA SALUTE	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere, adottare e promuovere abitudini e stili di vita che non inducano in dipendenza</li> <li>• Riconoscere i rischi connessi e assumere comportamenti corretti e preventivi</li> <li>• Collaborare con esperti alla realizzazione di progetti comuni di prevenzione</li> <li>• Riconoscere in situazione e/o nei mass-media le problematiche legate al fumo attivo e passivo e gli effetti del tabagismo</li> <li>• Partecipare e/o promuovere attività di contrasto e prevenzione del tabagismo</li> <li>• Riconoscere i rischi connessi all'uso di sostanze dopanti e promuovere comportamenti corretti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le sostanze e i comportamenti che creano dipendenza: fumo, alcool, doping, dipendenze compulsive, internet, videogiochi</li> <li>• Fumo e salute: danni all'apparato respiratorio e cardiocircolatorio</li> <li>• Incidenza del fumo attivo e passivo</li> <li>• Alcool e salute: danni organici e psicologici legati all'abuso</li> <li>• Sostanze dopanti e attività sportiva: danni organici e psicologici</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mettere in atto comportamenti corretti in situazioni di pericolo personale o ambientale</li> <li>• Realizzare esercitazioni e simulazioni di pronto soccorso</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Norme e regole per l'igiene e la sicurezza dei vari ambienti, interni ed esterni alla scuola</li> <li>• Primi elementi di pronto soccorso</li> <li>• Conoscere i comportamenti corretti da adottare in situazioni di emergenza</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Adottare comportamenti sani e corretti, adeguati alle diverse situazioni della vita</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza, rispetto e cura del proprio corpo</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Valutare l'impatto del proprio stile di consumo sulla propria salute e sull'ambiente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il consumo responsabile</li> </ul>

EDUCAZIONE ALIMENTARE	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Essere a conoscenza del problema alimentare sia a livello locale sia internazionale</li> <li>• Confrontare e sperimentare abitudini alimentari legate a paesi e culture diversi dai propri</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le problematiche e gli squilibri alimentari nel mondo</li> <li>• Abitudini alimentari in Paesi ed epoche storiche diverse</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Valutare in modo responsabile il proprio regime alimentare</li> <li>• Riconoscere e realizzare in situazioni concrete gli effetti del rapporto alimentazione/benessere/realizzazione personale</li> <li>• Operare scelte alimentari corrette, equilibrate, critiche e consapevoli, in relazione alle diverse attività, e non influenzate da messaggi o informazioni pubblicitarie</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rapporto alimentazione/benessere/realizzazione personale</li> <li>• Il fabbisogno calorico e idrico in rapporto all'attività motoria, fisica e sportiva</li> <li>• Comportamenti alimentari scorretti: malnutrizione, denutrizione, ipernutrizione</li> <li>• Necessità alimentari legate alla presenza di malattie</li> <li>• Le dinamiche relazionali sottese al rapporto con il cibo</li> <li>• Conseguenze fisiche e psichiche di comportamenti alimentari scorretti</li> </ul>

AFFETTIVITÀ	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Essere consapevoli e imparare a gestire le trasformazioni fisiche e i cambiamenti nelle relazioni interpersonali durante l'adolescenza</li> <li>• Prendere coscienza delle proprie attitudini, in base agli interessi, alle competenze e alle aspirazioni personali.</li> <li>• Leggere, discutere e produrre testi (scritti, multimediali, iconici, filmici) su esperienze di relazioni interpersonali significative e su problemi legati alle diverse fasi della vita</li> <li>• Confrontare le esperienze letterarie, e non, con il proprio vissuto personale ed emotivo</li> <li>• Approfondire la conoscenza e l'accettazione di sé, rafforzando l'autostima anche apprendendo dai propri errori</li> <li>• Riconoscere e comprendere il rapporto affettività-sessualità</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il cammino verso l'adolescenza</li> <li>• Emozioni e sentimenti legati alla relazione con l'altro</li> <li>• Testi letterari e non che affrontino i problemi della coscienza di sé, dell'autostima, della ricerca dell'identità, propri del periodo preadolescenziale</li> <li>• Il corpo che cambia</li> <li>• Anatomia e fisiologia dell'apparato riproduttivo, la fecondazione, la nascita, le fasi della vita</li> <li>• Gli aspetti culturali e valoriali della connessione tra affettività-sessualità</li> </ul>

EDUCAZIONE STRADALE	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere e rispettare, la segnaletica stradale e sapersi muovere nel traffico</li> <li>• Acquisire comportamenti corretti e responsabili quali utenti della strada</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Segnaletica, tipologia dei veicoli e norme di conduzione della bicicletta</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Guida corretta e responsabile della bicicletta</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenze tecniche e meccaniche della bicicletta</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mettere in atto comportamenti di prevenzione</li> <li>• Progettare e realizzare situazioni simulate di intervento in cui sperimentare comportamenti e semplici tecniche di primo soccorso</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Principi di sicurezza stradale: uso del casco e delle luci</li> <li>• Consapevolezza dell'importanza del corretto funzionamento del mezzo (freni, pressione delle ruote)</li> <li>• Essere a conoscenza dei pericoli legati all'utilizzo delle sostanze alteranti alla conduzione del mezzo (</li> <li>• Farmaci, alcol e/o droghe)</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Analizzare le problematiche ambientali relative alla circolazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'inquinamento ambientale (atmosferico, acustico) legato al traffico</li> </ul>



**COMPETENZA DIGITALE**

“La competenza digitale consiste nel saper utilizzare, con dimestichezza e spirito critico, le tecnologie della società dell’informazione e della comunicazione (TIC) per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. La competenza digitale di base è richiesta a tutti i cittadini per poter pienamente partecipare alla società dell'informazione e della conoscenza ed esercitare i diritti di cittadinanza digitale. La competenza digitale si fonda su abilità di base quali: l’uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet”.  
(Parlamento e Consiglio Europeo, 18 dicembre 2006)

La diffusione delle TIC è una grande opportunità da utilizzare come strumento per migliorare il processo di apprendimento-insegnamento. L’utilizzo nella scuola ha le finalità sintetizzate nei seguenti punti: sostenere e guidare gli allievi e le allieve, per un utilizzo autonomo, esperto e consapevole delle tecnologie e delle informazioni; integrare le tecnologie nei percorsi curricolari, promuovendo processi di apprendimento - insegnamento dinamici; promuovere situazioni collaborative di lavoro e di studio; costituire uno degli ambienti di sviluppo culturale e sociale del cittadino. (Dalle Indicazioni provinciali I ciclo d’istruzione 2016)

**TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

L’allieva/allievo:

- gestisce in autonomia il processo di creazione di un documento digitale, dall’apertura, al salvataggio, al recupero, interagendo anche su diversi devices;
- decide autonomamente la tipologia e il registro comunicazionale di documenti (testi, presentazioni, fogli di calcolo, grafici, e-mail, mappe cognitive, ecc.) in base alle diverse destinazioni e funzioni comunicative;
- trova, seleziona e integra fonti digitali e cartacee di diverso tipo (dati, documenti, iconografie, narrative, digitali, ecc.) per produrre documenti ben strutturati;
- rispetta le regole di Copyright (diritto d’autore) e Copyleft (diritto di copia) dei materiali reperiti nell’Internet e sa citare correttamente la fonte;
- è consapevole della differenza tra software libero e proprietario e delle implicazioni nella distribuzione di documenti in formato libero;
- accede alla rete locale e all’Internet in modo autonomo, con consapevolezza e responsabilità;
- comprende le implicazioni sociali e legali del cattivo uso dei social media e della comunicazione in rete;
- interagisce, lavora, produce e condivide materiali in ambiente digitale in modo collaborativo, in rete e in locale; - progetta un lavoro/programma multimediale e lo realizza con metodo e accuratezza.

Obiettivi di apprendimento al termine della <b>classe terza</b>	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Produrre, condividere, pubblicare documenti utilizzando software diversi a seconda dello scopo, anche in modo collaborativo</li> <li>- Creare e distribuire documenti in formato aperto</li> <li>- Muoversi in interfacce software nuove, riconoscendo le funzionalità già conosciute</li> <li>- Progettare e realizzare piccoli siti web</li> <li>- Conoscere e navigare in vari ambienti di simulazione, ma distinguere l'esperienza virtuale da quella non virtuale (1-3)</li> <li>- Accedere alla rete Internet con sicurezza, usando in maniera efficace i motori di ricerca (1-3)</li> <li>- Durante la navigazione in Internet individuare e selezionare le informazioni in modo pertinente</li> <li>- Citare le fonti in modo corretto e rispettare le regole del Copyright e Copyleft (1-3)</li> <li>- Partecipare alla dimensione sociale dell'Internet con rispetto delle persone e delle regole (1-3)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Creazione di testi digitali, presentazioni, fogli di calcolo, con grafici, tabelle, immagini, disegno geometrico</li> <li>- Diagrammi di flusso e mappe cognitive</li> <li>- Funzioni e comandi comuni a interfacce software diverse</li> <li>- Software per la realizzazione di piccoli siti web</li> <li>- Ambienti di simulazione</li> <li>- Tecniche di scrittura per la comunicazione nel web</li> <li>- Applicazioni web per la costruzione e elaborazione collaborativa</li> <li>- Principali concetti sul diritto d'autore e corretto utilizzo del materiale reperito dal web (1-3)</li> <li>- Concetti di privacy, identità e sicurezza online (1-3)</li> <li>- Regole per l'uso consapevole delle rete e per una navigazione sicura e responsabile (1-3)</li> <li>- Utilizzo dei motori di ricerca per un loro corretto utilizzo</li> </ul>
<p>Obiettivi/traguardi specifici per l'<b>Educazione Civica</b> (riferiti ai nuclei tematici)</p>	
<p>1) Educazione alla <u>legalità</u>, al rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza.</p>	
<p>2) Agenda 2030 per lo <u>sviluppo sostenibile</u>: educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale. Educazione alla <u>salute</u> e al <u>benessere</u>.</p>	
<p>3) Educazione alla <u>cittadinanza digitale</u>.</p>	

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

<b>ITALIANO - ASCOLTO</b>	
Obiettivi di apprendimento al termine della <b>prima classe</b>	
<b>ABILITÀ</b>	<b>CONOSCENZE</b>
Riconoscere la differenza fra sentire e ascoltare	Elementi basilari dell'ascolto (intenzionalità, concentrazione)
Mantenere l'attenzione durante l'ascolto per il tempo necessario a comprendere	Strategie per mantenere l'attenzione durante l'ascolto
Praticare l'ascolto selettivo sulla base di vincoli propri o dati da altri	Strategie e vincoli per praticare l'ascolto selettivo
Praticare l'ascolto attivo ponendo domande e chiedendo spiegazioni	Strategie per praticare l'ascolto attivo

<b>ITALIANO - ASCOLTO</b>	
Obiettivi di apprendimento al termine della <b>seconda classe</b>	
<b>ABILITÀ</b>	<b>CONOSCENZE</b>
Mettere in atto strategie di ascolto e di rielaborazione diversificate a seconda dello scopo per cui si ascolta, del compito assegnato, della tipologia testuale del messaggio, del canale e del contesto in cui viene prodotto il messaggio	Strategie di supporto alla comprensione e alla rielaborazione: prima dell'ascolto (richiamo di conoscenze sull'argomento, focalizzazione dell'attenzione), durante l'ascolto (stesura di appunti, parole-chiave, segni convenzionali), dopo l'ascolto (rielaborazione degli appunti, creazione di schemi e mappe)
Individuare l'argomento generale e i contenuti specifici di un testo orale diretto o trasmesso di diversa tipologia (narrativo, descrittivo, regolativo, espositivo, argomentativo, poetico), distinguendo tra informazioni principali e secondarie	Strategie per la comprensione delle diverse tipologie testuali
Riconoscere gli elementi sonori del testo poetico	Elementi sonori del testo poetico

<b>ITALIANO - ASCOLTO</b>	
Obiettivi di apprendimento al termine della <b>terza classe</b>	
<b>ABILITÀ</b>	<b>CONOSCENZE</b>
Individuare le informazioni principali di comunicazioni orali trasmesse da canali diversi: giornale radio, telegiornale, conferenza	Generi discorsivi complessi (giornale radio, telegiornale, conferenza); Tecniche per individuare le informazioni principali in messaggi orali più complessi
Identificare e confrontare opinioni e punti di vista in discussioni di classe	Elementi del discorso che segnalano l'espressione di un'opinione, con particolare riferimento agli indicatori di accordo / disaccordo con quanto espresso da altri

Individuare l'intenzione/lo scopo di una comunicazione orale, anche quando non è dichiarata/o	Strategie per individuare gli scopi comunicativi
Inferire aspetti impliciti in un messaggio orale, facendo riferimento a elementi del testo e del contesto	Differenza tra informazioni esplicite e informazioni implicite
Identificare la fonte di un messaggio orale e valutarne l'attendibilità	Fonti dei messaggi orali e criteri per valutarne l'attendibilità
Riconoscere e confrontare gli elementi sonori e ritmici di diverse forme di testo poetico	Elementi sonori e ritmici del testo poetico

<b>ITALIANO - PARLATO</b>	
Obiettivi di apprendimento al termine della <b>prima classe</b>	
<b>ABILITÀ</b>	<b>CONOSCENZE</b>
Raccontare fatti, esperienze, storie in maniera chiara e ordinata, utilizzando un lessico vario	Criteri per l'esposizione orale, in particolare il criterio cronologico
Riferire oralmente su un argomento di studio, esplicitando lo scopo e presentandolo in modo chiaro	Elementi basilari del testo espositivo. Lessico relativo agli argomenti di studio
Partecipare a un dialogo, a una conversazione, a una discussione, rispettando tempi e turni di parola, utilizzando modalità corrette e adeguate al destinatario, all'argomento, alla situazione e allo scopo	Regole e modalità dell'interlocuzione orale corretta

<b>ITALIANO - PARLATO</b>	
Obiettivi di apprendimento al termine della <b>seconda classe</b>	
<b>ABILITÀ</b>	<b>CONOSCENZE</b>
Raccontare fatti, esperienze, storie in maniera chiara, ordinata, esauriente, utilizzando un lessico vario e pertinente	Criteri per l'esposizione orale, in particolare il criterio logico e cronologico
Esporre oralmente un argomento di studio, esplicitando lo scopo e presentandolo in modo chiaro	Elementi del testo espositivo (connettivi linguistici e connettivi testuali). Lessico relativo agli argomenti di studio
Partecipare a un dialogo, a una conversazione, a una discussione, rispettando tempi e turni di parola, utilizzando modalità corrette e adeguate al destinatario, all'argomento, alla situazione e allo scopo	Regole e modalità dell'interlocuzione orale corretta

<b>ITALIANO - PARLATO</b>	
Obiettivi di apprendimento al termine della <b>terza classe</b>	
<b>ABILITÀ</b>	<b>CONOSCENZE</b>
Interloquire oralmente in modo chiaro, utilizzando il lessico appropriato	Elementi basilari della comunicazione (contesto, codice, destinatario, registro linguistico, funzioni e scopi). Elementi fondamentali della struttura della frase e del periodo (con particolare attenzione alle modalità di utilizzo di connettivi). Lessico di uso comune e lessico specifico relativo alle discipline di studio
Esprimere le proprie idee sostenendole con adeguate argomentazioni e distinguendo tra opinioni personali e dati oggettivi	Elementi della comunicazione assertiva: opinioni personali e argomenti a sostegno (dati oggettivi, esempi, riferimenti “autorevoli”)
Partecipare a un dialogo, a un dibattito, a una conversazione, a una discussione, utilizzando modalità corrette e adeguate al destinatario, all’argomento, alla situazione e allo scopo	Regole e modalità dell’interlocuzione orale corretta: riprendere quanto detto dall’interlocutore, porre domande per verificare la propria comprensione, esprimere pareri pro o contro le asserzioni altrui motivando con dati ed esempi
Pianificare l’esposizione orale monologica (organizzando gli argomenti, curando le scelte lessicali e la coerenza del registro linguistico, predisponendo i materiali di supporto anche digitale, costruendo reti e mappe per evidenziare nodi e connessioni logiche e cronologiche)	Strategie per l’esposizione efficace: pianificazione degli interventi con ricostruzione dei temi, esplicitazione dei collegamenti, utilizzo di appunti e schemi; predisposizione di materiali di supporto (presentazioni digitali, cartine, tabelle, mappe); criteri per organizzare un discorso su un tema (raggruppamenti e ordine delle informazioni, coerenza semantica, sinteticità, esaustività, proprietà di linguaggio, uso corretto delle fonti); elementi salienti dell’esposizione orale monologica (tempi, indice, articolazione dei contenuti, registro, tono della voce, pause, intercalari)

<b>ITALIANO - LETTURA</b>	
Obiettivi di apprendimento al termine della <b>prima classe</b>	
<b>ABILITÀ</b>	<b>CONOSCENZE</b>
Sviluppare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva	Modalità di lettura silenziosa e ad alta voce: giusta intonazione, pause, elementi e funzioni della punteggiatura
Riconoscere alcuni elementi di base del testo per una corretta lettura	Elementi caratterizzanti il testo in prosa, continuo, non continuo, misto
Consultare dizionari su supporto sia cartaceo sia digitale	Contenuti e struttura dei dizionari
Utilizzare tutti gli elementi linguistici ed extralinguistici per compiere anticipazioni sul testo	Principali elementi dell'organizzazione grafica del testo (titoli, immagini, box, marcatori grafici, tabelle)
Ricavare il significato di parole analizzando la morfologia dei termini o desumendolo dal contesto	Elementi di morfologia lessicale Significato contestuale delle parole
Cogliere il significato globale di un testo	Rappresentazione semantica di quanto letto
Individuare le informazioni principali in un testo	Modalità e strategie per ricavare informazioni
Riconoscere nei testi gli elementi strutturali per definire e comprendere alcune tipologie e alcuni generi testuali Riconoscere diversi generi narrativi e relative caratteristiche	Caratteristiche strutturali di alcune tipologie e di alcuni generi testuali I generi narrativi della tradizione e rispettive caratteristiche distintive
Riconoscere gli elementi fondamentali del testo narrativo	Elementi costitutivi del testo narrativo: voce narrante, personaggi, trama, collocazione nel tempo e nello spazio; fabula e intreccio; tema, argomenti e messaggio
Riflettere sul contenuto del testo narrativo collegandolo anche al proprio vissuto personale	Elementi del testo narrativo che si possono collegare al vissuto personale: tema, argomenti e messaggio
Riconoscere gli elementi principali del testo descrittivo	Caratteristiche essenziali del testo descrittivo
Individuare in testi di studio e di tipo espositivo le informazioni principali e secondarie	Caratteristiche essenziali dei testi informativi ed espositivi
Ricavare informazione da testi non continui	Testi non continui: tabelle, schemi, grafici, diagrammi di flusso e mappe concettuali
Analizzare consegne per comprendere il compito assegnato	Modalità di analisi delle consegne: individuazione dei dati a disposizione, del prodotto da realizzare, dei vincoli e delle indicazioni; Strategie per ricostruire le proprie conoscenze e

	abilità in relazione al compito
Riconoscere nei testi poetici le principali caratteristiche formali	Principali figure retoriche di suono e di significato: rima, allitterazione, similitudine, metafora,
Individuare gli elementi fondamentali di un testo poetico	Tema, argomenti e messaggio in un testo poetico
Memorizzare brevi testi poetici, brani, dialoghi per fini personali o comunicativi (recite, rappresentazioni teatrali...)	Tecniche di memorizzazione

<b>ITALIANO - LETTURA</b>	
Obiettivi di apprendimento al termine della <b>seconda classe</b>	
<b>ABILITÀ</b>	<b>CONOSCENZE</b>
Implementare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva	Modalità di lettura silenziosa e ad alta voce: giusta intonazione, pause, elementi e funzioni della punteggiatura
Riconoscere alcuni elementi di base del testo per una corretta lettura	Elementi caratterizzanti il testo in prosa, continuo, non continuo, misto e poetico
Applicare alcune strategie di lettura in funzione dello scopo	Strategie di lettura: esplorativa, selettiva, analitica, estensiva e di consultazione
Consultare dizionari ed enciclopedie su supporto sia cartaceo sia digitale	Contenuti e struttura dei dizionari
Utilizzare tutti gli elementi linguistici ed extralinguistici per compiere anticipazioni sul testo e verificare nel testo l'adeguatezza delle ipotesi	Principali elementi dell'organizzazione grafica del testo (titoli, immagini, box, marcatori grafici, tabelle...)
Ricavare il significato di parole e di espressioni analizzando la morfologia dei termini e/ o desumendolo dal contesto	Elementi di morfologia lessicale; Significato contestuale delle parole e uso figurato del lessico
Cogliere le relazioni di coesione e di coerenza testuale	Elementi morfologici, sintattici e semantici che rendono un testo coerente e coeso
Riconoscere nei testi gli elementi strutturali per definire e comprendere alcune tipologie e alcuni generi testuali	Caratteristiche strutturali di alcune tipologie e di alcuni generi testuali
Riconoscere i diversi generi narrativi e le relative caratteristiche	Generi narrativi della tradizione e relative caratteristiche
Riconoscere e analizzare gli elementi fondamentali del testo narrativo	Elementi costitutivi del testo narrativo: voce narrante, personaggi, trama, collocazione nel tempo e nello spazio; fabula e intreccio
Riflettere sul contenuto del testo narrativo collegandolo in modo spontaneo al proprio vissuto personale	Elementi del testo narrativo che si possono collegare al vissuto personale: tema, argomenti e messaggio
Riconoscere nei testi espressivi le caratteristiche formali, individuandone le intenzioni comunicative	Elementi fondamentali dei testi espressivi (autobiografie, lettere, pagine di diario, sms, e-

e le finalità	mail, blog ecc.)
Riconoscere nei testi descrittivi la modalità utilizzata, il referente e le caratteristiche principali	Elementi costitutivi delle descrizioni oggettive e soggettive. Criterio logico, criterio temporale e criterio spaziale
Individuare in testi di studio e di tipo espositivo le informazioni principali e secondarie Collegare le informazioni riportandole ai significati del testo Utilizzare anche in altri contesti le informazioni ricavate dai testi	Funzione e caratteristiche fondamentali dei testi di studio Strategie per discriminare le informazioni principali da quelle secondarie; Lessico specifico delle materie di studio
Analizzare testi non continui ricavandone dati e informazioni	Testi non continui: tabelle, schemi, grafici, diagrammi di flusso e mappe concettuali
Riconoscere nei testi argomentativi gli elementi fondamentali	Elementi del testo argomentativo: tema/problema, tesi e soluzioni, argomentazioni, diverse tipologie di argomentazioni; tecniche argomentative di base
Analizzare consegne per comprendere in modo più autonomo il compito assegnato e seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, regolare comportamenti, svolgere attività	Modalità di analisi delle consegne: individuazione dei dati a disposizione, del prodotto da realizzare, dei vincoli e delle indicazioni; strategie per ricostruire le proprie conoscenze e abilità in relazione al compito
Riconoscere nei testi poetici le caratteristiche formali Individuare gli elementi fondamentali di un testo poetico	Principali tipologie di testi poetici Figure di suono e di significato: rima, allitterazione, similitudine, metafora, sinestesia...
Riflettere sul contenuto di una poesia cogliendo valori e specificità del linguaggio poetico	Tema, argomenti e messaggio in un testo poetico
Operare scelte di lettura anche sulla base dei propri gusti e interessi	Consapevolezza nelle scelte di lettura

### ITALIANO - LETTURA

Obiettivi di apprendimento al termine della **terza classe**

ABILITÀ	CONOSCENZE
Applicare svariate strategie di lettura in funzione dello scopo	Strategie di lettura: esplorativa, selettiva, analitica, estensiva e di consultazione
Consultare dizionari, enciclopedie e materiali didattici di vario genere sia su supporto cartaceo sia digitale	Contenuti e struttura dei dizionari e dei materiali di studio
Saper utilizzare tutti gli elementi linguistici ed extralinguistici per compiere anticipazioni sul testo e verificare nel testo l'adeguatezza delle ipotesi	Principali elementi dell'organizzazione grafica del testo (titoli, immagini, box, marcatori grafici, tabelle...)
Ricavare il significato di parole e di espressioni analizzando la morfologia dei termini e/ o desumendolo dal contesto	Elementi di morfologia lessicale Significato contestuale delle parole e uso figurato del lessico

Ricostruire informazioni implicite attingendo dalle conoscenze grammaticali e anche personali per cogliere appieno il contenuto del testo	Modalità e strategie per operare inferenze
Cogliere le relazioni di coesione e di coerenza testuale	Elementi morfologici, sintattici e semantici che rendono un testo coerente e coeso
Discriminare le informazioni necessarie da quelle non necessarie in relazione allo scopo, ai criteri e ai vincoli dati	Informazioni attinenti alla rete di significati e tra loro coerenti
Formulare ipotesi durante la lettura e verificarle nel testo correggendo le incongruenze	Correlazione tra informazioni, ipotesi e mutamenti nelle interpretazioni
Riconoscere nei testi gli elementi strutturali per definire e comprendere alcune tipologie e alcuni generi testuali	Caratteristiche strutturali di alcune tipologie e di alcuni generi testuali
Riconoscere e saper analizzare i diversi generi narrativi e le relative caratteristiche	I generi narrativi della tradizione e le loro caratteristiche distintive
Saper analizzare un testo narrativo	Elementi costitutivi del testo narrativo: voce narrante, personaggi, trama, collocazione nel tempo e nello spazio, fabula e intreccio, tema, argomenti e messaggio
Individuare in modo sicuro ed autonomo le informazioni principali e secondarie presenti nei testi di studio e di tipo espositivo	Funzione e caratteristiche fondamentali dei testi di studio
Collegare le informazioni riportandole ai significati dei testi	Strategie per discriminare le informazioni principali da quelle secondarie
Utilizzare in modo autonomo e sicuro le informazioni ricavate dai testi anche in altri contesti	Strategie per discriminare le informazioni principali da quelle secondarie; Lessico specifico delle materie di studio
Analizzare testi non continui ricavandone dati e informazioni	Testi non continui: tabelle, schemi, grafici, diagrammi di flusso e mappe concettuali
Saper analizzare testi argomentativi	Elementi del testo argomentativo: tema/problema, tesi e soluzioni, argomentazioni, diverse tipologie di argomentazioni Tecniche argomentative di base
Analizzare in modo autonomo consegne per comprendere il compito assegnato e seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, regolare comportamenti, svolgere attività	Modalità di analisi delle consegne: individuazione dei dati a disposizione, del prodotto da realizzare, dei vincoli e delle indicazioni Strategie per ricostruire le proprie conoscenze e abilità in relazione al compito
Analizzare i testi poetici facendo riferimento alle relative caratteristiche formali e agli elementi fondamentali	Diverse tipologie di testi poetici Figure retoriche di suono, significato e sintassi.
Riflettere sul contenuto di una poesia cogliendo valori e specificità del linguaggio poetico	Tema, argomenti e messaggio in un testo poetico

Operare scelte di lettura anche sulla base dei propri gusti e interessi	Consapevolezza nelle scelte di lettura
---	--

<b>ITALIANO - SCRITTURA</b>	
Obiettivi di apprendimento al termine della <b>prima classe</b>	
<b>ABILITÀ</b>	<b>CONOSCENZE</b>
Leggere e comprendere la consegna per gestire la produzione di un testo scritto	Struttura della consegna (traccia, vincoli, indicazioni procedurali)
Pianificare diverse tipologie testuali (testo narrativo, descrittivo), costruendo una scaletta	Struttura di testi non continui: scalette Struttura grafica di testi narrativi, descrittivi
Organizzare da un punto di vista grafico e logico la comunicazione scritta in base alla tipologia testuale	Connettivi logici, temporali e causali
Utilizzare correttamente l'ortografia e la punteggiatura	Convenzioni ortografiche Regole di interpunzione
Scrivere testi prestando attenzione alla coerenza e alla coesione	Fondamentali strutture morfosintattiche della lingua italiana (accordo soggetto-verbo, uso dei tempi e dei modi verbali, uso dei connettivi linguistici e testuali)
Prestare attenzione alle scelte lessicali, evitando ridondanze e ripetizioni	Elementi lessicali: sinonimi, antonimi, ecc.
Revisionare il testo individuando e correggendo possibili incongruenze per quanto riguarda la coerenza, la coesione, gli errori ortografici, di punteggiatura e di lessico	Tecniche e strategie per la revisione
Elaborare testi propri di diversa tipologia e genere in base alla traccia data, utilizzando anche gli strumenti digitali	Caratteristiche, struttura e scopi di testi di diversa tipologia (narrativo, descrittivo)
Rielaborare testi non propri, predisponendo introduzioni o conclusioni, arricchendoli con descrizioni, cambiando il tempo verbale, l'ambientazione, il punto di vista, e mantenendo la coerenza testuale	Modalità e tecniche di scrittura creativa Modalità di riscrittura e rielaborazione dei testi
Rispondere a diversi tipi di domande a risposta aperta relative a un testo ascoltato o letto	Strategie e tecniche per rispondere a diversi tipi di domande

<b>ITALIANO - SCRITTURA</b>	
Obiettivi di apprendimento al termine della <b>seconda classe</b>	
<b>ABILITÀ</b>	<b>CONOSCENZE</b>
Gestire autonomamente il processo di scrittura	Struttura della consegna (traccia, vincoli, indicazioni procedurali)
Pianificare diverse tipologie testuali (testo narrativo, descrittivo, regolativo), costruendo una scaletta, una mappa concettuale o uno	Struttura di testi non continui: scalette, mappe concettuali, schemi...

schema	
Organizzare da un punto di vista grafico e logico la comunicazione scritta in base alla tipologia testuale	Struttura grafica di testi narrativi, descrittivi, regolativi; paragrafi e capoversi
Utilizzare correttamente l'ortografia e la punteggiatura	Convenzioni ortografiche; segni di punteggiatura
Scrivere testi prestando attenzione alla coerenza e alla coesione	Connettivi logici, temporali e causali
Prestare attenzione alle scelte lessicali, evitando ridondanze, ripetizioni	Elementi lessicali: sinonimi, antonimi (contrari), iponimi, iperonimi e termini specifici delle discipline
Revisionare il testo individuando e correggendo possibili incongruenze per quanto riguarda la coerenza, la coesione, gli errori ortografici, di punteggiatura e di lessico	Fondamentali strutture morfosintattiche della lingua italiana (accordo soggetto-verbo, uso dei tempi e dei modi verbali, uso dei connettivi linguistici e testuali...)
Elaborare testi propri di diversa tipologia e genere, anche multimediali, in base alla traccia data, alla scaletta / allo schema prodotti, o seguendo la struttura testuale di riferimento	Caratteristiche, struttura e scopi di testi di diversa tipologia (narrativo, descrittivo, regolativo)
Elaborare testi propri in prosa e in versi partendo da vincoli (immagini, parole, testi...) o manipolando testi non propri	Modalità e tecniche di scrittura creativa vincolata
Usare registri differenti a seconda del destinatario, del contesto e dello scopo	Elementi caratterizzanti il registro informale e quello formale
Rielaborare testi non propri, predisponendo introduzioni o conclusioni, arricchendoli con descrizioni, cambiando il tempo verbale, l'ambientazione, il punto di vista, e mantenendo la coerenza testuale	Modalità di riscrittura e di rielaborazione dei testi Strategie e modalità di scrittura
Riassumere testi narrativi, descrittivi, espositivi sulla base di schemi e criteri propri o suggeriti dall'insegnante	Procedure ed elementi per produrre il riassunto di un testo: individuazione del tema principale, delle informazioni principali e secondarie, delle parole-chiave; suddivisione in sequenze; sostituzione dei dialoghi con il discorso indiretto; uso dei deittici spazio- temporali
Produrre testi di sintesi continui e non continui (schemi, mappe, testi) a partire da testi di diversa tipologia e diverso genere, orali e scritti	Modalità di schematizzazione di un testo orale o scritto; tecniche per selezionare e integrare informazioni (per accumulazione, per aggregazione, per contrapposizione, ...)
Rispondere a diversi tipi di domande (aperte e aperte a risposta univoca) relative a un testo ascoltato o letto	Strategie e tecniche per rispondere a diversi tipi di domande
Prendere appunti durante l'esposizione orale su un dato argomento con la guida dell'insegnante	Tecniche per prendere appunti

<b>ITALIANO - SCRITTURA</b>	
Obiettivi di apprendimento al termine della <b>terza classe</b>	
<b>ABILITÀ</b>	<b>CONOSCENZE</b>
Gestire autonomamente e consapevolmente il processo di scrittura	Struttura della consegna (traccia, vincoli, indicazioni procedurali)
Pianificare e organizzare diverse tipologie testuali (testo narrativo, descrittivo, regolativo, espositivo, argomentativo), costruendo una scaletta, una mappa concettuale o uno schema	Struttura di testi non continui: scalette, mappe concettuali, schemi Struttura grafica di testi narrativi, descrittivi, regolativi, espositivi, argomentativi; paragrafi e capoversi
Utilizzare correttamente l'ortografia e la punteggiatura	Convenzioni ortografiche; segni di punteggiatura
Scrivere testi prestando attenzione alla coerenza e alla coesione	Connettivi logici, temporali e causali
Prestare attenzione alle scelte lessicali, evitando ridondanze, ripetizioni e ambiguità	Elementi lessicali: sinonimi, antonimi (contrari), iponimi, iperonimi e termini specifici delle discipline
Revisionare il testo individuando e correggendo possibili incongruenze per quanto riguarda la coerenza, la coesione, gli errori ortografici, di punteggiatura e di lessico	Fondamentali strutture morfosintattiche della lingua italiana (accordo soggetto-verbo, uso dei tempi e dei modi verbali, uso dei connettivi linguistici e testuali...)
Elaborare testi propri di diversa tipologia e genere, anche multimediali, in base alla traccia data, alla scaletta / allo schema prodotti, o seguendo la struttura testuale di riferimento	Caratteristiche, struttura e scopi di testi di diversa tipologia (narrativo, descrittivo, regolativo, espositivo, argomentativo) e genere (e-mail, articoli, relazioni, verbali ...)
Commentare un testo, un film o un documentario, elaborando recensioni e riflessioni personali	Elementi del testo argomentativo/valutativo: tema, tesi e argomenti ed eventuali esempi a sostegno delle valutazioni espresse
Elaborare testi propri in prosa e in versi partendo da vincoli (immagini, parole, testi...) o manipolando testi non propri	Modalità e tecniche di scrittura creativa
Usare registri differenti a seconda del destinatario, del contesto e dello scopo	Elementi caratterizzanti il registro informale e quello formale
Rielaborare testi non propri, predisponendo introduzioni o conclusioni, arricchendoli con descrizioni, cambiando il tempo verbale, l'ambientazione, il punto di vista, e mantenendo la coerenza testuale	Modalità di riscrittura e ampliamento dei testi
Riassumere testi narrativi, descrittivi, espositivi e argomentativi sulla base di schemi e criteri propri o suggeriti dall'insegnante	Procedure ed elementi per produrre il riassunto di un testo: individuazione del tema principale, delle informazioni principali e secondarie, delle parole-chiave; suddivisione in sequenze; operazioni del riassumere (focalizzazione, riduzione, condensazione, generalizzazione); sostituzione dei dialoghi con il discorso indiretto; uso dei deittici spazio-temporali

Produrre testi di sintesi continui e non continui (schemi, mappe, testi) a partire da testi di diversa tipologia e diverso genere, orali e scritti	Modalità di schematizzazione di un testo orale o scritto; tecniche per selezionare e integrare informazioni (per accumulazione, per aggregazione, per contrapposizione.)
Parafrasare con modalità diverse testi in poesia e in prosa	Parafrasi e relative modalità di esecuzione

**ITALIANO - RIFLESSIONE SULLA LINGUA**

Obiettivi di apprendimento al termine della **prima classe**

<b>ABILITÀ</b>	<b>CONOSCENZE</b>
Scoprire la struttura della frase semplice	Gli elementi della frase semplice
Scoprire nella frase la fondamentale importanza del verbo e delle informazioni da esso fornite	Le informazioni fornite dal verbo: modo, tempo, persona, genere
Osservare e scoprire la funzione dei principali connettivi sintattici e testuali	I principali connettivi sintattici e testuali e le loro funzioni
Utilizzare le convenzioni ortografiche e la punteggiatura per l'autocorrezione	Convenzioni ortografiche e segni di interpunzione
Riflettere sui meccanismi di formazione delle parole; utilizzare le conoscenze su tali meccanismi per comprendere il significato di parole sconosciute	I meccanismi di derivazione, alterazione, composizione; prefissi e suffissi; neologismi, prestiti linguistici d'uso corrente
Riflettere sulle relazioni di significato delle parole; utilizzare le conoscenze su tali relazioni per comprendere il significato di parole sconosciute	Sinonimia, omonimia, opposizione, inclusione (iperonimi e iponimi)
Comprendere e utilizzare termini ed espressioni delle diverse discipline di studio	Parole ed espressioni specifiche delle diverse discipline di studio; prefissi e suffissi dei linguaggi specialistici
Comprendere e utilizzare parole in senso figurato	Alcune figure retoriche di significato (similitudine, metafora...)
Usare dizionari di vario tipo per individuare le diverse informazioni presentate sulle singole voci, per l'autocorrezione, per risolvere dubbi linguistici e per scoprire l'etimologia delle parole	Le informazioni contenute nel dizionario: simboli e abbreviazioni I lemmi

**ITALIANO - RIFLESSIONE SULLA LINGUA**

Obiettivi di apprendimento al termine della **seconda classe**

<b>ABILITÀ</b>	<b>CONOSCENZE</b>
Riconoscere nella frase la fondamentale importanza del verbo e delle informazioni da esso fornite	Le informazioni fornite dal verbo: modo, tempo, persona, genere, forma e aspetto
Individuare e utilizzare la funzione dei principali connettivi sintattici e testuali	I principali connettivi sintattici e testuali e le loro funzioni
Utilizzare le convenzioni ortografiche e la punteggiatura per l'autocorrezione	Convenzioni ortografiche e segni di interpunzione

Utilizzare gli elementi che determinano l'efficacia del messaggio in relazione allo scopo	Registro formale e informale, emittente e destinatario, codici diversi, canale, contesto e messaggio
Riconoscere le principali funzioni di un atto comunicativo	Principali funzioni linguistiche
Comprendere e utilizzare in modo appropriato, riflettendo sui meccanismi di formazione delle parole, termini ed espressioni specifiche delle diverse discipline di studio	Parole ed espressioni specifiche delle diverse discipline di studio prefissi e suffissi dei linguaggi specialistici
Comprendere e utilizzare parole in senso figurato	Alcune figure di significato (similitudine, metafora, sinestesia...)
Usare dizionari di vario tipo per individuare le diverse informazioni presentate sulle singole voci, per l'autocorrezione, per risolvere dubbi linguistici e per scoprire l'etimologia delle parole	Le informazioni contenute nel dizionario: simboli e abbreviazioni

<b>ITALIANO - RIFLESSIONE SULLA LINGUA</b>	
Obiettivi di apprendimento al termine della <b>terza classe</b>	
<b>ABILITÀ</b>	<b>CONOSCENZE</b>
Scoprire la struttura della frase semplice	Gli elementi della frase semplice
Scoprire, attraverso percorsi guidati, la corrispondenza tra struttura della frase semplice e struttura della frase complessa	La frase complessa: la frase principale e le frasi complete (subordinate soggettive, oggettive, interrogative indirette) implicite ed esplicite; la frase principale e le subordinate relative, condizionali, concessive, causali, finali e temporali
Osservare la struttura e la gerarchia di una frase complessa e riflettere sui rapporti che collegano le frasi	Rapporto di subordinazione, rapporto di coordinazione, i gradi di subordinazione
Osservare e scoprire la funzione dei principali connettivi sintattici e testuali per utilizzarli in modo adeguato	I principali connettivi sintattici e testuali e le loro funzioni
Riflettere sugli elementi che determinano l'efficacia del messaggio in relazione allo scopo	Registro formale e informale, emittente e destinatario, codici diversi, canale, contesto e messaggio
Scoprire la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo	Le dimensioni della variazione linguistica: diacronica (variazione temporale); diatopica (variazione geografica); diastatica (variazione sociale); diamesica (variazione rispetto al mezzo o al canale, scritto o parlato)
Riflettere sui meccanismi di formazione delle parole; utilizzare le conoscenze su tali meccanismi per comprendere il significato di parole sconosciute	I meccanismi di derivazione, alterazione, composizione; prefissi e suffissi; neologismi, prestiti linguistici d'uso corrente
Riflettere sulle relazioni di significato delle parole; utilizzare le conoscenze su tali relazioni per comprendere il significato di parole	Sinonimia, omonimia, opposizione, inclusione (iperonimi e iponimi)

sconosciute	
Comprendere e utilizzare in modo appropriato, riflettendo sui meccanismi di formazione delle parole, termini ed espressioni specifiche delle diverse discipline di studio	Parole ed espressioni specifiche delle diverse discipline di studio; prefissi e suffissi dei linguaggi specialistici
Comprendere e utilizzare in modo più consapevole il linguaggio figurato	Alcune figure di significato (similitudine, metafora, personificazione, sinestesia.)
Usare dizionari di vario tipo per individuare le diverse informazioni presentate sulle singole voci, per l'autocorrezione, per risolvere dubbi linguistici e per scoprire l'etimologia delle parole	Le informazioni contenute nel dizionario: simboli e abbreviazioni

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

<b>STORIA</b>	
Obiettivi di apprendimento al termine della <b>prima classe</b>	
<b>ABILITÀ</b>	<b>CONOSCENZE</b>
Saper usare gli indicatori temporali Distinguere sistemi di datazione e misurazione del tempo	Differenza tra singolo evento e durata, contemporaneità, posteriorità e anteriorità
Saper lavorare con le fonti Saper usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali...), provenienti da biblioteche, musei, archivi, per ricavare conoscenze su temi definiti Distinguere le informazioni ricavabili da fonti dirette e indirette Riconoscere la validità e i limiti di una fonte Produrre semplici testi storiografici descrittivi che mettano in relazione più fonti	Fonti documentarie, iconografiche, narrative, materiali e multimediali
Applicare un metodo di studio e di lavoro Comprendere e utilizzare gli indicatori testuali Leggere e individuare le parole chiave e le informazioni principali del testo Ricavare informazioni e inferenze, consultando anche grafici, tabelle, carte geo-storiche e risorse digitali Saper confrontare situazioni distanti nel tempo, rilevando mutamenti e permanenze Produrre testi scritti e/o orali, facendo uso delle informazioni raccolte secondo indicatori tematici e iniziando ad utilizzare il linguaggio specifico della disciplina Elaborare anche attraverso il lavoro di gruppo una rappresentazione del tema studiato attraverso mappe, schemi, tabelle, cartelloni, strumenti digitali ricostruendo il percorso effettuato	Conoscere i processi di trasformazione più rilevanti compresi tra la fine dell'Impero romano e il tramonto del Medioevo, trattando i seguenti nuclei tematici: la crisi della civiltà romana la formazione dei regni romano-barbarici l'affermazione e l'espansione dell'Islam l'età carolingia la società feudale la rinascita economica e culturale dell'Europa nell'XI secolo i Comuni italiani la nascita delle monarchie nazionali

<b>STORIA</b>	
Obiettivi di apprendimento al termine della <b>seconda classe</b>	
<b>ABILITÀ</b>	<b>CONOSCENZE</b>
Saper usare gli indicatori temporali Saper collocare sulla linea del tempo i principali fatti ed eventi storici studiati, rispettando i rapporti di contemporaneità, anteriorità e posteriorità	Linea del tempo, differenza tra singolo evento, durata e processo storico, contemporaneità, posteriorità e anteriorità
Saper lavorare con le fonti Consolidare l'utilizzo di fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali,	Fonti documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali e multimediali

<p>orali, digitali...), provenienti da biblioteche, musei archivi ecc... per ricavare conoscenze su temi definiti</p> <p>Distinguere le informazioni ricavabili da fonti dirette e indirette</p> <p>Porre in relazione informazioni ricavate da fonti diverse per la lettura del patrimonio storico/culturale</p> <p>Riconoscere la validità e i limiti di una fonte</p> <p>Produrre testi storiografici descrittivi che mettano in relazione più fonti</p>	
<p>Applicare un metodo di studio e di lavoro</p> <p>Leggere e individuare le parole chiave e le informazioni principali del testo</p> <p>Ricavare informazioni e inferenze, consultando anche grafici, tabelle, carte geo-storiche e risorse digitali</p> <p>Saper confrontare situazioni distanti nel tempo, rilevando mutamenti e permanenze, fattori di trasformazione, nessi causali e temporali</p> <p>Saper leggere, interpretare e rappresentare grafici per rielaborare le informazioni e le conoscenze studiate</p> <p>Produrre testi scritti e/o orali, elaborando le informazioni raccolte secondo indicatori tematici ed utilizzando il linguaggio specifico della disciplina</p> <p>Elaborare anche attraverso il lavoro di gruppo una rappresentazione del tema studiato attraverso mappe, schemi, tabelle, cartelloni, strumenti digitali, ricostruendo il percorso effettuato</p> <p>Collegare i segni e le testimonianze del passato, presenti nella realtà locale, agli eventi che li hanno generati</p>	<p>Conoscere i processi di trasformazione più rilevanti compresi tra il Rinascimento e l'Ottocento, trattando i seguenti nuclei tematici:</p> <p>Umanesimo e Rinascimento</p> <p>le scoperte geografiche</p> <p>la crisi dell'unità religiosa e la destabilizzazione dell'Europa</p> <p>la rivoluzione scientifica</p> <p>l'Illuminismo</p> <p>le grandi rivoluzioni del Settecento: la rivoluzione americana, la rivoluzione francese</p> <p>l'età napoleonica</p> <p>le rivoluzioni industriali</p> <p>il Risorgimento e l'Unità d'Italia</p> <p>l'età dell'imperialismo e la dissoluzione dell'ordine europeo</p>

<b>STORIA</b>	
Obiettivi di apprendimento al termine della <b>terza classe</b>	
<b>ABILITÀ</b>	<b>CONOSCENZE</b>
<p>Saper usare gli indicatori temporali</p> <p>Saper collocare sulla linea del tempo i principali fatti ed eventi storici studiati, rispettando i rapporti di contemporaneità, anteriorità e posteriorità</p>	<p>Linea del tempo, differenza tra singolo evento, durata e processo storico, contemporaneità, posteriorità e anteriorità</p>
<p>Saper lavorare con le fonti</p> <p>Fare ricerca attraverso l'utilizzo di fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, multimediali...), provenienti da biblioteche, musei, archivi, ecc. per comprendere aspetti e strutture di processi storici locali, italiani, europei e mondiali</p> <p>Porre in relazione informazioni</p>	<p>Fonti documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali e multimediali</p>

<p>ricavate da fonti diverse per la lettura del patrimonio storico/culturale Riconoscere la validità e i limiti di una fonte</p> <p>Produrre testi storiografici descrittivi e narrativi che mettano in relazione più fonti</p>	
<p>Applicare un metodo di studio e di lavoro</p> <p>Ricavare informazioni e inferenze, consultando anche grafici, tabelle, carte geo-storiche e risorse digitali Saper confrontare situazioni distanti nel tempo, rilevando mutamenti e permanenze, fattori di trasformazione, nessi causali e temporali e organizzando le informazioni per temi</p> <p>Sapere leggere, interpretare e rappresentare grafici per rielaborare le informazioni e le conoscenze studiate Produrre testi scritti e/o orali, utilizzando il lessico specifico della disciplina</p> <p>Elaborare anche attraverso il lavoro di gruppo una rappresentazione del tema studiato attraverso mappe, schemi, tabelle, cartelloni, strumenti digitali, ricostruendo il percorso effettuato</p> <p>Collegare i segni e le testimonianze del passato, presenti nella realtà locale, agli eventi che li hanno generati</p> <p>Argomentare su conoscenze e concetti appresi, ponendosi domande</p> <p>Individuare nessi fra eventi storici e caratteristiche geografiche del territorio</p> <p>Osservare come tracce del passato vengono valorizzate, diventando parte del patrimonio culturale comune</p>	<p>Conoscere i processi di trasformazione più rilevanti del Novecento:</p> <p>la nascita delle monarchie nazionali</p> <p>l'Europa della Belle Époque</p> <p>l'Italia dall'età giolittiana alla Grande Guerra</p> <p>democrazie, governi autoritari e totalitarismi tra le due guerre</p> <p>la seconda guerra mondiale</p> <p>la nascita della Repubblica italiana</p> <p>la guerra fredda e la successiva distensione</p> <p>la decolonizzazione</p> <p>la "società del benessere", la crisi degli anni Settanta e la globalizzazione</p> <p>Aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico</p> <p>Aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione, con aperture verso le storie altre (le minoranze, le donne, le mentalità, il quotidiano)</p> <p>Aspetti e processi essenziali della storia e del suo ambiente</p> <p>Aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità, messi in relazione con i fenomeni storici studiati</p>

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

GEOGRAPHIE	
<b>1.und 2.Klasse</b>	
<p>Ausgehend von eigenen Erfahrungs- und Lebensbereich erweitern Schüler die eigene Orientierungsfähigkeit, beobachten, untersuchen und vergleichen geografische Phänomene. Dabei verwenden sie Karten verschiedener Art, Daten, Fotos und Medien. Die Schüler informieren sich über Länder und Kontinente und erforschen dabei Natur- und Kulturlandschaften, globale wirtschaftsgeografische und politische Entwicklungen. Sie untersuchen die Vielfalt menschlicher Lebensformen, die Abhängigkeit der Menschen von ihren Lebensräumen und die Folgen unserer Eingriffe in die Natur. Sie bringen Entwicklungen mit dem kulturellen, sozialen und wirtschaftlichen Leben im eigenen Land in Beziehung.</p>	
Fertigkeiten	Kenntnisse
<p>Sich im eigenen Raum orientieren</p> <p>Geografischen, thematischen Karten und Grafiken. Informationen entnehmen</p> <p>Wechselwirkung zwischen Landschafts-, Vegetations-, Siedlungs- und Wirtschaftsformen deutlich machen</p> <p>Naturkräfte und deren Auswirkung auf die Landschaft beschreiben</p> <p>Italien und Länder Europas beschreiben und vergleichen</p> <p>Die Schritte der europäischen Einigung nachvollziehen und einige Organe der Europäischen Union beschreiben</p>	<p>Hilfsmittel zur Orientierung, Gradnetz</p> <p>Verschiedene Arten von Karten und Grafiken</p> <p>Merkmale des Klimas und der Vegetation in den Alpen.</p> <p>Landschafts-, Vegetations-, Siedlungs- und Wirtschaftsformen in Südtirol und im deutschsprachigen Raum</p> <p>Klimazonen, Vegetationszonen, Naturgefahren</p> <p>Geografische und politische Gliederung Italiens und Europa</p> <p>EU und ihre Aufgaben</p>
<b>3.Klasse</b>	
Fertigkeiten	Kenntnisse
<p>Sich auf dem Globus orientieren</p> <p>Großräume, Kontinente und einige Staaten der Welt, deren physische, sozio-ökonomische und kulturelle Strukturen beschreiben und vergleichen</p> <p>Naturkräfte und deren Auswirkung auf die Landschaft beschreiben</p> <p>Ökologische, ökonomische und soziale Entwicklungen besprechen und deuten</p>	<p>Kontinente, Weltmeere, Zeitzonen</p> <p>Großräume, Klima- und Vegetationszonen, Kontinente, Staaten, Bevölkerung</p> <p>Klimazonen, Naturgefahren</p> <p>Schätze der Erde, Gütererzeugung ohne Grenzen, Globalisierung, Umweltprobleme, Migrat</p>

GEOGRAFIA	
Obiettivi di apprendimento al termine della <b>seconda classe</b>	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>Orientamento</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconoscere e leggere diversi tipi di piante, carte geografiche e grafici e sapersi orientare nello spazio fisico</li> <li>- Produrre modelli geografici (piante, carte, grafici, plastici)</li> <li>- Orientarsi nelle realtà territoriali europee anche attraverso l'uso di sistemi tradizionali o di programmi innovativi multimediali (es. visualizzazione dall'alto, carte tematiche dinamiche, ecc. )</li> <li>- Analizzare aree geografico - politiche in trasformazione, su scala europea, individuando di volta in volta una tematica specifica</li> <li>- Muoversi in spazi non conosciuti in modo coerente e consapevole, utilizzando mappe e carte stradali e piante, ipotizzando un percorso di viaggio, definendo tappe, calcolando distanze non solo itinerarie ma anche economiche (costo/tempo)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Strumenti geografici: tipi di carta geografica, coordinate geografiche, scale di riduzione, ecc...</li> <li>- La funzione delle carte geografiche, dei cartogrammi e dei grafici</li> <li>- Gli strumenti della geografia e i metodi di rappresentazione</li> <li>- Linguaggio specifico della geografia e delle rappresentazioni cartografiche</li> </ul>
<p>Linguaggio della geografia</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Leggere, analizzare e interpretare piante, carte geografiche (da quella tridimensionale al planisfero), riproduzioni tridimensionali e grafici, utilizzando punti cardinali, scale, coordinate geografiche e simbologia specifica</li> <li>- Organizzare ed articolare in modo significativo la carta mentale dell'ambiente vicino, del contesto territoriale politico-amministrativo di appartenenza dell'Europa</li> <li>- Individuare nella complessità territoriale, i più evidenti collegamenti spaziali e ambientali: interdipendenza di fatti, fenomeni e rapporti fra elementi</li> <li>- Utilizzare strumenti tradizionali e innovativi (grafici, dati statistici e tabelle, cartografia computerizzata, ecc) per comunicare efficacemente informazioni spaziali, fatti e fenomeni sull'ambiente circostante</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ruolo dell'I.G.M. (Istituto Geografico Militare) in Italia</li> <li>- Le principali caratteristiche del territorio: elementi antropici e naturali</li> <li>- Connessioni tra risorse ambientali, attività economiche e condizioni di vita dell'uomo (organizzazione di vita e lavorativa dell'uomo): modelli organizzativi di un territorio</li> <li>- I principali elementi e fattori che caratterizzano un territorio: elementi antropici e naturali a livello europeo</li> <li>- Le principali aree economiche del pianeta</li> </ul>
<p>Paesaggio</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprendere le interazioni uomo-ambiente a livello europeo, individuando i principali aspetti problematici e ricercando possibili soluzioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Le principali problematiche geo-ambientali ed ecologiche (sviluppo sostenibile, buco dell'ozono, ...)</li> </ul>
<p>Regione e sistema territoriale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Analizzare i più significativi temi antropici, economici e</li> </ul>	

storici del territorio europeo	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'Europa: caratteristiche fisiche e politiche</li> <li>- Caratteristiche fisiche, economiche e sociali delle principali regioni europee in rapporto alla situazione italiana</li> <li>- I principali fenomeni sociali, economici nel mondo contemporaneo europeo in relazione alle diverse culture nazionali ed europee: situazione economico - sociale, indicatori di povertà e ricchezza, di sviluppo e benessere.</li> </ul>
--------------------------------	--

GEOGRAFIA	
Obiettivi di apprendimento al termine della <b>terza classe</b>	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<p><b>Orientamento</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconoscere e leggere diversi tipi di piante, carte geografiche e grafici e sapersi orientare nello spazio fisico</li> <li>- Produrre modelli geografici (piante, carte, grafici, plastici)</li> <li>- Orientarsi nelle realtà territoriali extraeuropee anche attraverso l'utilizzo di sistemi tradizionali o di programmi innovativi multimediali (es. visualizzazione dall'alto, carte tematiche dinamiche, ecc. )</li> <li>- Analizzare aree geografico - politiche in trasformazione, su scala internazionale, individuando di volta in volta una tematica specifica</li> <li>- Muoversi in spazi non conosciuti in modo coerente e consapevole, utilizzando mappe e carte stradali e piante, ipotizzando un percorso di viaggio, definendo tappe, calcolando distanze non solo itinerarie ma anche economiche (costo/tempo)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Strumenti geografici: tipi di carta geografica, coordinate geografiche, scale di riduzione, ecc...</li> <li>- La funzione delle carte geografiche, dei cartogrammi e dei grafici</li> <li>- Gli strumenti della geografia e i metodi di rappresentazione</li> <li>- Linguaggio specifico della geografia e delle rappresentazioni cartografiche</li> <li>- Il sistema Terra e i continenti dal punto di vista geografico, politico, economico e sociale: struttura, climi e paesaggi, lingue, culture</li> </ul>
<p><b>Linguaggio della geografia</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Leggere, analizzare e interpretare piante, carte geografiche (da quella tridimensionale al planisfero), riproduzioni tridimensionali e grafici, utilizzando punti cardinali, scale, coordinate geografiche e simbologia specifica</li> <li>- Organizzare ed articolare in modo significativo la carta mentale dell'ambiente vicino, del contesto territoriale politico-amministrativo di appartenenza del mondo</li> <li>- Individuare nella complessità territoriale, i più evidenti collegamenti spaziali e ambientali: interdipendenza di fatti, fenomeni e rapporti fra</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ruolo dell'I.G.M. (Istituto Geografico Militare) in Italia</li> <li>- Le principali caratteristiche del territorio: elementi antropici e naturali</li> <li>- Connessioni tra risorse ambientali, attività economiche e condizioni di vita dell'uomo (organizzazione di vita e lavorativa dell'uomo): modelli organizzativi di un territorio</li> <li>- I principali elementi e fattori che caratterizzano un territorio: elementi antropici e naturali a livello mondiale</li> </ul>

<p>elementi</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzare strumenti tradizionali e innovativi (grafici, dati statistici e tabelle, cartografia computerizzata, ecc) per comunicare efficacemente informazioni spaziali, fatti e fenomeni sull'ambiente circostante</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Le principali aree economiche del pianeta</li> </ul>
<p>Paesaggio</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuare i rischi connessi a diverse forme di pericolosità (p.es. sisma, vulcani, idrogeologia, ...)</li> <li>- Comprendere le interazioni uomo-ambiente a livello mondiale, individuando i principali aspetti problematici e ricercando possibili soluzioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Le principali problematiche geo-ambientali ed ecologiche (sviluppo sostenibile, buco dell'ozono, ...)</li> </ul>
<p>Regione e sistema territoriale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Analizzare i più significativi temi antropici, economici e storici del territorio extraeuropeo</li> <li>- Riconoscere i movimenti delle popolazioni e la dinamica dei flussi migratori, cogliendone sommariamente le motivazioni</li> <li>- Riconoscere i tratti peculiari delle aree di povertà, analizzandole e contestualizzandole</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- I principali fenomeni sociali, economici nel mondo contemporaneo europeo in relazione alle diverse culture nazionali ed europee: situazione economico - sociale, indicatori di povertà e ricchezza, di sviluppo e benessere.</li> <li>- La distribuzione della popolazione, la diversa distribuzione del reddito nel mondo, il flusso migratorio, ...</li> </ul>

## TEDESCO SECONDA LINGUA

### Tedesco seconda lingua / Deutsch als Zweitsprache

L'insegnamento del tedesco seconda lingua nelle scuole primarie e secondarie di primo grado di lingua italiana riveste un ruolo fondamentale. Durante le lezioni di tedesco vengono trasmesse nozioni basilari sulla struttura e sulla funzione della lingua tedesca e al contempo vengono mostrate le peculiarità della cultura tedesca e soprattutto quella locale. La finalità principale dall'insegnamento della lingua tedesca riguarda lo sviluppo di adeguate competenze funzionali e comunicative.

Il percorso formativo prevede un uso costante della seconda lingua affinché gli alunni siano esposti a molteplici stimoli linguistici da utilizzare fin dall'inizio.

Alcuni aspetti da tenere in particolare considerazione per l'insegnamento del tedesco:

- la formazione di adeguate competenze funzionali e comunicative basate su una solida conoscenza del lessico, della grammatica, della fonetica e della fonologia;
- la disponibilità alla costruzione e alla modificazione degli stili e delle strategie di apprendimento linguistico;
- il coinvolgimento delle conoscenze pregresse individuali, sia linguistiche sia culturali, degli alunni;
- l'incremento della motivazione e della fiducia in sé stessi nei confronti delle lingue;
- la sensibilizzazione verso altre lingue e culture;
- la coscienza del valore aggiunto del plurilinguismo sia sul piano individuale sia dal punto di vista sociale;
- il rafforzamento delle competenze metalinguistiche attraverso il confronto, la comparazione e il collegamento con altre lingue.

L'errore è considerato come una parte integrante del processo di apprendimento e va quindi inteso come possibilità di studio e occasione di apprendimento. Il rapporto con l'errore durante la lezione è consapevolmente costruttivo. Per far fronte alla realtà sempre più multiculturale delle classi, l'insegnamento del tedesco rafforza non soltanto le competenze nella lingua tedesca ma contemporaneamente anche le competenze plurilinguistiche e mira a un miglior collegamento tra le lingue, favorendo un'educazione globale e plurilingue.

L'insegnamento della lingua tedesca è orientato al principio della molteplicità dei metodi. Vengono considerati gli interessi, le capacità, le attitudini e le predilezioni degli alunni e viene tenuto conto delle necessità individuali di apprendimento.

Per l'attuazione di tali finalità didattiche si assume quale strumento di orientamento il "Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue" (2001).

Le indicazioni elencate di seguito per l'insegnamento del tedesco seconda lingua si dividono in sei ambiti di competenza: comprensione orale, comprensione scritta, produzione e interazione orale, produzione scritta e consapevolezza interculturale.

Per rispondere al meglio ai sopraelencati obiettivi la scuola secondaria Leonardo da Vinci attua numerose iniziative:

#### ***Le ore di tedesco sono così suddivise:***

8 ore nelle classi prime, di cui due di geografia in codocenza con l'insegnante di lettere, ed una in compresenza con un'insegnante di tedesco.

8 ore nelle classi seconde, di cui due di geografia in codocenza con l'insegnante di lettere

8 ore nelle classi terze, di cui due di geografia in codocenza con l'insegnante di lettere

Geografia in tedesco/ Geographie

Le ore di geografie verranno svolte in codocenza con l'insegnante di italiano in tutti e tre gli anni. Esse prevedono di affrontare contenuti che partono dall'analisi del nostro territorio, per passare in seconda

classe ad una dimensione europea ed in terza ad una visione più ampia della conoscenza di alcune problematiche che interessano il mondo.

Fasce di livello (classi prime)

Un'ora alla settimana, per l'intero arco dell'anno scolastico, prevede la possibilità di avvalersi di un secondo insegnante di L2 oltre l'insegnante di classe. Vengono formati piccoli gruppi per il potenziamento e/o recupero della lingua, o affrontate tematiche sulla base degli interessi degli alunni.

### ***Laboratori pomeridiani***

#### **- Goethe Zertifikat Zertifikat B1**

Durante l'anno scolastico la scuola offre dei corsi pomeridiani di preparazione agli esami *Zertifikat A2* e *Zertifikat B1* del *Goethe-Institut* per l'acquisizione della certificazione dei livelli di conoscenza della lingua.

#### **- Laboratori in ambito sportivo/culturale**

Durante l'anno possono essere proposti laboratori in ambito sportivo e culturale nella seconda lingua.

### ***Alfabetizzazione in L2***

Gli alunni principianti apprendono la Lingua 2 in piccoli gruppi con una progressione che tenga conto del loro livello di partenza. Il corso si rivolge agli alunni provenienti da fuori provincia o dall'estero e presenti in Alto Adige da meno di tre anni, in modo che questi possano avvicinarsi gradualmente allo studio della lingua tedesca come L2, al fine di raggiungere un grado di preparazione che consenta loro un'agevole integrazione nel gruppo-classe.

### ***Uscite didattiche***

Anche in relazione ad alcune attività dell'istituto (p.es. accoglienza, orientamento), le classi effettuano alcune uscite didattiche al fine di entrare in contatto diretto con la realtà dell'Alto Adige. In questo modo possono confrontarsi con la realtà naturale e sociale del territorio.

### ***Teatro e/o proiezioni cinematografiche in L2***

Gli alunni assisteranno a spettacoli teatrali e vedranno film o musical in tedesco. La visione di un musical si propone di avvicinare gli alunni a questa espressione artistica e motivarli allo studio della L2 anche attraverso modalità espressive che fondono l'aspetto linguistico e recitativo con quello musicale.

### ***Soggiorni-studio all'estero***

La scuola offre l'opportunità di trascorrere nell'arco del triennio alcuni giorni all'estero al fine di sperimentare la lingua sul campo ed approfondire conoscenze linguistiche e culturali. Agli alunni delle seconde classi viene offerta la possibilità di partecipare ad un soggiorno studio in Germania che prevede un corso di lingua intensivo.

### **Competenze da acquisire nell'arco del triennio**

Nel rispetto della situazione di partenza e delle proprie peculiarità, ogni allievo è guidato e sostenuto al fine di acquisire nell'arco del triennio competenze paragonabili ai livelli di riferimento del Portfolio europeo delle lingue. In genere si passa dal livello A1/A2 al livello A2/B1. Dalla comprensione di frasi semplici legate ai bisogni quotidiani in conversazioni in cui gli interlocutori parlano in modo semplice e non troppo veloce, si passa dunque ad un uso man mano più autonomo dei mezzi linguistici, finalizzato non solo allo scambio di informazioni ma anche alla descrizione delle relazioni tra fatti e temi conosciuti. L'allievo dovrebbe giungere ad un uso sempre più autonomo della lingua in cui è in grado di capire il linguaggio standard nei suoi punti fondamentali e riesce a comprendere, esprimersi e fare collegamenti. Inoltre l'allievo viene accompagnato nello sviluppo di un atteggiamento aperto alla conoscenza e alla accettazione dell'altro, a prescindere dalle differenze linguistiche e culturali.

### **Argomenti standard**

Presentazione di sé e degli altri, famiglia, animali, scuola, amicizie, festività, tempo libero, sport, descrizione di una giornata tipo, della propria persona e degli altri, delle proprie e altrui abitudini alimentari, al ristorante, città e monumenti, percorsi da seguire, mezzi di locomozione necessari, acquisti, negozi, abbigliamento, moda, alla stazione, vacanze e programmi di viaggio, il tempo meteorologico, salute, benessere, malattie, abitazione, città-campagna, professioni, mezzi di comunicazione tradizionali e di ultima generazione.

### **Argomenti interdisciplinari**

- **Intercultura:** Vengono analizzati alcuni aspetti geografici, storici e culturali di alcune nazioni europee e nel mondo, partendo da testi che raccontano le abitudini di vita dei ragazzi dei paesi trattati per poi operare un confronto con le proprie abitudini di vita.
- **Educazione alla salute:** Si svolgono argomenti concernenti il mangiare e il vivere sano, incentrando l'attenzione sulle problematiche relative alle scorrette abitudini alimentari i contatti sociali, lo sport e il movimento.
- **Educazione ambientale:** Vengono affrontati alcuni problemi legati all'ambiente (ad es. inquinamento ambientale, effetto serra – riscaldamento globale, importanza delle foreste, flora e fauna in via di estinzione, terremoti, tsunami) e si rifletterà su quello che ognuno di noi (ove è possibile) può fare per migliorare la situazione (ad es. risparmio energetico, raccolta differenziata dei rifiuti, uso ragionato dei mezzi di trasporto)
- **Educazione alla cittadinanza:** La lotta per il riconoscimento dei diritti umani nel mondo viene illustrata sulla base di alcuni esempi illustri. Si affrontano anche temi come il lavoro minorile, il commercio equo-solidale e inoltre la fame nel mondo.
- **Storia:**
  - **Nazismo e fascismo:** Trattazione di alcuni aspetti: il loro impatto sull'Alto Adige, la resistenza in Germania e in Alto Adige, la persecuzione degli ebrei sulla base di alcuni personaggi famosi e il lager di Bolzano.

- **Il muro di Berlino:** La costruzione del muro, la fuga dalla DDR, il crollo del muro.

**Contenuti**

I contenuti possono essere proposti per tutto il ciclo delle scuole dell'obbligo secondo una progressione a spirale per cui i cosiddetti temi permanenti vengono via via ripresi, ampliati e sviluppati attraverso soluzioni nuove e più articolate, adoperando strumenti linguistici sempre più affinati. Fondamentale risulta pertanto anche la dimensione dell'autenticità della lingua mediante l'utilizzo di materiali linguistici attuali (quotidiani, riviste, televisione, cinema, internet, ecc.), ma anche testi letterari.

**Conoscenze grammaticali**

In una progressione graduale, basata ogni volta sui necessari prerequisiti, vengono proposte e riprese le seguenti tematiche grammaticali:

Numeri, quantità, l'ora, i casi (Nominativ, Akkusativ, Dativ, Genitiv), costruzione della frase (affermative, interrogative), verbi deboli, forti, modali, ausiliari, separabili al presente, Präteritum, passato prossimo, futuro, l'imperativo, preposizioni con accusativo e/o dativo, genitivo, frasi secondarie (weil, dass, als, wenn, infinitive), domande indirette, comparazione e declinazione degli aggettivi, eventualmente il passivo, il congiuntivo, altre frasi secondarie.

**5. Klasse Grundschule/1. Klasse Mittelschule**

Al fine di creare una base comune per gli alunni provenienti da diverse classi primarie è stata ideata una programmazione unitaria che prevede la ripresa di alcuni contenuti in prima media.

<b>Themen</b>	<b>Grammatik</b>
<p><b>Schüler treffen sich</b> Das Alphabet, Zahlen bis 100, Grußformeln, Städte, Länder, Wohnort, Herkunft, Lieblingssport</p>	<p>Der bestimmte Artikel, der unbestimmte Artikel, Possessivartikel, Personalpronomina im Nom, Akk</p>
<p><b>Familie, Haustiere, meine Stadt</b> Stammbaum, Haustiere, Berufe, Sehenswürdigkeiten</p>	<p>Schwache und starke Verben, trennbare Verben, Modalverben im Präsens</p>
<p><b>Schule, Sport und Tagesablauf</b> Uhrzeiten, Unterrichtsfächer, Schulsachen/räume Stundenplan, Ordnungszahlen</p>	<p>W-Fragen: Wie? Wer? Wo? Woher? Was? Womit? Wann? Wie lange? Wie viele? Warum ? Wen? Satzstruktur – Inversion</p>
<p><b>Feste und Freizeit</b> Weihnachten, Silvester, Fasching, Ostern, Glückwünsche, Freizeitaktivitäten</p>	<p>Höflichkeitsform</p>
<p><b>Freundschaft</b> Aussehen, Eigenschaften der Freunde, Treffpunkte</p>	<p>Saxon Genitiv</p> <p>Zusammengesetzte Wörter</p> <p>Plural (Arbeit mit dem Wörterbuch)</p>

<p><b>Essen und Trinken</b> Speisen. Wie schmeckt das?</p> <p><b>Geographie</b></p>	<p>Negation kein/nicht</p> <p>Präpositionen für, mit, bei, zu, ohne</p> <p>man / es gibt</p> <p>Imperativ</p> <p>Hilfsmittel zur Orientierung</p> <p><b>Südtirol</b> : Landschafts-, Vegetations-, Siedlungs- und Wirtschaftsformen in Südtirol</p>
---	---

**2. und 3. Klasse Mittelschule**

<b>Themen</b>	<b>Grammatik</b>
<p><b>Orientierung in der Stadt</b> Bozner Sehenswürdigkeiten. Verkehrsmittel, Schulweg</p>	<p>Präpositionen mit Dat und Akk Wechselpräpositionen Präpositionen mit geografischen Angaben Substantive, Adjektive, Verben mit Präpositionen</p>
<p><b>Einkaufen</b> Online-Shop, Produkte und Geschäfte</p>	<p>Genitiv</p>
<p><b>Alltagsleben/Hobbys</b> Taschengeld, am Wochenende Uhrzeiten, zu Hause helfen</p>	<p>Reflexive Verben mit Akk und Dat</p> <p>Perfekt, Präteritum der schwachen, starken und gemischten Verben, Modalverben</p>
<p><b>Reisen und Urlaub</b> Ferienorte, Urlaubsziele, Wetter</p>	<p>Futur</p>
<p><b>Wohnen</b> Häuser, Zimmer, Möbel, Elektrogeräte</p>	<p>Komparativ, Superlativ</p>
<p><b>Gesundes Leben und Essen</b> Krank sein, Medikamente, Sport, gesunde Ernährung</p>	<p>Satzstellung: wann-wie- wo/wohin</p> <p>Deklination des Adjektivs</p>
<p><b>Mode und Einkaufen</b> Kaufhaus, Kleider, Accessoires.</p>	<p>Nebensatz mit dass, weil, wenn</p>
<p><b>Stadt - Land</b> Land- Stadtleben Vor- und Nachteile</p>	<p>Indirekte Fragesätze</p>
<p><b>Berufspläne</b> Berufe, Wünsche an den zukünftigen Beruf, Schultyp</p>	<p>Infinitivsätze: um...zu, statt...zu, ohne...zu</p> <p>Passiv</p>
<p><b>Medien und Technik</b> Computer, Fernsehen, Buch, Handy, Internet, Traditionelle Medien-moderne Medien</p>	<p>Relativsätze</p> <p>Konzessivsätze (obwohl, trotzdem, trotz)</p> <p>Temporalsätze (solange, bis)</p>

<b>Geographie</b>	<p>Europa, Klimazonen, Vegetationszonen</p> <p>die E.U, EU und ihre Aufgaben</p> <p>Kontinente, Weltmeere, Zeitzonen</p> <p>Globalisierung, Umweltprobleme</p> <p>Migration</p>
-------------------	---

TEDESCO SECONDA LINGUA		
ABILITÀ - CONOSCENZE		
A S C O L T O (compre sione orale)	I cl	<ul style="list-style-type: none"> <li>- comprendere espressioni e conversazioni in situazioni quotidiane e relative a temi noti (informazioni, indicazioni, inviti, suggerimenti...);</li> <li>- riconoscere le informazioni principali in brevi conversazioni e discussioni e distinguere opinioni diverse;</li> </ul>
	II cl	<ul style="list-style-type: none"> <li>- riconoscere in testi orali di tipo letterario (poesie, racconti...) e di tipo specialistico (giornali, radio, telegiornali, relazioni chiare e/o supportate da immagini) riguardanti argomenti noti singole parole e parti di testo come elementi utili a risalire al contenuto dell'intero testo;</li> <li>- applicare strategie d'ascolto mirate (ascoltare con attenzione, prestare attenzione all'intonazione, al volume della voce, alla scelta delle parole...), confrontare in modo sempre più efficace lingue diverse, trasferire e integrare le conoscenze pregresse in altre lingue.</li> </ul>
	III cl	<ul style="list-style-type: none"> <li>- riconoscere in testi orali di tipo letterario (poesie, racconti...) e di tipo specialistico (giornali, radio, telegiornali, relazioni chiare e/o supportate da immagini) riguardanti argomenti noti singole parole e parti di testo come elementi utili a risalire al contenuto dell'intero testo;</li> <li>- applicare strategie d'ascolto mirate (ascoltare con attenzione, prestare attenzione all'intonazione, al volume della voce, alla scelta delle parole...), confrontare in modo sempre più efficace lingue diverse, trasferire e integrare le conoscenze pregresse in altre lingue.</li> </ul>
L E T T U R A	I cl	<ul style="list-style-type: none"> <li>- comprendere semplici testi e estrapolare le informazioni principali;</li> <li>- seguire istruzioni strutturate in maniera chiara (istruzioni di gioco, indicazioni di lavoro, esperimenti...);</li> </ul>
	II cl	<ul style="list-style-type: none"> <li>- estrapolare il messaggio principale e informazioni dettagliate da testi adatti all'età e fare dei collegamenti con esperienze e riflessioni personali;</li> <li>- comprendere il contenuto e l'opinione principale di testi scritti in classe e reagire adeguatamente;</li> </ul>

(comprensione scritta)	III cl	<ul style="list-style-type: none"> <li>- estrapolare informazioni dettagliate da testi letterari (racconti da libri per ragazzi, poesie...) e specialistici (interviste, reportage...) adatti all'età e fare dei collegamenti con esperienze e riflessioni personali;</li> <li>- comprendere il contenuto e l'opinione principale di testi scritti in classe e reagire adeguatamente;</li> <li>- ricorrere a un ampio repertorio di strategie di lettura (analisi del testo mediante immagini e tabelle, parole chiave e delle caratteristiche strutturali ...), trasferire e integrare le conoscenze pregresse in altre lingue.</li> </ul>
P A R L A T O (produzione orale)	I cl	<ul style="list-style-type: none"> <li>- comunicare in maniera comprensibile le proprie esperienze partendo da un impulso;</li> <li>- parlare adeguatamente di tematiche quotidiane o scelte autonomamente ed esprimere la propria opinione a riguardo;</li> <li>- utilizzare strutture grammaticali adeguate alla classe</li> </ul>
	II cl	<ul style="list-style-type: none"> <li>- presentare in maniera chiara e strutturata diversi tipi di testo (relazioni, racconti, resoconti di esperienze...) su tematiche conosciute;</li> <li>- utilizzare strutture grammaticali adeguate alla classe</li> </ul>
	III cl.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- prendere posizione su testi trattati e presentare i propri pensieri, le proprie idee e le proprie opinioni;</li> <li>- utilizzare strutture grammaticali adeguate alla classe</li> <li>- ricorrere a un repertorio di strategie del parlato (riconoscere singoli errori e correggerli autonomamente...), confrontare in modo efficace lingue diverse, attivare, trasferire e integrare le conoscenze linguistiche pregresse in altre lingue (parole, espressioni idiomatiche, strutture...), riflettere e valutare la propria produzione linguistica e quella degli altri.</li> </ul>
P A R L A T O (interazione orale)	I cl.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- chiedere chiarimenti in caso di mancata comprensione e chiarire malintesi in situazioni quotidiane;</li> <li>- partecipare a conversazioni su tematiche quotidiane o scelte autonomamente;</li> <li>- utilizzare strutture grammaticali adeguate alla classe;</li> </ul>
	II cl.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- chiedere informazioni nel corso di conversazioni, scambiare idee e opinioni e concordare possibili soluzioni ai problemi;</li> <li>- partecipare a conversazioni su tematiche quotidiane o scelte autonomamente; esprimere il proprio stato d'animo e la propria idea a riguardo;</li> <li>- utilizzare strutture grammaticali adeguate alla classe;</li> </ul>
	III cl.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- partecipare a conversazioni su tematiche quotidiane o scelte autonomamente; esprimere il proprio stato d'animo e la propria idea a riguardo;</li> <li>- ricorrere a un repertorio di strategie del parlato (riconoscere singoli errori e correggerli autonomamente...), confrontare in modo efficace lingue diverse, attivare, trasferire e integrare le conoscenze linguistiche pregresse in altre lingue (parole, espressioni idiomatiche, strutture...), riflettere e valutare la propria produzione linguistica e quella degli altri.</li> <li>- utilizzare strutture grammaticali adeguate alla classe;</li> </ul>
S C R I T T	I cl	<ul style="list-style-type: none"> <li>- reagire a impulsi diversi (immagini, parole, testi ...);</li> <li>- elaborare in gruppo materiale informativo su varie tematiche;</li> <li>- redigere semplici testi e utilizzare i registri linguistici appropriati (lettere, sms, blog, e-mail...);</li> <li>- utilizzare strutture grammaticali adeguati alla classe;</li> <li>- utilizzare in modo progressivamente appropriato l'ortografia;</li> </ul>

U R A (produzione scritta)	II cl	<ul style="list-style-type: none"> <li>- reagire a impulsi diversi (immagini, parole, testi ...);</li> <li>- scrivere testi coerenti su tematiche scelte autonomamente (esperienze, avvenimenti, progetti, desideri...) ed esporre opinioni in maniera comprensibile;</li> <li>- estrapolare alcune informazioni centrali da testi e fare dei confronti con le proprie esperienze e riflessioni personali;</li> <li>- elaborare in gruppo materiale informativo su varie tematiche;</li> <li>- redigere diversi tipi di testo e utilizzare i registri linguistici appropriati (lettere formali, sms, blog, e-mail...);</li> <li>- utilizzare strutture grammaticali adeguati alla classe;</li> <li>- utilizzare in modo progressivamente appropriato l'ortografia;</li> <li>- ricorrere a diverse strategie di scrittura mirate (utilizzare vari dizionari e diversi mezzi di consultazione, prendere appunti, utilizzare modelli, ricorrere autonomamente a diverse strategie di correzione...),</li> <li>- integrare in modo sempre più autonomo le conoscenze linguistiche pregresse in altre lingue,</li> </ul>
	III cl	<ul style="list-style-type: none"> <li>- reagire a impulsi diversi (immagini, parole, testi ...);</li> <li>- elaborare in gruppo materiale informativo su varie tematiche;</li> <li>- redigere diversi tipi di testo e utilizzare i registri linguistici appropriati (lettere formali, sms, blog, e-mail...);</li> <li>- utilizzare strutture grammaticali adeguati alla classe;</li> <li>- utilizzare in modo appropriato l'ortografia;</li> <li>- ricorrere a diverse strategie di scrittura mirate (utilizzare vari dizionari e diversi mezzi di consultazione, prendere appunti, utilizzare modelli, perifrasedare termini in maniera comprensibile, ricorrere autonomamente a diverse strategie di correzione...),</li> <li>- integrare in modo sempre più autonomo le conoscenze linguistiche pregresse in altre lingue;</li> </ul>

**Consapevolezza interculturale:**

- percepire consapevolmente e riconoscere la molteplicità di lingue e culture del proprio ambiente e viverla come arricchimento;
- riconoscere le somiglianze e le differenze interculturali;
- parlare delle esperienze e degli aspetti interculturali;

**INGLESE**

La strutturazione del curricolo di inglese L3 si articola nei seguenti ambiti di competenza: ascolto, parlato, lettura, scrittura, riflessione sulla lingua e consapevolezza culturale, che coniuga apprendimento e civiltà.

I traguardi per lo sviluppo di competenze sono stati redatti assumendo quale principale riferimento il "Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue", riconducibili al livello A2.

Il percorso formativo, che prevede un uso costante della lingua straniera, si sviluppa in maniera graduale, tenendo conto delle conoscenze e delle esperienze pregresse e integrando le diverse abilità. Il docente promuove negli allievi un atteggiamento riflessivo sulle strutture della lingua e sui suoi meccanismi per permettere un uso consapevole e opportuno della lingua inglese, favorendo in particolare il confronto con le competenze metalinguistiche sviluppate nella L1 e nella L2.

Oltre che dei mezzi didattici tradizionali, l'apprendimento linguistico si avvale anche dell'impiego regolare delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione quali strumenti di potenziamento, individualizzazione, incremento della motivazione e aiuto nel processo di insegnamento/apprendimento. L'apprendimento della lingua inglese potrà essere ulteriormente sostenuto da percorsi e/o progetti di potenziamento linguistico che utilizzano l'inglese come lingua veicolare.

Accanto all'apprendimento della lingua italiana e della lingua tedesca, l'insegnamento della lingua straniera favorisce lo sviluppo di una competenza plurilingue e pluriculturale che proietta l'allievo/a al di fuori del proprio sé verso un ambiente dai molteplici aspetti culturali, rendendolo/a consapevole della presenza di altre lingue sul territorio. L'insegnamento si sviluppa infatti sia lungo l'asse dello sviluppo delle competenze comunicative e linguistico-strutturali che lungo quello culturale, poiché la lingua veicola sempre aspetti culturali e modi di descrivere la realtà che sono propri di ciascuna lingua.

CONTINUITA' SCUOLA ELEMENTARE (CLASSE V)/ SCUOLA MEDIA (CLASSE I)  
 OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

ABILITA'	CONOSCENZE
<p><b>ASCOLTO (comprensione orale):</b>                      - Comprendere brevi dialoghi, racconti, canzoni, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate lentamente e chiaramente                      - Identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti                      - Comprendere brevi testi orali, anche da supporto digitale, su argomenti familiari identificandone le parole chiave e il senso globale</p> <p><b>PARLATO (produzione e interazione orale)</b>                      - Esprimersi in modo chiaro e comprensibile e con una pronuncia adeguata in brevi frasi</p> <p><b>Monologico</b>                      - Riferire informazioni afferenti alla sfera personale                      - Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari anche con l'ausilio di modelli</p> <p><b>Dialogico</b>                      - Interagire in modo semplice e articolato con i compagni e l'insegnante utilizzando espressioni relative alle situazioni affrontate in classe con ripetizioni e/o con l'aiuto dell'interlocutore</p> <p><b>LETTURA (comprensione scritta):</b>                      - Leggere brevi e semplici testi con o senza il supporto di immagini, cogliendone sia il significato globale sia l'informazione specifica</p> <p><b>SCRITTURA (produzione scritta):</b>                      - Scrivere brevi e semplici testi descrittivi su argomenti familiari tramite l'utilizzo di modelli, chunks o collocations                      - Scrivere brevi e semplici testi in forma comprensibile per interagire in diversi contesti legati al proprio vissuto (es. biglietto di auguri, invito, e-mail...)</p> <p><b>RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL'APPRENDIMENTO:</b>                      - Identificare con la guida dell'insegnante o anche autonomamente analogie e differenze tra le lingue conosciute riconoscere cosa si è imparato e che cosa si deve ancora imparare</p> <p><b>CITTADINANZA DEMOCRATICA (CONSAPEVOLEZZA INTERCULTURALE):</b>                      - Prendere consapevolezza, anche con la guida dell'insegnante, della realtà plurilingue e multiculturale a partire dal gruppo classe                      - Assumere atteggiamenti di rispetto e apertura culturale verso l'altro superando diffidenza e pregiudizi</p>	<p><b>GRAMMATICA:</b>                      - Personal pronouns: <i>I, you, she, he, we</i>                      - Verb <i>be</i> (affirmative, interrogative and negative form)                      - Short answers with <i>be</i>                      - Question words: <i>What ...?, How ...? Where ...?</i>                      - Possessive adjectives: <i>my, your</i>                      - Prepositions (place): <i>from, in</i>                      - Question word: <i>When ...?</i>                      - Prepositions (time): <i>on, in, at</i>                      - Personal pronouns: <i>it, they</i>                      - Verb <i>have got</i> (affirmative, interrogative and negative form, all persons)                      - Short answers with <i>have got</i>                      - Indefinite article: <i>a / an</i>                      - Definite article <i>the</i>                      - Possessive adjectives: <i>his, her, its, our, their</i>                      - Plural nouns: spelling rules of regular and irregular plurals                      - Demonstrative adjectives: <i>this, that, these, those</i>                      - Modal verb <i>can</i> for ability (affirmative, interrogative and negative form)                      - Short answers with <i>can</i>                      - <i>be good at; be interested in</i>                      - Modifiers describing degrees of ability: <i>quite, very</i>                      - Present continuous (affirmative, interrogative and negative form)                      - Spelling rules for the present continuous                      - Short form of present continuous                      - Present simple vs present continuous</p> <p><b>LESSICO:</b>                      - Personal information: <i>name, surname, home/email, address, country, age, class</i>                      N.B. <i>What class are you in?</i>                      - The alphabet                      - Cardinal/ordinal numbers</p>

<p><b>COMPETENZE DIGITALI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper gestire le molteplici funzioni di un dispositivo elettronico impostato in lingua inglese</li> <li>- Comprendere ed eseguire le istruzioni date in lingua inglese dall'insegnante per svolgere esercizi su Pc o tablet o iscriversi ed accedere alla piattaforma multimediale dove svolgere autonomamente gli esercizi assegnati</li> <li>- Lavorare autonomamente o con la guida dell'insegnante con le nuove tecnologie (tablets, PC) messe a disposizione dalla scuola portando a termine la consegna entro i termini stabiliti, impiegando in modo produttivo ed efficace il tempo a disposizione</li> <li>- Portare a termine autonomamente e nel rispetto delle scadenze, gli esercizi assegnati come compito per casa, che prevedano l'impiego delle nuove tecnologie</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Countries, nationalities, languages</li> </ul> <p>N.B. <i>Where are you from?</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Months and seasons</li> <li>- Festivals and festivities</li> <li>- Everyday objects</li> <li>- Personal possessions</li> </ul> <p><b>FUNZIONI COMUNICATIVE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Meeting people for the first time</li> <li>- Introducing oneself</li> <li>- Introducing a third person</li> <li>- Asking / Giving personal information</li> <li>- Greeting people: formal/informal greetings</li> <li>- Asking / Saying the spelling</li> <li>- Talking about celebrations and festivities</li> <li>- Asking / saying the date</li> <li>- Question word: <i>When ...?</i></li> <li>- Talking about possessions</li> <li>- Talking about personal objects</li> <li>- Locating objects</li> <li>- Asking / Saying position of objects</li> <li>- Describing a house</li> <li>- Talking about likes and dislikes</li> <li>- Talking about free time</li> <li>- Talking about what people like doing</li> <li>- Talking about jobs</li> </ul>
--	--

CLASSE SECONDA

ABILITA'	CONOSCENZE
<p><b>ASCOLTO (comprensione orale):</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprendere semplici dialoghi e brani descrittivi</li> <li>- Svolgere i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante</li> <li>- Estrapolare informazioni (date, orari, prezzi...) in esercizi di ascolto (livello A2)</li> <li>- Comprendere richieste, offerte, inviti, obblighi</li> <li>- Individuare l'informazione principale di conversazioni, brani, programmi radio-televisivi relativi ad argomenti di interesse personale</li> </ul>	<p><b>GRAMMATICA:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Past simple of the <i>verb be</i> (affirmative, interrogative and negative form, simple past)</li> <li>- Short answers with <i>was / wasn't</i> and <i>were / weren't</i></li> <li>- Past simple of regular verbs <i>-ed</i>: affirmative form and spelling rules</li> <li>- Past simple of the most common irregular verbs</li> </ul>

<p>- Comprendere brani audio informativi attinenti anche a contenuti di studio di altre discipline</p> <p><b>PARLATO (produzione e interazione orale):</b></p> <p>- Esprimersi in modo chiaro e comprensibile con una pronuncia adeguata su argomenti familiari o di studio affrontati a scuola e/o nel tempo libero</p> <p><b>Monologico</b></p> <p>- Raccontare in modo semplice avvenimenti ed esperienze personali, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente anche con l'ausilio di modelli</p> <p>- Esporre argomenti di studio</p> <p><b>Dialogico</b></p> <p>- Chiedere spiegazioni in lingua inglese all'insegnante</p> <p>- Interagire con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti in modo semplice, eventualmente con l'aiuto dell'interlocutore</p> <p>- Interagire oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali</p> <p><b>LETTURA (comprensione scritta):</b></p> <p>- Leggere testi di livello A1/A2 con diverse strategie adeguate allo scopo</p> <p>- Comprendere per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard</p> <p><b>SCRITTURA (produzione scritta):</b></p> <p>- Descrivere in modo semplice aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente</p> <p>- Scrivere semplici resoconti e comporre brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari</p> <p><b>RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL'APPRENDIMENTO:</b></p> <p>- Individuare autonomamente analogie e differenze tra le forme linguistiche e gli elementi culturali della propria lingua madre e della lingua inglese</p> <p>- Saper individuare le strategie e gli strumenti (anche compensativi) di apprendimento che meglio soddisfano le proprie esigenze</p> <p><b>CITTADINANZA DEMOCRATICA (CONSAPEVOLEZZA INTERCULTURALE):</b></p> <p>- Prendere consapevolezza della realtà plurilingue e multiculturale nella realtà circostante, limitatamente a classe, scuola, città</p> <p>- Assumere atteggiamenti di rispetto e apertura</p>	<p>- Interrogative and negative form with <i>did</i></p> <p>- Preposition (time): <i>in</i> with years and centuries</p> <p>- <i>Let's ...; Shall we ...? How / What about ...</i></p> <p>+ <i>-ing? Why don't we ...?</i></p> <p>- <i>Would you like to...</i></p> <p>- <i>I like + -ing vs I'd like to...</i></p> <p>- <i>What... / What a... (+ noun)!; How... (+adjective)!</i></p> <p>- <i>Can, may</i> (permission): affirmative, interrogative and negative form</p> <p>- <i>must, mustn't</i> (obligation and prohibition) vs <i>have to / don't have to</i> (necessity);</p> <p>- <i>need / needn't</i></p> <p>- <i>should / shouldn't;</i></p> <p>- <i>Can</i> for requests</p> <p>- Demonstrative adjectives and pronouns: <i>this (one), that (one), these (ones), those (ones)</i></p> <p>- <i>little vs a little; few vs a few; none</i></p> <p>- <i>enough + noun</i></p> <p>- Comparative: adjective (<i>-er</i>) <i>than...; more/ less + adjective than...</i></p> <p>- Spelling rules</p> <p>- Possessive pronouns: <i>mine, yours, his, hers</i></p> <p>- Question word: <i>Whose ...?</i></p> <p>- Modifiers: <i>quite, very, really</i> + adjective</p> <p>- Superlative: <i>the +adjective (-est) of /in...;</i> <i>the most +adjective of / in; the least + adjective of / in...</i></p> <p>- Adverbs of manner: <i>-ly</i></p> <p>- <i>Future with present continuous</i></p> <p>- <i>Future with be going to</i></p> <p><b>LESSICO</b></p>
---	--

<p>culturale verso l'altro superando diffidenza e pregiudizi</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Nell'incontro e nel rapporto con compagni di diverse nazionalità essere disposti, se necessario, a comunicare in lingua inglese per familiarizzare e interagire con l'interlocutore</li> <li>- Manifestare curiosità verso la lingua parlata dall'interlocutore di diversa nazionalità, mettendo in atto un reciproco processo di apprendimento di semplici elementi delle rispettive lingue madri</li> </ul> <p><b>COMPETENZE DIGITALI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Fare uso regolare ed autonomo dei supporti multimediali via via indicati dall'insegnante quali strumenti per l'apprendimento dei contenuti affrontati</li> <li>- Gestire in autonomia documenti digitali in tutte le loro fasi (creazione, editing, salvataggio, eliminazione, recupero, condivisione, uploading/downloading da piattaforma multimediale ecc.)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Expressions of time: <i>yesterday, the day before yesterday, ago, last, in 1989, in the 20th century</i></li> <li>- Daily actions in the past</li> </ul> <p>N. B. <i>When / Where were you born?</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Entertainment, types of film</li> <li>- Words / phrases used on the telephone</li> <li>- Months and seasons</li> <li>- Weather words</li> </ul> <p>N.B. <i>What's the weather like?</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Adjectives used in comments</li> <li>- Words for rules and regulations</li> <li>- Actions in the classroom, at school, in the street</li> </ul> <p>N.B. <i>No parking; No smoking</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Shops and shopping items</li> <li>- Food and drinks</li> <li>- Money and prices</li> <li>- Expressions for shopping routines: <i>Who's next? What would you like? Do you have...?</i></li> <li>- People (physical traits and personality)</li> <li>- Animals</li> <li>- Clothes</li> <li>- Objects</li> <li>- Adjectives for description</li> <li>- Leisure activities and sports</li> <li>- Verbs for activities</li> </ul> <p><b>FUNZIONI COMUNICATIVE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Talking about where someone was in the past</li> <li>- Talking about past actions</li> <li>- Talking about date / place of birth</li> <li>- Talking about facts of life</li> <li>- Inviting and making arrangements</li> </ul>
---	--

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Accepting and refusing an invitation</li> <li>- Saying what one wants to do</li> <li>- Expressing preferences and wishes</li> <li>- Talking on the phone</li> <li>- Talking about the weather</li> <li>- Making comments</li> <li>- Talking about permission</li> <li>- Talking about obligation and prohibition</li> <li>- Talking about necessity and lack of necessity</li> <li>- Giving suggestions and advice</li> <li>- Buying things</li> <li>- Pointing and describing what one wants</li> <li>- Asking for quantities</li> <li>- Asking for / saying the price</li> <li>- Describing and comparing (people, animals, places, possessions, etc.)</li> <li>- Buying things</li> <li>- Pointing and describing what one wants</li> <li>- Asking for quantities</li> <li>- Asking for / saying the price</li> <li>- Describing and comparing (people, animals, places, possessions, etc.)</li> </ul>
--	--

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CLASSE TERZA

ABILITA'	CONOSCENZE
<p><b>ASCOLTO (COMPRESIONE ORALE):</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari</li> <li>- Comprendere senso globale e informazioni specifiche di esposizioni orali, tracce audio e video su argomenti familiari e di interesse personale</li> <li>- Comprendere il senso globale e le informazioni specifiche di esposizioni orali, tracce audio e video su argomenti attinenti a contenuti di studio di altre discipline</li> </ul> <p><b>PARLATO (PRODUZIONE E INTERAZIONE ORALE):</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Esprimersi in modo chiaro, corretto e con una pronuncia adeguata utilizzando strutture linguistiche semplici o di media complessità</li> </ul> <p><b>Monologico</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Descrivere e presentare immagini, persone, abitudini, aspetti della vita quotidiana</li> <li>- Esprimere preferenze, semplici idee, opinioni, sentimenti e sogni</li> <li>- Raccontare storie, eventi, esperienze recenti o avvenute nel passato</li> <li>- Presentare argomenti relativi ad ambiti disciplinari veicolati</li> </ul> <p><b>Dialogico</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Formulare domande e risposte e dare informazioni su argomenti familiari e attività consuete</li> <li>- Interagire in brevi conversazioni su attività e argomenti quotidiani inerenti al tempo presente, al tempo passato e al tempo futuro</li> <li>- Esporre e motivare in modo semplice le proprie idee e opinioni su temi quotidiani e relativi alla propria sfera di interesse</li> </ul> <p><b>LETTURA (COMPRESIONE SCRITTA):</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Cogliere il significato globale e le informazioni esplicite</li> </ul>	<p><b>GRAMMATICA:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Past continuous (affirmative, interrogative and negative form)</li> <li>- Past continuous vs past simple</li> <li>- Conjunctions: <i>and, or, but, because, while, when</i></li> <li>- Sequencers: <i>first, then, after that, finally</i></li> <li>- Reflexive pronouns: <i>myself, yourself, him/herself, ourselves, themselves</i></li> <li>- Indefinite pronouns: <i>somebody/something, anybody/anything, nobody/nothing</i></li> <li>- Relative pronouns: <i>who, which, that</i></li> <li>- Present perfect (affirmative, interrogative and negative form)</li> <li>- Past participle</li> <li>- Adverbs (time): <i>ever, just, already, yet, still</i></li> <li>- Question word: <i>How long ...?</i></li> <li>- Prepositions (time): <i>since, for</i></li> <li>- Present perfect vs past simple</li> <li>- Future with <i>will, won't</i></li> <li>- <i>may / might</i></li> <li>- Zero conditional: <i>If you heat the ice, it melts.</i></li> <li>- First conditional: <i>If we hurry, we'll catch the bus.</i></li> <li>- <i>You'd better ...</i></li> <li>- Comparatives and superlatives (revision)</li> <li>- <i>as ... as; not so ... as</i></li> <li>- <i>too, (not) enough + adjective</i></li> </ul> <p><b>LESSICO:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Experiences</li> </ul> <p>N.B. <i>What where you doing at the time?</i></p>

<p>in brevi testi di uso corrente legati alla sfera quotidiana</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Compiere semplici inferenze per cogliere informazioni implicite in brevi testi di uso corrente su temi familiari</li> <li>- Leggere e comprendere testi di varia lunghezza e natura in versione graduata</li> <li>- Leggere e comprendere testi di varia lunghezza relativi a contenuti di studio di altre discipline</li> </ul> <p><b>SCRITTURA (PRODUZIONE SCRITTA):</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Formulare domande e produrre risposte su testi in modo chiaro e comprensibile</li> <li>- Scrivere semplici testi sulla base di tracce e modelli dati</li> <li>- Scrivere semplici testi su esperienze personali presenti, passate e future utilizzando strutture grammaticali e lessico adeguati</li> <li>- Scrivere brevi lettere ed e-mail personali adeguate al destinatario e aderenti alle convenzioni del genere</li> </ul> <p><b>RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL'APPRENDIMENTO:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Riflettere autonomamente o con la guida dell'insegnante sulle principali strutture e funzioni linguistiche della lingua straniera attraverso il metodo induttivo</li> <li>- Stabilire autonomamente o con la guida dell'insegnante relazioni tra gli elementi linguistici comunicativi propri delle lingue conosciute</li> <li>- Riconoscere i propri errori e i propri modi di apprendere la lingua</li> </ul> <p><b>CITTADINANZA DEMOCRATICA (CONSAPEVOLEZZA INTERCULTURALE):</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Prendere consapevolezza della realtà plurilingue/multiculturale e delle problematiche sociali e ambientali a partire dall'osservazione della realtà circostante estendendo poi l'orizzonte a realtà più lontane, anche attraverso la lettura di articoli in inglese sia in forma cartacea che elettronica</li> <li>- Nutrire interesse verso realtà culturali diverse dalla propria e capire che solo attraverso la conoscenza di queste si può definire meglio la propria identità giungendo alla comprensione dell'altro da sé senza automaticamente vedere in esso una minaccia</li> </ul>	<p><i>I was learning English in the States.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Stages in life: <i>childhood, adolescence, youth, adult age</i></li> <li>- Life events: <i>be born, live, attend, work, marry, get married, die</i></li> <li>- Verbs of actions in stories and anecdotes</li> <li>- Holiday and travel words</li> <li>- Types of accommodation</li> <li>- Tourist attractions</li> <li>- -ing and -ed adjectives: <i>interesting/interested; surprising/surprised</i></li> <li>- Weather forecast</li> <li>- Parts of body</li> </ul> <p>N.B. <i>What's the matter with (you/your foot)?</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Have, feel</i></li> <li>- Physical states and illnesses: <i>(have a) headache, (have) toothache, (have a) sore throat, (have the) flu, (have a) temperature / fever, (have a) cold</i></li> <li>- Remedies: pills, syrup</li> <li>- Expressions introducing opinions</li> </ul> <p><i>In my opinion...</i></p> <p><i>According to me...</i></p> <p><b>FUNZIONI COMUNICATIVE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Talking about people's lives, jobs and past life events and experiences</li> <li>- Telling stories and personal anecdotes</li> <li>- Talking about personal experiences, accidents</li> <li>- Talking about journeys and holidays</li> <li>- Talking about natural and human events</li> <li>- Talking about experiences: <i>Have you ever...?</i></li> <li>- Talking about recent events: <i>I have just...</i></li> <li>- Expressing length of actions and duration</li> <li>- Talking about events happened in a definite or</li> </ul>
--	--

<p>(consapevolezza e consolidamento della propria identità attraverso il confronto e non il conflitto)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Imparare che la relazione con il diverso da sé deve essere improntata al riconoscimento e al rispetto delle reciproche diversità</li> <li>- Comprendere attraverso lo studio delle lingue straniere comparate alla propria e/o l'osservazione della realtà circostante o lontana, che ogni lingua è espressione della cultura del popolo che la parla e non un insieme di strutture grammaticali e parole.</li> <li>- Comprendere che "the limits of my language are the limits of my world", ossia che apprendere una lingua straniera significa acquisire uno strumento di comprensione di realtà diverse dalla propria ed arricchire la propria umanità</li> </ul> <p><b>COMPETENZE DIGITALI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper navigare in rete con il supporto elettronico impiegato impostato in lingua inglese.</li> <li>- Impiegare l'interfaccia in lingua inglese nella gestione dei documenti digitali in tutte le loro fasi (creazione, editing, salvataggio, eliminazione, recupero, condivisione, uploading/ downloading da piattaforma multimediale ecc).</li> </ul>	<p>indefinite past</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Forecasting the weather</li> <li>- Making predictions about future events</li> <li>- Expressing possibility</li> <li>- Describing consequences</li> <li>- Talking about health</li> <li>- Making suggestions and giving advice</li> <li>- Expressing wishes / desires</li> <li>- Comparing people, objects and animals</li> <li>- Expressing opinions</li> </ul>
---	--

## MUSICA

Suoni e musica accompagnano ogni azione quotidiana del/della bambino/a e del/della ragazzo/a, caratterizzano e descrivono in modo significativo e particolare ogni ambiente e luogo nel quale ciascuno di noi vive e opera, rappresentano un tassello irrinunciabile della dimensione culturale, simbolica e affettiva della singola persona e della comunità.

Il processo di apprendimento che guida il bambino e la bambina, fin dai primi mesi di vita e con modalità via via più complesse, ad utilizzare spontaneamente l'orecchio e il gesto sonoro per leggere/ interpretare la realtà che lo circonda, dovrebbe trovare un naturale prosieguo in ambito scolastico, valorizzando nell'azione educativa le ricche esperienze pregresse di cui ogni allievo/a giunge già dotato/a, e incoraggiando un uso sempre più mirato ed efficace di questa peculiare ed affettivamente pregnante forma di linguaggio.

Nella sua dimensione scolastica, l'esperienza musicale e sonora dovrebbe proporre dunque la promozione e lo sviluppo della musicalità dell'allievo/a sia attraverso la dimensione espressiva, legata al fare musica (produrre, riprodurre, inventare), sia attraverso quella fruitiva (ascoltare, analizzare, descrivere, comprendere, elaborare, interpretare), contribuendo in modo sostanziale alla crescita affettiva e cognitiva della persona.

In particolare, il curricolo verticale pone a suo fondamento le seguenti finalità:

- lo sviluppo dell'intelligenza musicale intesa come capacità di riconoscere, analizzare ed utilizzare gli elementi costitutivi (strutture e significati) del linguaggio sonoro e musicale;
- l'educazione dell'orecchio e della percezione uditiva, che interessa ogni esperienza specificamente musicale (sia legata al fare che al comprendere) ma che investe trasversalmente ogni disciplina trasmessa/appresa oralmente (la parola è suono che si concretizza attraverso la voce);
- l'educazione gesto-sonora che interessa un uso sempre più coordinato e preciso dei movimenti interessati all'uso della voce (apparato fonatorio), degli strumenti (e della gestualità implicata nella loro manipolazione) e del corpo quale medium di interpretazione musicale;
- la maturazione di una consapevolezza critica nei confronti dei mezzi medialità attraverso l'acquisizione di strumenti che pongano l'individuo in grado di gestire le informazioni, servendosi di esse per arricchire il proprio bagaglio di conoscenze, sapendo assumere punti di vista alternativi a quelli imposti dalle emittenti;
- l'accesso a un'eredità culturale e ai mondi simbolici di cui è espressione, cogliendo i legami tra passato e presente e acquisendo gli strumenti per saper leggere, interpretare, valorizzare, il patrimonio sonoro e musicale trasmesso storicamente insieme al mondo valoriale di cui è espressione;
- la maturazione di un atteggiamento di rispetto e di interesse per le culture diverse da quelle di appartenenza, acquisendo strumenti utili per meglio comprendere, rispettare e relazionarsi con il "diverso da sé" decentrando il proprio punto di vista;
- lo sviluppo della creatività e la cooperazione;
- la conoscenza della realtà musicale del proprio territorio e delle opportunità musicali formative che essa offre;
- la consapevolezza delle proprie attitudini e capacità musicali e il loro orientamento alla costruzione della propria identità musicale.

<b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzare esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti;</li> <li>- usare diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'apprendimento e alla riproduzione di brani musicali;</li> <li>- ideare e realizzare , anche attraverso l'improvvisazione, messaggi musicali e multimediali partecipando a processi di confronto con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando forme di notazione e/o sistemi informatici;</li> <li>- attribuire significato alle proprie esperienze musicali, dimostrando la propria capacità di comprensione di eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati anche in relazione al contesto storico-culturale;</li> <li>- analizzare gli aspetti formali e strutturali insiti negli eventi e nei materiali musicali, facendo uso di un lessico appropriato e adottando codici rappresentativi diversi, ponendo in interazione musiche di tradizione orale e scritta;</li> <li>- valutare in modo funzionale, estetico e interdisciplinare ciò di cui fruisce, raccordando la propria esperienza alle tradizioni storiche e alle diversità culturali contemporanee;</li> <li>- integrare le proprie esperienze musicali con altri saperi e forme artistiche, servendosi anche di appropriati sistemi di codifica e utilizzando software specifici;</li> <li>- orientare lo sviluppo delle proprie competenze musicali prendendo consapevolezza delle proprie attitudini e capacità e dalla conoscenza delle opportunità musicali offerte dai contesti socio-culturali presenti sul territorio.</li> </ul>

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

<b>FRUIZIONE</b>	
<b>CLASSE PRIMA</b>	
<b>ABILITÀ</b>	<b>CONOSCENZE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scrivere, leggere, utilizzare la notazione musicale formale ed informale</li> <li>- Utilizzare termini ed espressioni specifiche del linguaggio musicale</li> <li>- Cogliere e descrivere le caratteristiche e le sonorità degli strumenti musicali appartenenti alla cultura occidentale e ad altre culture</li> <li>- Cogliere e descrivere le proprietà e le modalità della voce che parla e che canta anche in relazione a diversi generi</li> <li>- Ascoltare un brano musicale, con attenzione e rispettando una consegna</li> <li>- Orientarsi nei principali luoghi e contesti di produzione, di fruizione e di formazione musicale presenti nel territorio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Semplici partiture musicali; sistemi musicali fonoritmici, in particolare funzionali a percorsi interculturali; sistemi di scrittura musicale non convenzionali</li> <li>- La terminologia essenziale legata alla pratica, alla teoria, alla fruizione e alla produzione musicale</li> <li>- Strumenti musicali di diverse culture, tradizioni, ambiti geografici e storici; i materiali e modalità di costruzione degli strumenti</li> <li>- La voce nel parlato, nella recitazione, nella poesia, nel canto di diversi generi</li> <li>- La tipologia vocale</li> <li>- Brani musicali appartenenti a diversi generi, culture e stili storici e geografici</li> <li>- Brani musicali legati alla storia ed alla tradizione locale</li> <li>- Teatri, sale da concerto, festival, manifestazioni musicali, conservatorio di musica, istituti, scuole ed istituzioni musicali del territorio</li> </ul>

PRODUZIONE	
CLASSE PRIMA	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Leggere ed intonare in modo espressivo melodie, canzoni, brani appartenenti a generi, epoche, contesti culturali e linguistici differenti</li> <li>- Eseguire con strumenti semplici melodie e ritmi appartenenti a stili e repertori diversi</li> <li>- Creare atmosfere, ambienti sonori, sonorizzazioni, con improvvisazioni- esecuzioni vocali, con strumenti musicali utilizzati in modo convenzionale e non convenzionale</li> <li>- Interpretare la musica attraverso il corpo e il movimento, in attività di danze, coreografie e drammatizzazioni</li> <li>- Utilizzare strumenti multimediali ed informatici di registrazione, manipolazione e riproduzione del suono; utilizzare software specifici per l’elaborazione sonora e per la scrittura musicale; usare internet in modo consapevole per ricerche musicali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Brani musicali, anche a più voci, adatti all’età degli/delle allievi/e; brani musicali appartenenti al repertorio tradizionale locale anche nella lingua seconda e terza</li> <li>- Brani musicali tratti da generi, culture e stili diversi correlati ad attività funzionali alla acquisizione del linguaggio e dell’espressione musicale, alla interdisciplinarietà ed alla interculturalità; brani musicali appartenenti alla tradizione locale</li> <li>- Effetti sonori e musicali naturali, artificiali, dal vivo, registrati, multimediali</li> <li>- Musiche e danze scelte in prospettiva interculturale, interdisciplinare, di valorizzazione delle tradizioni</li> <li>- Strumenti multimediali ed informatici; software specifici; internet e programmi specifici relativi al suo utilizzo in ambito musicale</li> </ul>

FRUIZIONE	
CLASSE SECONDA	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scrivere, leggere, utilizzare la notazione musicale formale ed informale</li> <li>- Utilizzare termini ed espressioni specifiche del linguaggio musicale</li> <li>- Cogliere e descrivere le caratteristiche e le sonorità degli strumenti musicali appartenenti alla cultura occidentale e ad altre culture</li> <li>- Cogliere e descrivere le proprietà e le modalità della voce che parla e che canta anche in relazione a diversi generi, contesti e funzioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Semplici partiture musicali anche a più voci; sistemi musicali fono-ritmici, in particolare funzionali a percorsi interculturali; sistemi di scrittura musicale non convenzionale</li> <li>- La terminologia essenziale legata alla pratica, alla teoria, alla fruizione e alla produzione musicale</li> <li>- Strumenti musicali di diverse culture, tradizioni, ambiti geografici e storici; i materiali e modalità di costruzione degli strumenti, le modalità di produzione del suono e di espressione musicale; i contesti d’uso</li> <li>- La voce nel parlato, nella recitazione, nella poesia, nel canto di diversi generi, stili</li> </ul>

<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ascoltare un brano musicale in silenzio, con attenzione e rispettando una consegna</li> <li>- Cogliere e analizzare gli elementi espressivi, strutturali, i contesti e le funzioni di brani musicali diversi</li> <li>- Fruire in modo critico e consapevole del sonoro e delle musiche dei mass media</li> <li>- Orientarsi nei principali luoghi e contesti di produzione, di fruizione e di formazione musicale presenti nel territorio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La tipologia vocale (falsetto, bianca, soprano, mezzosoprano, contralto, tenore, baritono e basso); la suddivisione delle voci maschili e femminili nel coro</li> <li>- Brani musicali appartenenti a diversi generi, culture e stili storici e geografici</li> <li>- Brani musicali legati alla storia ed alla tradizione locale</li> <li>- Musiche per film, per la pubblicità, per le sigle</li> <li>- Teatri, sale da concerto, festival, manifestazioni musicali, conservatorio di musica, istituti, scuole ed istituzioni musicali del territorio</li> </ul>
<b>PRODUZIONE</b>	
<b>CLASSE SECONDA</b>	
<b>ABILITÀ</b>	<b>CONOSCENZE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Leggere ed intonare in modo espressivo melodie, canzoni, brani appartenenti a generi, epoche, contesti culturali e linguistici differenti, in gruppo e a più voci</li> <li>- Eseguire con strumenti semplici melodie e ritmi appartenenti a stili e repertori diversi, in modo funzionale alla comprensione del linguaggio musicale</li> <li>- Creare atmosfere, ambienti sonori, sonorizzazioni, con improvvisazioni- esecuzioni vocali, con strumenti musicali utilizzati in modo convenzionale e non</li> <li>- Interpretare la musica attraverso il corpo e il movimento, in attività di danze, coreografie e drammatizzazioni</li> <li>- Utilizzare strumenti multimediali ed informatici di registrazione, manipolazione e riproduzione del suono; utilizzare software specifici per l'elaborazione sonora e per la scrittura musicale; usare internet in modo consapevole per ricerche musicali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Brani musicali, anche a più voci, adatti all'età degli/delle allievi/e; brani musicali appartenenti al repertorio tradizionale locale anche nella lingua seconda e terza</li> <li>- Brani musicali tratti da generi, culture e stili diversi correlati ad attività funzionali alla acquisizione del linguaggio e dell'espressione musicale, alla interdisciplinarietà ed alla interculturalità</li> <li>- Effetti sonori e musicali naturali, artificiali, dal vivo, registrati, multimediali</li> <li>- Musiche e danze scelte in prospettiva interculturale, interdisciplinare, di valorizzazione delle tradizioni</li> <li>- Strumenti multimediali ed informatici; software specifici; internet e programmi specifici relativi al suo utilizzo in ambito musicale</li> </ul>

<b>FRUIZIONE</b>	
<b>CLASSE TERZA</b>	
<b>ABILITÀ</b>	<b>CONOSCENZE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scrivere, leggere, utilizzare la notazione musicale formale ed informale</li> <li>- Utilizzare termini ed espressioni specifiche del linguaggio musicale</li> <li>- Cogliere e descrivere le caratteristiche e le sonorità degli strumenti musicali appartenenti alla cultura occidentale e ad altre culture</li> <li>- Cogliere e descrivere le proprietà e le modalità della voce che parla e che canta anche in relazione a diversi generi, repertori, tradizioni, contesti, funzioni</li> <li>- Ascoltare un brano musicale in silenzio, con attenzione e rispettando una consegna</li> <li>- Cogliere e analizzare gli elementi espressivi, strutturali, i contesti e le funzioni di brani musicali diversi includendovi il repertorio legato alla tradizione locale</li> <li>- Fruire in modo critico e consapevole del sonoro e delle musiche mass medial, nella comunicazione multimediale, in ambito informatico e in internet</li> <li>- Orientarsi nei principali luoghi e contesti di produzione, di fruizione e di formazione musicale presenti nel territorio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Semplici partiture musicali anche a più voci; sistemi musicali fono-ritmici, in particolare funzionali a percorsi interculturali; sistemi di scrittura musicale contemporanea</li> <li>- La terminologia essenziale legata alla pratica, alla teoria, alla fruizione e alla produzione musicale</li> <li>- Strumenti musicali di diverse culture, tradizioni, ambiti geografici e storici; i materiali e modalità di costruzione degli strumenti, le modalità di produzione del suono e di espressione musicale; i contesti d'uso</li> <li>- La voce nel parlato, nella recitazione, nella poesia, nel canto di diversi generi, stili, repertori, tradizioni sia storiche che geografiche</li> <li>- La tipologia vocale (falsetto, bianca, soprano, mezzosoprano, contralto, tenore, baritono e basso); la suddivisione delle voci maschili e femminili nel coro; la muta della voce nell'adolescenza</li> <li>- Brani musicali appartenenti a diversi generi, culture e stili storici e geografici</li> <li>- Musiche per film, per la pubblicità, per le sigle, software musicali di vario tipo, musica in internet, musica nei video giochi</li> <li>- Teatri, sale da concerto, festival, manifestazioni musicali, conservatorio di musica, istituti, scuole ed istituzioni musicali del territorio</li> </ul>
<b>PRODUZIONE</b>	
<b>CLASSE TERZA</b>	
<b>ABILITÀ</b>	<b>CONOSCENZE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Leggere ed intonare in modo espressivo melodie, canzoni, brani appartenenti a generi, epoche, contesti culturali e linguistici differenti, da soli, in gruppo e a più voci</li> <li>- Eseguire con strumenti musiche, melodie e ritmi appartenenti ad un repertorio differenziato, in modo funzionale alla comprensione del linguaggio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Brani musicali, anche a più voci, adatti all'età degli/delle allievi/e; brani musicali appartenenti al repertorio tradizionale locale anche nella lingua seconda e terza</li> <li>- Brani musicali tratti da generi, culture e stili diversi correlati ad attività funzionali alla acquisizione del linguaggio e dell'espressione musicale, alla</li> </ul>

<p>musicale, a percorsi trasversali storici, geografici, linguistici, interculturali con particolare riguardo per i repertori della tradizione locale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Creare atmosfere, ambienti sonori, sonorizzazioni, con improvvisazioni- esecuzioni vocali, con strumenti musicali utilizzati in modo convenzionale e non convenzionale, materiali sonori occasionali e multimediali</li> <li>- Interpretare la musica attraverso il corpo e il movimento, in attività di danze, coreografie e drammatizzazioni</li> <li>- Utilizzare strumenti multimediali ed informatici di registrazione, manipolazione e riproduzione del suono; utilizzare software specifici per l’elaborazione sonora e per la scrittura musicale; usare internet in modo consapevole per ricerche musicali</li> </ul>	<p>interdisciplinarietà ed alla interculturalità; brani musicali appartenenti alla tradizione locale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Effetti sonori e musicali naturali, artificiali, dal vivo, registrati, multimediali</li> <li>- Musiche e danze scelte in prospettiva interculturale, interdisciplinare, di valorizzazione della tradizione culturale locale</li> <li>- Strumenti multimediali ed informatici; software specifici; internet e programmi specifici relativi al suo utilizzo in ambito musicale</li> </ul>
--	---

**ARTE E IMMAGINE**

Le immagini e le loro rappresentazioni fanno parte dell'esperienza della persona fin dalla nascita e caratterizzano in modo preponderante il vissuto quotidiano in ogni ambiente, costituendo una delle matrici culturali della nostra società. L'arte assume valore e assolve un ruolo particolarmente significativo nello sviluppo della persona e del suo rapporto con la realtà. La complessità del messaggio visivo riflette l'evoluzione del mondo della comunicazione sempre più oscillante tra le immagini statiche e in movimento. Nel percorso scolastico l'esperienza della comunicazione visiva è chiamata a catturare l'immaginazione, ad esprimere emozioni, a comunicare idee e a comprenderne scopi e funzioni, stimolando così nell'allievo/a un atteggiamento positivo e di curiosità verso il mondo artistico. Lo studio della disciplina Arte e Immagine si sviluppa "facendo arte" e "discutendo di arte" e in quest'ottica diventa fondamentale l'attività laboratoriale attraverso la quale si ha la possibilità di stimolare e arricchire le proprie capacità creative. "Facendo arte" l'allieva/o crea prodotti artistici in funzione di un'idea iniziale; esplora e sperimenta strumenti e tecniche adatte allo scopo, utilizzando diverse abilità e mezzi; persegue il percorso adatto alla realizzazione del prodotto, controllando le fasi del processo; ed infine valuta il proprio prodotto. "Discutendo di arte" l'allievo/a si impegna nel processo di osservazione, riflessione e comunicazione. Queste tre fasi sono necessarie per imparare a descrivere, analizzare, interpretare e valutare differenti forme d'arte. Nella discussione è importante focalizzare l'attenzione sull'argomento dell'opera d'arte, sui suoi principali elementi, sui materiali usati per la creazione, sull'intenzione dell'artista e sul contesto in cui l'opera nasce e si sviluppa. Durante il percorso scolastico la manipolazione di diversi materiali riveste un ruolo di fondamentale importanza, in quanto il contatto "fisico" con differenti oggetti e supporti porta all'acquisizione di conoscenze fruibili in diverse contesti di apprendimento. Grazie all'attività manipolatoria, alla sperimentazione di tecniche e metodologie operative si sviluppano abilità motorie, percettive, sensoriali e spaziali. In quest'ottica laboratoriale si favorisce anche la comunicazione intesa come discussione e confronto con gli altri. Si evidenzia l'importanza di far vivere all'allievo/a esperienze dirette proponendo viste a mostre, a musei, a luoghi d'interesse storico-artistico; queste esperienze hanno anche come scopo quello di far apprezzare oggetti dell'artigianato proveniente da paesi diversi dal proprio. Il cittadino d'oggi vive in una realtà dominata dalla comunicazione dei mass-media. E' compito della disciplina Arte e Immagine fornirgli le adeguate competenze per leggere ed interpretare in modo critico ed attivo i linguaggi audiovisivi e multimediali in modo che impari a muoversi in autonomia e consapevolezza all'interno di un mondo così variegato e mutevole.

## ARTE E IMMAGINE

### TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

#### AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'allieva/allievo:

- realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi;
- padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali;
- legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio;
- riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

ARTE E IMMAGINE	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<p><b>1° anno:</b> ideare e progettare semplici elaborati ricercando soluzioni creative originali, ispirate anche dallo studio dell'arte e della comunicazione visiva</p> <p><b>2° anno:</b> rielaborare creativamente materiali di uso comune, immagini fotografiche, scritte, elementi iconici e visivi per produrre nuove immagini</p> <p><b>3° anno:</b> utilizzare consapevolmente gli strumenti, le tecniche figurative (grafiche, pittoriche e plastiche) e le regole della rappresentazione visiva per una produzione creativa che rispecchi le preferenze e lo stile espressivo personale; scegliere le tecniche e i linguaggi più adeguati per realizzare prodotti visivi seguendo una precisa finalità operativa o comunicativa, anche integrando più codici e facendo riferimento ad altre discipline</p>	<p><b>Rappresentazione della realtà percepita</b></p> <p>Metodologie artistiche: collage e tecniche espressive, grafiche, pittoriche e plastiche; audiovisivi, strumenti multimediali e informatici.</p>
<p><b>1° anno:</b> utilizzare diverse tecniche osservative per descrivere, con un linguaggio verbale appropriato, gli elementi formali ed estetici di un contesto reale</p> <p><b>2° anno:</b> leggere e interpretare un'immagine o un'opera d'arte utilizzando gradi progressivi di approfondimento dell'analisi del testo per comprenderne il significato e cogliere le scelte creative e stilistiche dell'autore</p> <p><b>3° anno:</b> riconoscere i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte e nelle immagini della comunicazione multimediale per individuarne la funzione simbolica, espressiva e comunicativa nei diversi ambiti di appartenenza (arte, pubblicità, informazione, spettacolo)</p>	<p><b>Indagini visive</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Poster, fotografie, immagini pubblicitarie, brevi filmati, spot e prodotti multimediali</li> <li>- Termini specifici del linguaggio artistico, multimediale e audiovisivo</li> </ul>
<p><b>1° anno:</b> conoscere le tipologie del patrimonio ambientale, storico-artistico e museale del territorio sapendone leggere i significati e i valori estetici,</p>	<p><b>Il patrimonio artistico nei diversi contesti storici, culturali e naturali</b></p>

<p>storici e sociali.</p> <p><b>2° anno:</b> possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione artistica dei principali periodi storici del passato e dell'arte moderna, anche appartenenti a contesti culturali diversi dal proprio.</p> <p><b>3° anno:</b> leggere e commentare criticamente un'opera d'arte mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui appartiene ipotizzando strategie di intervento per la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali</p>	<p><b>1° anno:</b> beni culturali: progetti di recupero; classificazione e tipologie dei diversi beni culturali</p> <p><b>2° anno:</b> l'arte antica: medioevale, rinascimentale, il Seicento/Settecento: i quadri di riferimento, gli artisti e le principali opere d'arte</p> <p><b>3° anno:</b> l'arte del '800 e del '900; l'arte contemporanea dagli anni cinquanta ad oggi; l'arte nei principali Paesi europei ed extra europei</p>
--	--

## CORPO MOVIMENTO E SPORT

Nel primo ciclo l'educazione fisica promuove la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità nella costante relazione con l'ambiente, gli altri, gli oggetti. Contribuisce alla formazione della personalità dell'alunno attraverso la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea, nonché del continuo bisogno di movimento come cura costante della propria persona e del proprio benessere. È infatti, l'unica disciplina scolastica che si rivolge specificatamente alla componente corporea e motoria della persona umana, si preoccupa di favorire lo sviluppo organico e funzionale delle capacità motorie come parte irrinunciabile dell'educazione e formazione della salute del cittadino. Promuove quegli apprendimenti e quelle conoscenze che fanno riferimento al corpo ed alle sue potenzialità psico-fisiche come fondamentali per la sua crescita culturale.

Inoltre, poiché l'educazione fisica è una disciplina strutturalmente laboratoriale, in quanto integra il fare con la consapevolezza del fare, mette in azione la razionalità pratica delle alunne e degli alunni e sollecita ad agire per risolvere problemi reali, quelli che emergono, per esempio, dalle relazioni nel gruppo, dalla competizione, da un conflitto.

L'attività svolta in palestra o sui campi sportivi incoraggia l'apprendimento cooperativo attraverso il gioco di squadra e le attività a coppie o in piccoli gruppi, in cui prevalgono relazioni di mutuo aiuto, collaborazione e comunicazione paritaria.

In questo senso l'educazione motoria, fisica e sportiva, promuovendo la consapevolezza di sé, la socialità e la relazionalità, stimola l'acquisizione di una cultura del rispetto dei propri e degli altrui stili e dei ritmi di apprendimento e favorisce atteggiamenti di civile convivenza, promuovendo l'inserimento anche di alunni con varie forme di diversità, esaltando il valore della cooperazione e del lavoro di squadra. Il gioco e lo sport sono mediatori e facilitatori di relazioni e "incontri".

Le attività motorie e sportive, anche quelle praticate in ambiente naturale, forniscono agli alunni occasioni per riflettere sui cambiamenti del proprio corpo, per accettarli e viverli come espressione della crescita e del processo di maturazione di ogni persona; offrono altresì occasioni per riflettere sulle valenze che l'immagine di sé assume nel confronto col gruppo dei pari. L'educazione motoria è quindi l'occasione per promuovere esperienze cognitive, sociali, culturali e affettive.

La conquista di abilità motorie e la possibilità di sperimentare il successo delle proprie azioni sono fonte di gratificazione che incentivano l'autostima dell'alunno e l'ampliamento progressivo della sua esperienza, arricchendola di stimoli sempre nuovi.

L'attività motoria e sportiva, soprattutto nelle occasioni in cui fa sperimentare la vittoria o la sconfitta, contribuisce all'apprendimento della capacità di modulare e controllare le proprie emozioni.

L'esperienza motoria deve infine connotarsi come "vissuto positivo", mettendo in risalto la capacità di fare dell'alunno, rendendolo costantemente protagonista e progressivamente consapevole delle competenze via via acquisite.

Le attività motorie e sportive, opportunamente dosate, concorrono allo sviluppo di quattro macro - competenze così articolate:

- Evoluzione della motricità quale espressione dell'identità
- Apprendimento di una vasta gamma di abilità motorie e sportive
- Relazione con sé e gli altri in ottica collaborativa
- Sviluppo di corrette abitudini di vita e di scelte attive di utilizzo del tempo libero.

**Scuola secondaria di primo grado**

**Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado**

L'alunno, attraverso le attività di gioco motorio e sportivo, che sono esperienze privilegiate dove si coniuga il sapere, il saper fare e il saper essere, ha costruito la propria identità personale e la consapevolezza delle proprie competenze motorie e dei propri limiti.

Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio corporeo-motorio-sportivo, oltre allo specifico della corporeità, delle sue funzioni e del consolidamento e dello sviluppo delle abilità motorie e sportive.

Possiede conoscenze e competenze relative all'educazione alla salute, alla prevenzione e alla promozione di corretti stili di vita.

È capace di integrarsi nel gruppo, di cui condivide e rispetta le regole, dimostrando di accettare e rispettare l'altro.

È capace di assumersi responsabilità nei confronti delle proprie azioni e di impegnarsi per il bene comune.

Sperimenta i corretti valori dello sport (fair play) e la rinuncia a qualunque forma di violenza, attraverso il riconoscimento e l'esercizio di tali valori in contesti diversificati.

**Obiettivi di apprendimento**

Abilità	Conoscenze
<p>Controllare e adattare l'entità dello sforzo in rapporto al compito richiesto.</p> <p>Padroneggiare situazioni nuove e combinare stimoli percettivi per migliorare la propria efficienza.</p> <p>Percepire la differenza tra stato di tensione muscolare e rilassamento.</p> <p>Utilizzare i test e le verifiche come stimolo al proprio miglioramento.</p> <p>Praticare attività motorie e sportive diversificate per scoprire le proprie attitudini.</p> <p>Utilizzare efficacemente gli schemi motori di base in azioni complesse di accoppiamento, combinazione, ritmo, equilibrio differenziazione, orientamento, reazione, trasformazione.</p> <p>Combinare e adattare le abilità motorie acquisite al contesto ed allo scopo/compito.</p> <p>Utilizzare le abilità motorie specifiche degli sport e delle attività praticate.</p> <p>Rispettare le regole e riconoscere l'imparzialità dell'arbitro e svolgere anche funzioni di arbitraggio</p> <p>Relazionarsi positivamente mettendo in atto comportamenti corretti e collaborativi governando le proprie emozioni.</p> <p>Vivere in modo sereno la vittoria e la sconfitta, privilegiando gli obiettivi di miglioramento personale.</p> <p>Gestire le proprie abilità tecniche per contribuire alla scelta tattica.</p> <p>Adottare comportamenti e atteggiamenti adeguati, evitando danni a se stessi e agli altri.</p> <p>Utilizzare in modo corretto e sicuro per sé e per gli altri spazi e attrezzi.</p> <p>Utilizzare il territorio e le sue le strutture sportive.</p> <p>Praticare attività in ambiente naturale.</p> <p>Essere consapevole delle potenzialità e attitudini personali e orientarsi verso attività congeniali.</p> <p>Eseguire autonomamente una sequenza di esercizi applicando i principi metodologici preposti al mantenimento della salute.</p>	<p>Terminologia essenziale della disciplina.</p> <p>Riconoscere gli adattamenti fisiologici del corpo durante l'attività motoria (respirazione, battito cardiaco...).</p> <p>Efficienza fisica e autovalutazione delle personali capacità e performance.</p> <p>Conoscere gli elementi delle capacità coordinative utilizzate.</p> <p>Riconoscere le componenti spazio-temporali nelle azioni.</p> <p>Conoscere le regole e i gesti arbitrari di giochi e sport praticati, la terminologia e gli elementi tecnici e tattici essenziali.</p> <p>Conoscere alcune possibilità di utilizzo degli attrezzi e loro fini specifici.</p> <p>Conoscere le regole e i gesti arbitrari più importanti dei giochi e sport praticati, la terminologia e gli elementi tecnici e tattici essenziali.</p> <p>Conoscere il valore etico dell'attività sportiva, del confronto e della competizione.</p> <p>Conoscere modalità cooperative che valorizzino la diversità di ciascuno nelle attività sportive.</p> <p>Conoscere le regole del fair play.</p> <p>Conosce le regole di convivenza civile in contesti liberi e strutturati.</p> <p>Conoscere gli effetti delle attività motorie e sportive per il benessere della persona.</p> <p>Conoscere le norme fondamentali di prevenzione degli infortuni e i fondamentali elementi di primo soccorso.</p> <p>Conoscere il rapporto tra benessere personale - alimentazione - esercizio fisico.</p> <p>Conoscere offerte e possibilità sportive sul territorio.</p>

RELIGIONE

**TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Comprendere il legame tra la dimensione religiosa e culturale, interagendo con persone di diversa convinzione religiosa con spirito di accoglienza e di confronto.

Riconoscere in termini essenziali caratteristiche e funzione dei testi sacri delle grandi religioni.

Individuare l'esperienza religiosa come una risposta ai grandi interrogativi posti dalla condizione umana, identificando anche quella del Cristianesimo.

Riconoscere i linguaggi espressivi della religione cristiana (simboli, preghiere, riti, ecc.), individuandone le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo, imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale.

Intuire la complessità dell'esistenza, imparando a dare valore alla dignità della propria e a quella degli altri, al fine di relazionarsi in maniera equilibrata con tutti.

Cogliere le implicazioni etiche della fede cristiana, riflettendo sull'importanza di prendere decisioni responsabili nella vita.

ABILITÀ	CONOSCENZE
Coglie nelle domande dell'uomo e nelle esperienze della vita tracce di una ricerca religiosa e considera le principali risposte che le grandi religioni hanno fornito.	La presenza delle religioni nel tempo, partendo dalle religioni antiche, l'Ebraismo, il Cristianesimo, l'Islam, fino a giungere a dei cenni su altre grandi religioni. Aspetti significativi del dialogo interreligioso.
Individua i principali linguaggi espressivi che connotano le tradizioni religiose e in particolare il Cristianesimo.	Celebrazioni e riti, preghiere, simboli, spazi e tempi sacri delle religioni. Elementi costitutivi della celebrazione cristiana nei tre grandi gruppi cristiani (cattolico, ortodosso e protestante). Significato e celebrazione dei sacramenti nei tre gruppi cristiani.
Spiega i più diffusi segni del Cristianesimo, le loro caratteristiche e funzioni principali.	Caratteristiche e funzioni principali di luoghi, edifici, oggetti, immagini e tradizioni del Cristianesimo in tutti i territori ed anche in quello di Bolzano.
Comprende aspetti della figura, del messaggio e delle opere di Gesù, in particolare le caratteristiche della sua umanità e i tratti che, per i Cristiani, ne rivelano la divinità.	La dimensione storica di Gesù di Nazareth e il suo legame con la fede ebraica. Aspetti della personalità di Gesù, modi e contenuti della sua predicazione e della sua relazione umana. La rivelazione di Dio in Gesù come Padre. La confessione cristiana di Gesù come Figlio di Dio e Salvatore alla luce dell'evento pasquale.
Apprezza la Bibbia, che nella fede cristiana è considerata testo rivelato, e ne riconosce il contributo dato alla cultura europea.	La Bibbia: struttura generale, compilazione nei secoli e libri principali in essa contenuti. Influenza della Bibbia sull'arte e sulla cultura occidentale.
Rispetta e apprezza il testo sacro delle altre grandi religioni monoteiste, sapendone cogliere le similarità di contenuto con quello cristiano.	L'Ebraismo e l'Islam nelle loro relazioni con Gesù profeta. Le principali pratiche religiose e le loro implicazioni nella vita degli Ebrei e dei Musulmani. L'unicità di Dio e la sua misericordia per l'uomo come elementi comuni alle tre grandi religioni monoteiste.

Riconosce l'importanza della pratica della giustizia e della carità come fondamento della convivenza umana.	Il "Credo" e il duplice comandamento dell'amore. Testimonianze di donne e uomini che si sono battuti per la giustizia, per la solidarietà e per la pace.
Sa confrontarsi con differenti valutazioni rispetto a fatti e comportamenti individuali e sociali.	Analisi e dibattito su comportamenti sociali scorretti e fatti di cronaca che li evidenziano. La responsabilità e la partecipazione di ogni uomo alla storia.
Riflette sulle scelte decisive della vita in modo responsabile.	La libertà come presupposto della relazione dell'uomo con Dio e con il prossimo. L'affettività e la crescita personale nelle relazioni interpersonali equilibrate e rispettose.

MATEMATICA
------------

La scuola di oggi, nell'affrontare le nuove sfide educative è chiamata a progettare le attività didattiche *“affinché l'allievo non solo costruisca conoscenze e abilità, ma sviluppi competenze”*, nell'ottica di contribuire alla formazione di *“un cittadino attivo, aperto e consapevole”*, come viene riportato nella premessa generale alle presenti Indicazioni.

In particolare l'educazione matematica ha un ruolo cruciale in questo percorso formativo, poiché oltre ad occuparsi di sviluppare abilità e conoscenze, è chiamata a sviluppare nell'allievo il gusto di chiedersi il perché delle cose e di provare a dare una risposta ai problemi significativi che incontra a scuola e nella quotidianità (*problem solving*); di condividere con gli altri le proprie ipotesi, argomentandole e ascoltando quelle altrui, valutandone i punti di forza e di debolezza.

Il docente programma, sviluppa e gestisce l'equilibrio tra richieste di tipo riproduttivo (esercizi) e richieste di tipo produttivo (problemi), dando valore ai processi, alla loro significatività e alla correttezza dei prodotti. Stimola inoltre gli alunni alla loro condivisione, sviluppando così la competenza linguistica in ambito matematico.

In questo processo di sviluppo della competenza matematica costituiscono traguardi fondamentali per la formazione dell'allievo aspetti quali: la comprensione del problema; la formulazione di congetture; l'accorgersi di aver sbagliato strada e l'essere disposti a cambiarla; il saper ascoltare gli altri e il saperli aspettare per progredire nella soluzione del problema; il saper descrivere agli altri i propri processi di pensiero (indipendentemente che abbiano portato o meno alla risoluzione) e le proprie difficoltà nell'affrontare il problema.

È perciò necessario che l'insegnamento della matematica si sviluppi creando contesti significativi per introdurre gli argomenti e gli strumenti matematici, permettendo agli allievi di cogliere il senso di quel che viene loro proposto e di quel che viene loro richiesto di fare. Contesto ideale è il laboratorio matematico: *“inteso sia come luogo fisico (aula o altro spazio specificamente attrezzato) sia come momento in cui l'alunno è attivo, formula le proprie ipotesi e ne controlla le conseguenze, progetta e sperimenta, discute e argomenta le proprie scelte, impara a raccogliere dati e a confrontarli con le ipotesi formulate, negozia e costruisce significati interindividuali, porta a conclusioni temporanee e a nuove aperture la costruzione delle conoscenze personali e collettive”* (Da Matematica per il cittadino, UMI 2000).

Tutto ciò induce alla consapevolezza che l'errore e il tempo nel processo di insegnamento/apprendimento della matematica assumono un ruolo fondamentale per la costruzione di un sapere profondo. L'insegnante deve darsi tempo e dare tempo all'allievo, sia localmente nello sviluppo delle singole attività, sia globalmente nel perseguimento degli obiettivi, nella consapevolezza che i traguardi di competenza sono traguardi di lungo periodo (da raggiungere alla fine di percorsi pluriennali). È opportuno dunque riconoscere e accompagnare i processi di crescita dei propri allievi rispettando i tempi di apprendimento di ognuno, modellando le scelte didattiche e le tempistiche della propria azione in base al contesto classe in cui si opera.

La valutazione dello sviluppo di una competenza complessa come quella matematica, che include aspetti cognitivi, metacognitivi, linguistici e sociali, richiede un'osservazione continua sviluppata con molteplici modalità e strumenti. Tale valutazione continua e in itinere ha come obiettivo principale quello di fornire un fondamentale *feedback* all'insegnante sull'efficacia della propria azione didattica, in modo da consentirgli di adeguare costantemente il percorso intrapreso ai reali bisogni educativi di tutti gli allievi.

Gli obiettivi di apprendimento per quanto riguarda l'insegnamento della matematica a livello di primo ciclo sono declinati in quattro ambiti di contenuto: Numeri, Spazio e figura, Relazioni e funzioni e Dati e previsioni.

**MATEMATICA**

**TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE  
AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

L'allieva/allievo:

- si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri razionali nelle loro diverse rappresentazioni, effettua stime di grandezze e di risultati;
- riconosce, descrive, denomina, rappresenta, classifica e trasforma figure del piano e dello spazio, cogliendone le relazioni tra gli elementi e le misure;
- costruisce e interpreta rappresentazioni di dati, al fine di prendere decisioni in contesto;
- si orienta con valutazioni di probabilità in semplici situazioni di incertezza;
- utilizza consapevolmente elementi del linguaggio matematico;
- è in grado di porre, riconoscere e risolvere problemi in contesti diversi, valutare le informazioni presenti e la loro coerenza, esplicitare il procedimento seguito nella risoluzione, confrontare soluzioni diverse, giustificare le proprie scelte;
- argomenta le proprie affermazioni, concatenandole in maniera coerente e utilizzando esempi e contro-esempi.

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

**Classe prima**

<b>MATEMATICA</b>	
<b>Numeri</b>	
<b>ABILITÀ</b>	<b>CONOSCENZE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Eseguire le quattro operazioni tra i numeri naturali con sicurezza, scegliendone la rappresentazione appropriata e valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o alla calcolatrice a seconda delle situazioni</li> <li>- Utilizzare le proprietà delle operazioni (commutativa, associativa, distributiva) per il calcolo mentale e per sviluppare e semplificare, anche mentalmente, espressioni</li> <li>- Approssimazione di un numero</li> <li>- Stimare la grandezza di un numero e il risultato di un'operazione</li> <li>- Eseguire espressioni contenenti parentesi</li> <li>- Individuare multipli e divisori di un numero naturale e multipli e divisori comuni a più numeri; utilizzarli in situazioni concrete</li> <li>- Scomporre numeri naturali in fattori primi</li> </ul>	Numeri naturali
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzare le potenze con esponente intero positivo</li> <li>- Conoscere le proprietà delle potenze e utilizzarle per semplificare calcoli e espressioni</li> <li>- Utilizzare le potenze del 10 per esprimere misure, in particolare in contesto scientifico</li> <li>- Conoscere il significato della radice quadrata come operatore inverso dell'elevamento al quadrato</li> </ul>	Potenza e radice quadrata di un numero naturale
<b>Spazio e figure</b>	
<b>ABILITÀ</b>	<b>CONOSCENZE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere definizioni e proprietà (relative a misure, segmenti, angoli, simmetrie, diagonali, ...) delle principali figure piane (triangoli, quadrilateri, poligoni)</li> <li>- Riprodurre figure e disegni geometrici in base a descrizioni o codifiche, utilizzando gli strumenti opportuni (riga, squadra, compasso, goniometro, software di geometria); descrivere le procedure seguite</li> <li>- Utilizzare il piano cartesiano per rappresentare punti, segmenti e figure</li> <li>- Conoscere il sistema sessagesimale</li> <li>- Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, capacità, tempo, peso per effettuare misure e stime</li> <li>- Passare da un'unità di misura ad un'altra</li> </ul>	Elementi della geometria
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzare e distinguere tra loro i concetti di perpendicolarità e parallelismo</li> <li>- Operare con i segmenti</li> <li>- Operare con gli angoli e le misure angolari</li> <li>- Determinare il perimetro di figure geometriche</li> </ul>	Geometria nel piano

<b>Relazioni e funzioni</b>	
<b>ABILITÀ</b>	<b>CONOSCENZE</b>
- Conoscere l'uso e il significato delle lettere per costruire, interpretare, manipolare formule che esprimono relazioni e proprietà	Uso delle formule
- Modellizzare problemi mediante espressioni e metodo grafico o diagramma di flusso	Modellizzazione dei problemi
<b>Dati e previsioni</b>	
<b>ABILITÀ</b>	<b>CONOSCENZE</b>
- Rappresentare relazioni e dati anche facendo uso di un foglio elettronico; - Raccogliere e rappresentare e saper leggere dati e tabelle - Conoscere e utilizzare il significato di media aritmetica	Statistica

Classe seconda

<b>MATEMATICA</b>	
<b>Numeri</b>	
<b>ABILITÀ</b>	<b>CONOSCENZE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Leggere, scrivere, confrontare e ordinare numeri razionali, sia nella rappresentazione decimale che in quella come frazioni; riconoscere frazioni equivalenti e saper passare da una rappresentazione all'altra</li> <li>- Rappresentare i numeri razionali su una retta</li> <li>- Eseguire le quattro operazioni tra i numeri razionali con sicurezza, scegliendone la rappresentazione appropriata e valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o alla calcolatrice a seconda delle situazioni</li> <li>- Approssimazione di un numero</li> <li>- Stimare la grandezza di un numero e il risultato di un'operazione</li> <li>- Utilizzare multipli e divisori di un numero naturale e multipli e divisori comuni a più numeri</li> <li>- Comprendere, interpretare e utilizzare le percentuali</li> <li>- Eseguire espressioni contenenti parentesi</li> </ul>	<p>Numeri razionali positivi</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>-Utilizzare le proprietà delle potenze e utilizzarle per semplificare calcoli e espressioni</li> <li>- Utilizzare le potenze del 10 per esprimere misure, in particolare in contesto scientifico</li> <li>- Conoscere il significato della radice quadrata come operatore inverso dell'elevamento al quadrato; saperla stimare</li> <li>- Conoscere il concetto di numero irrazionale</li> </ul>	<p>Potenza e radice quadrata di un numero razionale</p>
<b>Spazio e figure</b>	
<b>ABILITÀ</b>	<b>CONOSCENZE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Determinare l'area di figure piane, per scomposizione o utilizzando le più comuni formule</li> <li>- Stimare per eccesso o per difetto l'area di figure piane</li> <li>- Conoscere e utilizzare il teorema di Pitagora</li> <li>- Conoscere e utilizzare le principali trasformazioni geometriche (traslazioni, rotazioni, simmetrie)</li> </ul>	<p>Geometria nel piano</p>
<b>Relazioni e funzioni</b>	
<b>ABILITÀ</b>	<b>CONOSCENZE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconoscere relazioni di proporzionalità e saperle esprimere come uguaglianza di rapporti; utilizzare il rapporto di proporzionalità per risolvere problemi</li> </ul>	<p>Proporzionalità</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere l'uso e il significato delle lettere per costruire, interpretare, manipolare formule che esprimono relazioni e proprietà</li> </ul>	<p>Uso delle formule</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Modellizzare problemi mediante espressioni</li> </ul>	<p>Equazioni e disequazioni di primo grado</p>

- Utilizzare il piano cartesiano per rappresentare poligoni	Piano cartesiano
<b>Dati e previsioni</b>	
<b>ABILITÀ</b>	<b>CONOSCENZE</b>
- Rappresentare relazioni e dati anche facendo uso di un foglio elettronico - Conoscere e utilizzare adeguatamente la media aritmetica)	Statistica

**Classe terza**

<b>MATEMATICA</b>	
<b>Numeri</b>	
<b>ABILITÀ</b>	<b>CONOSCENZE</b>
- Leggere, scrivere, confrontare e ordinare numeri reali - Rappresentare i numeri reali su una retta - Conoscere e utilizzare le proprietà delle operazioni tra numeri col segno - Eseguire le quattro operazioni tra i numeri razionali relativi con sicurezza, scegliendone la rappresentazione appropriata e valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o alla calcolatrice a seconda delle situazioni - Stimare la grandezza di un numero e il risultato di un'operazione - Eseguire espressioni contenenti parentesi	Numeri razionali relativi
- Utilizzare le potenze con esponente intero positivo e negativo - Conoscere le proprietà delle potenze e utilizzarle per semplificare calcoli e espressioni - Utilizzare le potenze del 10 per esprimere misure, in particolare in contesto scientifico	Potenza e radice quadrata di un numero razionale relativo
<b>Spazio e figure</b>	
<b>ABILITÀ</b>	<b>CONOSCENZE</b>
- Conoscere definizioni e proprietà relative alla circonferenza, al cerchio, poligoni inscritti e circoscritti - Riprodurre figure e disegni geometrici in base a descrizioni o codifiche, utilizzando gli strumenti opportuni (es. compasso, goniometro, software di geometria); descrivere le procedure seguite - Utilizzare il piano cartesiano per rappresentare figure	Elementi della geometria

<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riprodurre in scala una figura assegnata; determinare o stimare un rapporto di scala</li> <li>- Conoscere e utilizzare le principali trasformazioni geometriche (traslazioni, rotazioni, simmetrie, similitudini...)</li> <li>- Conoscere il numero <math>\pi</math> ed alcune esperienze per calcolarne il valore approssimativo</li> <li>- Calcolare la lunghezza della circonferenza e l'area del cerchio</li> <li>- Conoscere la relazione tra angoli, archi e aree di settori circolari, anche per la costruzione di areogrammi</li> </ul>	Geometria nel piano
<ul style="list-style-type: none"> <li>-Riconoscere gli elementi di una figura solida (facce, spigoli, vertici...)</li> <li>- Riconoscere figure tridimensionali a partire da rappresentazioni sul piano</li> <li>- Stimare o calcolare la superficie e il volume di figure solide</li> </ul>	Geometria nello spazio
<b>Relazioni e funzioni</b>	
<b>ABILITÀ</b>	<b>CONOSCENZE</b>
- Riconoscere relazioni di proporzionalità e saperle esprimere come uguaglianza di rapporti; utilizzare il rapporto di proporzionalità per risolvere problemi	Proporzionalità
- Conoscere l'uso e il significato delle lettere per costruire, interpretare, manipolare formule che esprimono relazioni e proprietà	Uso delle formule
- Modellizzare problemi mediante equazioni di primo grado	Equazioni di primo grado
- Usare il piano cartesiano per rappresentare, partendo da situazioni, funzioni come $y=ax$ , $y=a/x$ , $y=2n$ e riconoscere i loro grafici	Funzioni nel piano cartesiano
<b>Dati e previsioni</b>	
<b>ABILITÀ</b>	<b>CONOSCENZE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rappresentare relazioni e dati anche facendo uso di un foglio elettronico; confrontare dati utilizzando le distribuzioni delle frequenze anche al fine di prendere decisioni, argomentando le scelte e le interpretazioni</li> <li>- Riconoscere il campo di variazione di un insieme di dati;</li> <li>- Conoscere e utilizzare adeguatamente- rispetto alla tipologia e alle caratteristiche dei dati- diversi valori medi (moda, mediana, media aritmetica)</li> </ul>	Statistica
<ul style="list-style-type: none"> <li>- In semplici situazioni aleatorie, individuare gli eventi elementari, riconoscere lo spazio degli eventi, assegnare a essi una probabilità</li> <li>- Riconoscere coppie di eventi complementari, incompatibili, indipendenti</li> </ul>	Probabilità

<b>SCIENZE</b>
----------------

Il presupposto di un efficace insegnamento delle scienze è il contatto diretto dei bambini e dei ragazzi con gli oggetti di osservazione e di studio, il “saper fare” su cui costruire esperienza e sviluppare riflessione, ponendo sempre attenzione a rendere consapevoli i bambini e i ragazzi della dimensione sia concettuale, sia sperimentale delle scienze. E' quindi necessario il coinvolgimento diretto degli alunni, incoraggiandoli a progettare esperimenti/esplorazioni coerenti con le ipotesi di lavoro e a individuare modelli interpretativi idonei.

Le esperienze concrete saranno, dunque, componenti essenziali dell'azione didattica e saranno realizzate in aula – utilizzando materiale appropriato – o, se possibile, in spazi adatti: laboratorio scolastico, spazi naturali o luoghi raggiungibili facilmente.

L'attenzione all'intuizione, alla deduzione, ai diversi processi di pensiero, induce un profondo ripensamento del ruolo dell'errore e del tempo nel processo d'insegnamento/apprendimento delle scienze: l'errore è un elemento spesso inevitabile del processo di scoperta ed è comunque fondamentale per la costruzione di un sapere profondo. Sarà importante disporre di tempi e modalità di lavoro che consentano, in modo non superficiale o affrettato, la produzione di idee originali da parte dei ragazzi e la loro argomentazione. E' fondamentale che i ragazzi imparino a correlare le informazioni ricavate da contesti diversi di esperienza, da testi o da altre fonti.

Con lo sviluppo dei linguaggi e delle capacità di comunicazione, i ragazzi sapranno descrivere le loro attività di ricerca in testi di vario tipo (racconti orali, testi scritti, immagini, disegni, schemi, mappe, tabelle, grafici, ecc.), sapranno sintetizzare il problema affrontato, nonché argomentare le proprie idee utilizzando linguaggi appropriati.

E' opportuno potenziare nel percorso di studio, l'impostazione metodologica, mettendo in evidenza i modi di ragionare, le strutture di pensiero e le informazioni trasversali, evitando così la frammentarietà nozionistica dei differenti contenuti. Gli allievi potranno così riconoscere in quello che vanno studiando un'unitarietà della conoscenza.

Il percorso dovrà mantenere un costante riferimento alla realtà, incardinando le attività didattiche alla scelta di casi emblematici quali l'osservazione diretta di un organismo o di un micro-ambiente, di un movimento, di una candela che brucia, di una fusione, dell'ombra prodotta dal Sole, delle proprietà dell'acqua, ecc.

Valorizzando le competenze acquisite dagli allievi nell'ambito di una progettazione verticale complessiva, gli insegnanti potranno costruire una sequenza di esperienze che nel loro insieme consentiranno di sviluppare l'approccio al metodo scientifico.

**SCIENZE**

**TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE  
AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

L'allieva/allievo:

- esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite;
- sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni;
- riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti;
- ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali;
- è consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili;
- collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo;
- ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo.

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

La progettazione curricolare di Scienze, elaborata collegialmente dai docenti di disciplina, verrà adattata sia al contesto in cui opera la scuola, sia all'insieme di esperienze, conoscenze e motivazioni dei ragazzi. Tale progettazione sarà rivolta a definire percorsi coerenti e significativi sia correlati trasversalmente, sia curati nello sviluppo longitudinale, attraverso gli anni. L'insegnante potrà utilizzare le proposte di lavoro per organizzare i propri percorsi specifici.

NUCLEO	ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>Abilità e conoscenze di base per tutti i nuclei</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuare grandezze significative relative a singoli fenomeni e processi, identificare le unità di misura opportune, eseguire misure di grandezze, con strumenti appropriati</li> <li>- Riconoscere e valutare gli errori sperimentali, operare approssimazioni, esprimere la misura con un numero di cifre decimali significative.</li> <li>- Riconoscere grandezze omogenee e non omogenee e operare correttamente con le rispettive unità di misura.</li> <li>- Raccogliere e rappresentare graficamente dati relativi a fenomeni fisici e ricavare, dalla lettura del grafico, le relazioni e le leggi relative al fenomeno.</li> <li>- Formulare semplici ipotesi in relazione ad alcuni fenomeni fisici e chimici, appartenenti all'esperienza quotidiana.</li> <li>- Utilizzare in modo critico molteplici fonti per raccogliere informazioni corrette dal punto di vista scientifico</li> <li>- Usare una terminologia corretta in relazioni scritte e orali sulle esperienze realizzate e sui fenomeni osservati.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il metodo scientifico</li> <li>- Il sistema Internazionale di unità di misura</li> <li>- Le fonti di informazione</li> <li>- La terminologia specifica</li> </ul>
<p>MATERIA ED ENERGIA</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuare le forze che agiscono su un oggetto, determinandone la variazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Gli stati di aggregazione della materia</li> </ul>

NUCLEO	ABILITÀ	CONOSCENZE
	<p>di stato di quiete o di moto.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere i termini: soluzioni, soluto e solvente.</li> <li>-Confrontare e classificare oggetti e sostanze/materiali in base a: massa, peso, volume.</li> <li>- Distinguere tra fenomeno fisico e fenomeno chimico in riferimento a sostanze di uso comune e a fenomeni quotidiani.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Le proprietà fisiche di sostanze e di materiali di uso comune</li> <li>- Elementi, composti, miscugli, soluzioni e trasformazioni chimiche</li> <li>- Massa, peso e densità</li> <li>- Il Principio di Archimede</li> <li>- Calore e temperatura</li> <li>- Il termometro</li> <li>- Propagazione del calore: conduzione convezione e irraggiamento</li> <li>- I passaggi di stato.</li> <li>- Dilatazione termica</li> <li>- Il moto rettilineo uniforme</li> <li>- Rappresentazioni grafiche del moto.</li> <li>- Forza peso e forza di gravità</li> <li>- Le varie forme di energia.</li> <li>- Conservazione e trasferimento.</li> <li>- Elettrizzazione e fenomeni elettrostatici. La corrente elettrica.</li> <li>- Luce e colori</li> <li>- La propagazione della luce.</li> </ul>
<p>ESSERI VIVENTI</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Indicare le caratteristiche distintive dei viventi e realizzare una classificazione dei viventi su base strutturale.</li> <li>- Individuare e descrivere i principali organi e apparati e il loro ruolo nel sostenere la vita (per es. il cuore, gli apparati circolatorio e respiratorio).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Caratteristiche dei viventi e loro organizzazione cellulare</li> <li>- I cinque Regni</li> <li>- La diversità, l’adattamento e la selezione naturale</li> <li>- Principali apparati e sistemi del</li> </ul>

NUCLEO	ABILITÀ	CONOSCENZE
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Distinguere le caratteristiche ereditabili da quelle acquisite o apprese.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>corpo umano.</li> <li>- La riproduzione</li> <li>- La genetica: il codice della vita e l'ereditarietà dei caratteri.</li> <li>-Cenni di Ecologia</li> </ul>
TERRA E UNIVERSO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconoscere e distinguere rotazione e rivoluzione dei pianeti e le fasi lunari.</li> <li>- Descrivere le principali fasi della nascita della Terra e della formazione dei continenti, le principali fasi della nascita del sistema solare.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La Terra come sistema: idrosfera, atmosfera, litosfera e biosfera.</li> <li>- L'origine della Terra</li> <li>- Il ciclo delle rocce, deriva dei continenti, terremoti e vulcani</li> <li>- Il sistema solare</li> <li>- I principali corpi celesti del sistema solare (pianeti, satelliti, stelle, comete, asteroidi).</li> </ul>
<p>EDUCAZIONE ALLA SALUTE</p> <p>EDUCAZIONE AMBIENTALE</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconoscere l'importanza di una dieta equilibrata, dell'attività fisica e di uno stile di vita corretto.</li> <li>- Riconoscere comportamenti e abitudini che possono essere dannosi per l'ambiente, per la propria salute e per quella degli altri, con particolare riferimento all'uso di sostanze stupefacenti, al fumo, all'alcolismo e all'inquinamento dell'ambiente in cui si vive. Riconoscere le modalità di trasmissione di alcune malattie contagiose.</li> <li>- Riconoscere l'importanza di utilizzare fonti energetiche rinnovabili e assumere comportamenti responsabili.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- I principi per una sana alimentazione</li> <li>- I danni per la salute umana causati da microrganismi, fumo, droga e alcool</li> <li>- Alcune delle principali cause di inquinamento ambientale</li> <li>- Alcune conseguenze dell'inquinamento ambientale con particolare riferimento all'inquinamento delle acque e dell'aria</li> <li>- Fonti di energia rinnovabili e non rinnovabili</li> </ul>

**TECNOLOGIA**

"Lo studio e l'esercizio della tecnologia favoriscono e stimolano la generale attitudine umana a porre e a trattare problemi, facendo dialogare e collaborare abilità di tipo cognitivo, operativo, metodologico e sociale. È importante che la cultura tecnica faccia maturare negli allievi e nelle allieve una pratica tecnologica etica e responsabile, attenta alla condizione umana nella sua interezza e complessità.

... Questo particolare approccio favorisce lo sviluppo di un atteggiamento responsabile verso ogni azione trasformativa dell'ambiente e di una sensibilità al rapporto, sempre esistente e spesso conflittuale, tra interesse individuale e bene collettivo.

... La tecnologia esplora, inoltre, le potenzialità dell'informatica come dispositivo tecnico e strumento culturale, che introduce nuove dimensioni e nuove possibilità nella realizzazione, nella comunicazione e nel controllo di diverse tipologie di attività dell'uomo.

... Inoltre, per quanto riguarda le tecnologie dell'informazione e della comunicazione e le tecnologie digitali, è necessario che oltre alla padronanza degli strumenti, spesso acquisita al di fuori dell'ambiente scolastico, si sviluppi un atteggiamento critico e una maggiore consapevolezza rispetto agli effetti sociali e culturali della loro diffusione, alle conseguenze relazionali e psicologiche dei possibili modi d'impiego, alle ricadute di tipo ambientale o sanitario, compito educativo cruciale che andrà condiviso tra le diverse discipline. (estratto dalle Indicazioni provinciali I ciclo d'istruzione 2016)

La progettazione curricolare di Tecnologia, elaborata collegialmente dai docenti di disciplina, verrà adattata sia al contesto in cui opera la scuola, sia all'insieme di esperienze, conoscenze e motivazioni dei ragazzi. Tale progettazione sarà rivolta a definire percorsi coerenti e significativi sia correlati trasversalmente, sia curati nello sviluppo longitudinale, attraverso gli anni.

L'insegnante utilizzerà le proposte di lavoro per organizzare i propri percorsi specifici.

**TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE **COMPETENZE** AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

L'allieva/allievo:

- riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali;
- conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte;
- conosce le relazioni forma/funzione/materiali attraverso esperienze personali, anche se molto semplici, di progettazione e realizzazione;
- ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni argomentate;
- è in grado di realizzare un semplice progetto per la costruzione di un oggetto coordinando le risorse materiali e organizzative per raggiungere lo scopo;
- progetta e realizza rappresentazioni grafiche o infografiche (tabelle, diagrammi di flusso, mappe concettuali, ecc.), relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico e altri linguaggi multimediali e di programmazione;
- conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione.

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Obiettivi di apprendimento al termine della <b>classe prima</b>	
<b>ABILITÀ</b>	<b>CONOSCENZE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di figure piane, ingrandimenti e riduzioni, misurazioni in genere.</li> <li>- Saper riconoscere e analizzare il settore produttivo di provenienza dei principali oggetti di uso comune. (2)</li> <li>- Progettare e costruire oggetti con materiali facilmente reperibili.</li> <li>- Saper utilizzare mezzi informatici e di comunicazione, per ricercare, elaborare, produrre dati con efficacia e in sicurezza. (3)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Principali strumenti di misurazione e per il disegno tecnico, (squadrette, compasso, goniometro, corda metrica, ecc.), unità di misura lineari ed angolari, sistemi di misura.</li> <li>- Disegno tecnico: rappresentazione di Figure piane.</li> <li>- Le materie prime e derivati; le lavorazioni, le proprietà (legno, vetro, metalli, plastiche, ecc.). (2)</li> <li>- Modalità di manipolazione dei materiali più comuni.</li> <li>- Strumenti informatici e di comunicazione, applicazioni, programmi.</li> </ul>
Obiettivi di apprendimento al termine della <b>classe seconda</b>	
<b>ABILITÀ</b>	<b>CONOSCENZE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attraverso l'uso degli strumenti tecnici, rappresentazione di solidi, quotatura, proiezioni ortogonali.</li> <li>- Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto, impiegando materiali facilmente reperibili.</li> <li>- Consapevolezza nelle scelte finalizzate al benessere personale (alimentare). (2)</li> <li>- Saper utilizzare i principali pacchetti applicativi software. Saper cercare informazioni e comunicare in rete. (1-3)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Strumenti di misurazione e per il disegno tecnico, scale di rappresentazione (ingrandimento e riduzione).</li> <li>- Le Proiezioni ortogonali.</li> <li>- Alimentazione: alimenti e proprietà nutritive, le tecnologie alimentari e di conservazione. (2)</li> <li>- Architettura del PC: le sue componenti del PC; principali software e applicativi, Internet.</li> </ul>
Obiettivi di apprendimento al termine della <b>classe terza</b>	
<b>ABILITÀ</b>	<b>CONOSCENZE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attraverso l'uso degli strumenti tecnici costruzione di Assonometrie.</li> <li>- Saper descrivere le forme di energia, le fonti, l'utilizzazione delle energie.</li> <li>- Riconoscere vantaggi e svantaggi nell'uso delle energie. (2)</li> <li>- Saper utilizzare mezzi informatici e di comunicazione, per ricercare, elaborare, produrre dati con efficacia e in sicurezza. (1-3)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Strumenti di misurazione e per il disegno tecnico; rilevare e disegnare solidi e spazi (anche avvalendosi di software specifici).</li> <li>- Le Assonometrie.</li> <li>- Le Forme di energia. Le Fonti di energia: produzione, trasformazione, usi. Convertitori.</li> <li>- Tecnologie orientate al risparmio energetico ed alla sostenibilità. (2)</li> <li>- I Personaggi della Tecnologia.</li> <li>- Strumenti informatici e di comunicazione, applicazioni, programmi e servizi.</li> <li>- Fenomeno del Cyber bullismo. (3)</li> </ul>
Obiettivi/traguardi specifici per l' <b>Educazione Civica</b> (riferiti ai nuclei tematici)	
1) Educazione alla <u>legalità</u> , al rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza.	
2) Agenda 2030 per lo <u>sviluppo sostenibile</u> : educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale. Educazione alla <u>salute</u> e al <u>benessere</u> .	
3) Educazione alla <u>cittadinanza digitale</u> .	

# Regolamenti d'Istituto

---

## Regolamento d'Istituto per i docenti

### IL DOCENTE È TENUTO AL SEGRETO PROFESSIONALE

Ogni insegnante è tenuto a svolgere la propria **azione didattico-educativa** con competenza, senso di responsabilità, disponibilità. In particolare deve:

- **rispettare** gli alunni, la loro individualità, trattarli con equità e pacatezza, renderli consapevoli dei loro diritti e doveri, comportarsi in coerenza con il proprio ruolo di educatore (tra l'altro, non usare il cellulare in classe, non fumare in presenza degli allievi);
- **promuovere** nella classe e nella scuola, tra i vari soggetti (alunni, insegnanti, personale non docente) rapporti interpersonali basati sul rispetto reciproco, sulla collaborazione, sul senso di responsabilità e del proprio ruolo/status;
- attuare **percorsi didattico-educativi organici**, coerenti alle finalità condivise, concordate nelle sedi dovute, e al principio di continuità tra cicli scolastici; flessibili nel rispetto degli effettivi ritmi di apprendimento e di vita degli allievi, attenti alle specifiche esigenze ed attese sia dei ragazzi in difficoltà sia di quelli normalmente o particolarmente dotati, mirati alla realizzazione della personalità di ciascuno;
- assegnare i **compiti a casa** tenendo conto degli impegni scolastici complessivi degli alunni, dei loro reali tempi di attenzione e concentrazione ed anche del loro diritto-esigenza di disporre, nelle ore extrascolastiche e nei periodi di vacanza, di un tempo adeguato per la vita familiare, per il gioco o altre attività di svago/formazione/espressione liberamente e opportunamente scelte;
- attuare un'**osservazione** attenta e costante dei comportamenti dei singoli allievi, della dinamica di classe e di interclasse e della scolaresca durante la pausa, l'entrata e l'uscita dalla scuola, onde prevenire e individuare eventuali situazioni di disagio e di sopruso, proporre e prendere tempestivamente provvedimenti efficaci.

I docenti sono tenuti inoltre ad attuare una **valutazione** corretta, trasparente, distribuita in modo equilibrato nel tempo, basata su molti elementi, non definitiva, attenta alla specifica situazione personale dell'alunno, tempestivamente comunicata per favorire una significativa autovalutazione;

apprezzare i progressi compiuti e, in caso di insuccesso, avere e dimostrare fiducia nell'allievo, valorizzare gli aspetti che possono offrire prospettive di sviluppo; rivedere, aggiustare la propria azione didattica in relazione ai risultati

Gli insegnanti debbono favorire una **comunicazione-collaborazione** adeguata con le famiglie: esporre chiaramente ai genitori gli obiettivi didattici ed educativi, i risultati ottenuti, comunicare gli eventuali interventi di recupero o di sostegno o di sanzione, confrontarsi, considerare attentamente i problemi che vengono loro presentati, ma respingere "imposizioni" attinenti alla specifica sfera di competenza tecnico-professionale della docenza.

Il docente deve garantire la puntualità del servizio scolastico.

Qualsiasi **variazione d'orario interna** e qualsiasi scambio di ore tra docenti devono essere preventivamente autorizzati dal Preside e comunicati in segreteria.

Il personale docente è invitato a comunicare **tempestivamente le proprie assenze** in segreteria tramite gli

*appositi moduli o, per telefono possibilmente prima delle ore otto, onde facilitare le sostituzioni e, eventualmente, avvertire in tempo utile la classe.*

Il docente della **prima ora** del mattino e del pomeriggio è tenuto a:

- accompagnare gli alunni in classe **puntualmente cinque minuti prima** dell'inizio della lezione;
- controllare e ratificare le giustificazioni delle assenze sull'apposito libretto personale fornito dalla scuola (per 5 o più giorni è previsto anche il certificato medico);
- registrare i ritardi degli allievi fino a 5 minuti dopo l'inizio delle lezioni e chiedere di portare la relativa giustificazione l'indomani a chi non ne sia già provvisto; nell'eventualità di ritardi reiterati non giustificati o non debitamente giustificati si dovranno prendere immediati contatti con la famiglia.

Il docente non può lasciare la **classe incustodita**. Alla fine della sua lezione deve assicurarsi che l'aula sia pulita e in ordine, esigendo costantemente dagli alunni il rispetto delle strutture scolastiche come prezioso patrimonio comune.

L'**avvicendamento** con il collega deve avvenire in modo tempestivo; in caso di ritardo o di altra necessità dovrà essere avvertito un/a bidello/a.

Non è consentito l'**allontanamento di allievi dall'aula per indisciplina** senza l'opportuna sorveglianza.

L'insegnante in servizio all'ora dell'**intervallo** deve accompagnare gli alunni in cortile; alla ripresa delle lezioni il docente è tenuto a riaccompagnarli in classe; i turni di sorveglianza nel cortile o ai piani, in caso di brutto tempo, devono essere rispettati regolarmente e puntualmente da tutti i docenti nelle previste postazioni.

L'insegnante dell'**ultima ora** del mattino e del pomeriggio accompagna gli allievi fino all'uscita.

I **comunicati** della Presidenza e della segreteria devono essere trasmessi con tempestività: il docente che legge agli alunni e sottoscrive la comunicazione annota sul registro per il collega della prima ora del giorno successivo l'incarico di controllare le firme dei genitori sui libretti delle giustificazioni.

### **Variazioni d'orario**

Gli avvisi relativi a **variazioni dell'orario scolastico** devono essere firmati dai genitori.

Nel caso di **un'uscita anticipata di tutta la classe**, la firma sarà controllata dal docente dell'ultima ora; in mancanza della firma, l'alunno interessato verrà trattenuto a scuola ed inserito in altra classe fino al termine delle lezioni. Non sarà ritenuto valido un permesso comunicato telefonicamente.

Nell'eventualità di un'entrata posticipata, il controllo verrà effettuato dall'insegnante della "prima" ora; se manca la firma, verrà avvisata la famiglia.

L'insegnante in servizio autorizza l'**entrata posticipata** o l'**uscita anticipata** su richiesta della famiglia; **l'alunno/a dovrà essere prelevato/a da un genitore o da un adulto autorizzato dal genitore.**

In caso di *malessere*, l'alunno/a può lasciare la scuola solo **se accompagnato/a da un genitore o da altra persona delegata.**

### **Uscite didattiche**

Per le uscite didattiche l'insegnante interessato è tenuto a chiedere l'autorizzazione al Preside tramite

l'apposito modulo, ad informare in tempo adeguato la segreteria per le eventuali sostituzioni, a garantire il debito accompagnamento degli alunni (2 docenti) sia nell'andata sia nel ritorno, tenendo presente che il dovere di tutela scade al termine delle attività didattiche.

Il genitore autorizza con un unico apposito modulo le **uscite didattiche** (manifestazioni varie, spettacoli, visite guidate...) che si effettueranno nel corso dell'anno scolastico all'interno del comune, a piedi o con mezzi pubblici.

### **Sanzioni disciplinari**

Le sanzioni disciplinari devono essere conformi alla normativa vigente: dettate da uno stato di necessità (gravi violazioni delle regole), esse devono tenere conto della specifica situazione personale dell'alunno in questione, essere temporanee, proporzionate alla gravità dell'infrazione, finalizzate al recupero educativo, inserite in un contesto adeguato di comunicazione-collaborazione con la famiglia.

I docenti sono invitati a fare un uso ponderato della **nota disciplinare**, che, oltre ad essere scritta sul registro, deve essere trascritta sul libretto delle giustificazioni e firmata da un genitore. Il Consiglio di classe valuta di volta in volta la necessità di ricorrere a **provvedimenti disciplinari** in seguito al numero e alla gravità delle note. Il genitore ha tempo 15 giorni per presentare ricorso all'Organo di Garanzia della scuola, formato dalla Dirigente, da un docente e da un genitore, come previsto dallo Statuto dello studente e della studentessa (Deliberazione della Giunta Provinciale 21 luglio 2003, n. 2523).

Sono previste pure sospensioni dalle uscite didattiche, dalle gite, dai viaggi di istruzione a carico degli alunni sistematicamente indisciplinati, inaffidabili. Va contestualmente ricordato che il ragazzo soggetto a sanzione deve poter godere del diritto all'autodifesa, condizione essenziale perché si abitui non solo a riconoscere i propri errori e ad accettarne le conseguenze, ma anche a sperimentare ed esercitare un diritto civile.

### **Libri di testo**

Nella scelta dei libri di testo e degli strumenti didattici, i docenti devono tenere presente, oltre agli obiettivi formativi, le esigenze dell'utenza; devono rendere possibile un'equa distribuzione tra i ragazzi dei pesi dei testi scolastici nell'arco della giornata e della settimana, in modo da evitare sovraccarichi dannosi alla loro salute.

### **Fumo**

In riferimento alla Legge n. 584 del 11-11-1975 e successive modifiche e all'art. 13 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3, è assolutamente **VIETATO FUMARE** in tutti i locali di questo Istituto nonché in palestra, nel cortile, in tutti gli altri luoghi esterni di pertinenza della scuola ed entro 8 metri dalle zone perimetrali degli edifici.

### **Telefono ed internet**

Ai docenti **non è consentito l'uso del cellulare** in classe durante lo svolgimento delle lezioni, durante le riunioni collegiali e negli ambienti di lavoro.

L'uso del **telefono, di internet ed intranet della scuola sono consentiti solo per ragioni di servizio.**

## Regolamento d'Istituto in caso di infortunio agli alunni

### I. ADEMPIMENTI IN CASO DI INFORTUNIO AGLI ALUNNI

La segnalazione, in caso di infortunio, deve essere redatta dal docente che al momento dell'infortunio prestava servizio nella classe o effettuava sorveglianza.

#### Adempimenti da parte dell'infortunato e/o del genitore

1. Dare immediata notizia di qualsiasi infortunio accada, anche lieve, al docente presente al momento dell'infortunio e/o al Dirigente Scolastico o, in sua assenza, a chi ne fa le veci o al personale di segreteria;
2. far pervenire, con urgenza, in segreteria l'eventuale referto medico originale relativo all'infortunio e qualunque documentazione utile a certificare la tipologia di infortunio.

#### Adempimenti da parte del docente

1. Prestare assistenza allo studente (con l'eventuale aiuto dei collaboratori scolastici del piano e/o del personale formato al primo soccorso);
2. avvisare il Dirigente Scolastico o, in sua assenza, chi ne fa le veci o il personale di segreteria;
3. attivarsi per far intervenire l'ambulanza, ove si ritenga necessario;
4. avvisare personalmente o fare avvisare dalla segreteria la famiglia (l'alunno/a non deve mai telefonare direttamente);
5. accertare la dinamica dell'incidente;
6. stilare urgentemente una relazione consegnandola in segreteria attraverso l'apposito modulo presente in segreteria e in aula insegnanti;
7. tenere monitorata la situazione attraverso contatti con la famiglia e/o con l'alunno/a e assicurarsi che un familiare adulto dell'alunno venga a prenderlo a scuola, esercitando su di lui la dovuta vigilanza fino al momento della consegna ai genitori o alle persone da loro incaricate.

#### Adempimenti da parte della Segreteria

1. Assumere la relazione del docente o di chi ha assistito all'infortunio ed inviarla protocollata all'Assicurazione individuata dall'Ufficio Assistenza scolastica 40.1;
2. protocollare, non appena se ne viene in possesso (dal genitore o da chi ne fa le veci in caso di alunno minore), la documentazione medica prodotta da inviare all'INAIL e all'Assicurazione;
3. **in caso di prognosi di 1 un giorno** (escluso quello dell'evento) è obbligatorio comunicare l'infortunio all'INAIL ai fini statistici;

4. **in caso di prognosi superiore a tre giorni** (incluso quello dell'evento) compilare l'apposita modulistica per la denuncia di infortunio da effettuare entro 48 ore dalla ricezione de referto INAIL per via telematica – SIDI all'INAIL. Il termine perentorio di presentazione della denuncia non resta prorogato se la scadenza cade in giorno festivo, potendo l'adempimento essere assolto online. Pertanto se il certificato medico viene presentato il giovedì le denunce vanno effettuate entro il venerdì, in quanto il sabato è considerato come normale giorno lavorativo; se presentato il venerdì il termine scade il lunedì successivo.
5. quando l'inabilità dell'infortunio pronosticato guaribile entro tre giorni, si prolunghi al quarto o oltre, il termine dell'integrazione alla prima denuncia, decorre dal giorno di assunzione a protocollo del certificato medico attestante il prolungamento.
6. compilare sempre la denuncia per l'assicurazione, (anche per infortuni di lieve entità ed indipendentemente dai giorni di prognosi).
7. predisporre apposito fascicolo dell'incidente dove deve essere custodita tutte la documentazione (corrispondenza proveniente dall'infortunato, corrispondenza con INAIL, documentazione di natura assicurativa, documentazione sanitaria, relazione infortunio, ecc.).
8. ritirare sempre la documentazione riguardante la privacy.

## II. INFORTUNI DURANTE LE USCITE, VISITE GUIDATE O VIAGGI DI ISTRUZIONE

### Adempimenti da parte dell'infortunato e/o del genitore

1. dare immediata notizia di qualsiasi infortunio accada, anche lieve, al docente accompagnatore;
2. fare pervenire con urgenza in segreteria il referto medico originale relativo all'infortunio.

### Adempimenti da parte del docente

1. prestare assistenza allo studente, anche con l'ausilio degli altri docenti eventualmente presenti;
2. fare intervenire l'ambulanza ove necessario o provvedere ad accompagnare lo studente in ospedale e richiedere la certificazione medica con prognosi;
3. avvisare il Dirigente Scolastico o in sua assenza chi ne fa le veci o la segreteria scolastica;
4. avvisare personalmente i familiari (non far telefonare direttamente dal ragazzo/a);
5. accertare la dinamica dell'incidente;
6. trasmettere con la massima urgenza alla scuola la relazione ed il certificato medico con prognosi, da consegnare al rientro in originale alla Segreteria della Scuola;
7. in caso di rientro anticipato dello studente, tenere monitorata la situazione attraverso contatti con la famiglia e/o con il ragazzo/a.

### Adempimenti da parte della segreteria

Seguire quanto previsto per gli infortuni agli alunni (vedi punto I).

## Regolamento d'istituto per gli alunni della scuola primaria

La scuola, responsabile della sorveglianza e tutela dei ragazzi, oltre che del loro processo formativo, invita i genitori a prendere visione del regolamento e a collaborare.

In particolare ricorda e fa presente quanto segue.

### **Ambiente scolastico e rapporti interpersonali**

I locali della scuola costituiscono il luogo di studio e di lavoro comune. Tutti sono responsabili dell'ordine, della pulizia dei locali e della conservazione dei beni. Se qualche alunno danneggia le strutture e gli arredi, la famiglia sarà chiamata a risarcire il danno.

È vietato agli alunni l'uso dell'ascensore, se non accompagnati da un adulto, inoltre non è consentito prendere bevande al distributore automatico.

Per entrare e uscire dai cortili le biciclette devono essere spinte a mano e devono essere parcheggiate in modo da non ostruire alcun passaggio.

I rapporti tra alunni, tra alunni e insegnanti, tra alunni e personale non docente e personale della mensa, devono essere improntati al massimo rispetto reciproco.

Gli spostamenti all'interno dell'edificio scolastico o da questo alle strutture extrascolastiche, devono avvenire in modo ordinato e silenzioso con l'accompagnamento dell'insegnante.

Nessun alunno può entrare di propria iniziativa nell'aula insegnanti.

### **Entrata – prescuola – uscita**

L'orario deve essere rispettato.

Per motivi di sicurezza è vietato agli alunni l'accesso al cortile della scuola elementare prima delle ore 7.55 e inoltre l'unico passaggio consentito agli alunni e alle famiglie per l'entrata e l'uscita è quello attraverso il cancello sul lato nord del cortile (ingresso principale).

Al suono della campanella alle 7.55 gli alunni entrano in cortile, si raggruppano per classi nei rispettivi spazi e, insieme all'insegnante, entrano nell'edificio scolastico. I ritardi vanno motivati per iscritto all'insegnante della prima ora. L'alunno in ritardo verrà accompagnato dal custode nella propria classe. Non è consentito ai genitori accompagnare i propri figli fino alle aule o alla palestra. In caso di ritardo reiterato verrà informato il Dirigente Scolastico.

Al termine delle lezioni gli alunni vengono accompagnati dall'insegnante fino al cancello, dove verranno affidati ai genitori, i quali li attenderanno all'esterno del cortile della scuola elementare.

Le uscite anticipate degli alunni vanno richieste per iscritto, possibilmente il giorno precedente, specificando il nome della persona che si presenterà al custode, il quale andrà a chiamare l'alunno in classe e lo accompagnerà fino al piano rialzato, dove verrà preso in consegna dal genitore o dalla persona prevista dalla comunicazione scritta. In nessun caso un bambino può allontanarsi dall'edificio scolastico da solo durante l'orario delle lezioni.

Se un genitore si rende conto all'ultimo momento che non arriverà in tempo a ritirare il figlio al termine delle lezioni, deve tempestivamente chiamare per telefono il custode della scuola al numero 0471-930555 e pregarlo di avvisare l'insegnante della classe.

### **Comunicazioni scuola – famiglia**

Ogni cambiamento riguardante indirizzi e recapiti telefonici deve essere comunicato immediatamente sia in segreteria che agli insegnanti.

I genitori sono tenuti a visionare tutti i giorni il diario e il libretto delle comunicazioni e a firmare le eventuali comunicazioni per presa visione; sono inoltre invitati a compilare tempestivamente le richieste delle varie autorizzazioni, in ogni loro parte e ad annotare sul diario, fin dal primo giorno, i numeri di telefono utili al

reperimento dei familiari in caso di necessità.

Dopo l'iscrizione ad un corso extrascolastico organizzato dalla scuola e la consegna dell'attestazione di pagamento agli insegnanti della classe prima dell'inizio del corso, ogni altra eventuale comunicazioni dei genitori ad esso inerente dovrà avvenire tramite la segreteria.

### **Giustificazioni**

Quando un bambino rientra a scuola dopo uno o più giorni di assenza deve presentare la giustificazione scritta dai genitori sul libretto delle giustificazioni.

Anche ogni ritardo deve essere giustificato per iscritto.

Se un bambino non può partecipare occasionalmente per motivi di salute ad attività curricolari come educazione motoria, nuoto o pattinaggio, i genitori devono comunicarlo per iscritto all'insegnante. Se i motivi di salute si protraggono per periodi lunghi, deve essere presentato un certificato medico, per ottenere l'esonero.

### **Materiale**

Gli alunni devono disporre del materiale occorrente allo svolgimento delle lezioni oltre al diario e al libretto delle giustificazioni. Non è consentito durante l'orario scolastico l'uso di giochi elettronici e telefoni cellulari. Per qualsiasi oggetto di uso personale la scuola non risponde.

I genitori sono tenuti a controllare spesso il materiale scolastico dei figli e di sostituirlo e/o integrarlo se necessario.

### **Intervallo**

Per la ricreazione gli alunni scendono ordinatamente in cortile, accompagnati dall'insegnante. Durante la pausa devono tenere un comportamento corretto, rispettoso delle persone, delle piante e delle cose.

È vietato durante l'intervallo del mattino giocare con la palla. Nell'intervallo del pomeriggio è consentita solo la palla di gommapiuma.

In caso di brutto tempo, gli alunni fanno la ricreazione e la pausa postprandiale all'interno, nell'aula o nel corridoio del proprio piano: non possono correre, fare giochi pericolosi, buttare carte sul pavimento, né passare da un piano all'altro senza l'autorizzazione dell'insegnante.

### **Mensa**

La mensa è un momento educativo.

Gli alunni sono tenuti a comportarsi secondo le regole della buona educazione e del rispetto reciproco.

La mensa è aperta tutti i giorni di lezione a tutti gli alunni: gli scolari delle classi a tempo modulo possono usufruirne anche nei giorni in cui non hanno rientro scolastico, presentando l'apposita richiesta. Per loro la sorveglianza è garantita fino alle 13.30.

Eventuali intolleranze o problemi alimentari devono essere documentati da certificato medico presentato presso il Servizio Refezione Scolastica dell'Ufficio Servizi Educativi e del Tempo Libero- Ripartizione Servizi alla Comunità Locale del Comune di Bolzano,

in Vicolo Gumer 7. Anche le alternative al menù devono essere richieste per iscritto allo stesso ufficio.

### **Libri di testo**

I libri di testo ricevuti in comodato devono essere foderati e tenuti con la massima cura. A fine anno scolastico, vanno riconsegnati in buono stato. La scuola si riserva di chiedere un risarcimento per i testi danneggiati o smarriti.

### **Biblioteca**

Gli alunni sono invitati ad usufruire della biblioteca dell'istituto, nei tempi previsti e con la massima cura per il libro dato in prestito. In caso di danneggiamento o smarrimento di un libro verrà chiesto un risarcimento alla famiglia.

### **Gite – viaggi d'istruzione –soggiorni studio**

Ogni allievo è tenuto a partecipare ai viaggi d'istruzione e alle uscite didattiche in quanto sono parte integrante dell'attività didattica. La scuola prenderà in considerazione caso per caso particolari esigenze di salute o economiche. Ogni allievo è tenuto ad una condotta costantemente corretta, rispettosa delle regole, responsabile verso le persone e l'ambiente. È vietato l'uso del telefonino.

### **Udienze e consigli di classe con la presenza dei genitori**

Nella nostra scuola abbiamo sempre considerato la famiglia quale agenzia formale di primaria importanza nel processo educativo, pertanto abbiamo sempre sollecitato la sua "attiva" partecipazione sia nella fase di progettazione, sia in quella di realizzazione di numerose iniziative scolastiche; ne abbiamo accolto le istanze ai fini della realizzazione di progetti educativi condivisi e coerenti.

Le udienze sono fondamentali per informare sui livelli di partecipazione, di inserimento e di socializzazione, sulle capacità di collaborazione, sui processi di apprendimento, sulle potenzialità e difficoltà dell'allievo.

Le date delle udienze, e dei consigli di classe con la presenza dei genitori vengono comunicate per iscritto con un'apposita circolare.

Per evitare affollamenti e lunghe attese inutili sarà programmato l'accesso alle udienze, che da anni sono organizzate in modo che siano possibilmente presenti tutti gli insegnanti del modulo. Gli insegnanti sono disponibili a fissare, previa richiesta scritta, udienze suppletive, che si svolgeranno sempre nelle aule della scuola alla presenza di tutti gli insegnanti della classe o, in casi eccezionalmente urgenti, alla presenza di almeno due di essi.

Se un genitore non può partecipare ai consigli di classe è tenuto ad informarsi, presso i rappresentanti dei genitori, degli argomenti trattati.

Durante le udienze e i consigli di classe i genitori non devono lasciare bambini incustoditi nell'edificio scolastico o nel cortile. I bambini non possono neppure prendere parte a tali attività.

## Regolamento di Istituto per gli alunni della scuola secondaria di primo grado

### ***Ambiente scolastico, rapporti interpersonali e abbigliamento***

I locali della scuola costituiscono il luogo di studio e di lavoro comune. Tutti sono responsabili dell'ordine, della pulizia dei locali e della conservazione dei beni. Se qualche alunno danneggia le strutture e gli arredi, la famiglia sarà chiamata a risarcire il danno.

I rapporti tra alunni, tra alunni e insegnanti, tra alunni e personale non docente devono essere improntati al massimo rispetto reciproco. In particolare, i bidelli vanno considerati e rispettati come collaboratori dei docenti nella realizzazione del processo educativo.

L'**abbigliamento degli alunni** deve essere consono all'ambiente scolastico.

### ***Sorveglianza***

La scuola dispone la sorveglianza degli allievi dalle ore 7.45 alle ore 13.30 dal lunedì al giovedì e fino alle 13.05 il venerdì. Durante i pomeriggi attivi la sorveglianza è prevista dalle ore 14.30 alle 16.10. Per i ragazzi che usufruiscono della mensa la sorveglianza è attiva dalle 13.30 fino alle 14.30. Tutti gli alunni che pranzano in mensa devono restare a scuola fino alle 14.30, salvo richiesta di uscita anticipata alle ore 14.00 firmata dai genitori e depositata in segreteria.

**Per gli alunni che, pur frequentando attività pomeridiane, rientrano a casa per il pranzo, la sorveglianza si esercita a partire dalle 14.30.**

Nel caso di gite, viaggi d'istruzione e soggiorni-studio, il dovere di tutela copre tutto il periodo necessario all'esperienza, nei limiti e con le responsabilità previsti dalla normativa specifica.

### ***Entrata – materiale – cambio dell'ora – spostamenti***

L'orario deve essere rispettato. I ragazzi attendono l'insegnante in cortile, raggruppati per classi, nei rispettivi spazi, quindi entrano ordinatamente cinque minuti prima dell'inizio della lezione accompagnati dal docente della prima ora.

I ritardi vanno giustificati all'insegnante della prima ora o il giorno dopo. In caso di ritardo reiterato o non debitamente giustificato, verrà informata la famiglia.

Gli alunni devono disporre del materiale occorrente allo svolgimento delle lezioni, oltre al diario e al libretto delle giustificazioni. Qualora per più volte non abbiano il necessario, sarà data comunicazione ai genitori con una nota sul diario o sul libretto delle giustificazioni.

Non è consentito portare a scuola materiale non previsto dalle attività scolastiche.

Gli alunni si impegnano ad annotare con regolarità e ordine sul diario i compiti assegnati e a far firmare le comunicazioni inviate alla famiglia.

Al cambio dell'insegnante, l'aula deve essere in ordine e non è consentito uscire nel corridoio.

Gli spostamenti all'interno dell'edificio scolastico o da questo alle strutture extrascolastiche devono avvenire in modo ordinato e silenzioso e solo con l'accompagnamento del docente.

Agli alunni **non è permesso utilizzare l'ascensore**; in caso di necessità è possibile usarlo solo se accompagnati da un adulto (genitore o personale scolastico).

**Nessun alunno può entrare da solo nell'aula riservata ai professori.**

### ***Intervallo***

Per la ricreazione i ragazzi scendono ordinatamente in cortile, accompagnati dall'insegnante della terza ora. Durante tutta la pausa devono tenere un comportamento corretto, rispettoso delle persone e delle cose; al suono della campanella rientrano nelle aule, accompagnati dal docente della quarta ora.

In caso di brutto tempo i ragazzi fanno la ricreazione all'interno, nel corridoio del proprio piano; non possono correre, fare giochi pericolosi, buttare carte sul pavimento, né passare da un piano all'altro.

### ***Uscita***

Nessun alunno/a può allontanarsi da scuola senza l'autorizzazione della Dirigente. Al termine delle lezioni, prima di uscire dall'aula, i ragazzi si assicurano che l'aula sia in ordine. Ogni classe scende ordinatamente le scale, accompagnata dal docente dell'ultima ora.

### ***Mensa***

Gli alunni della Scuola secondaria di primo grado "Leonardo da Vinci" possono usufruire del servizio mensa previa iscrizione annuale al Comune.

La gestione delle presenze è attuata attraverso la App "Meets Food" con la quale le famiglie possono eventualmente disdire i pasti precedentemente prenotati in caso di assenza. La durata del pasto è dalle ore 13.30 alle 14.00. Dalle ore 14.00 alle 14.30 gli alunni rimangono nel cortile della scuola per lo spazio intermensa prima dell'inizio delle attività di laboratorio pomeridiane. Gli insegnanti della scuola garantiscono la sorveglianza in sala da pranzo e in cortile.

**Durante il pranzo e l'interscuola si richiede agli alunni un comportamento educato e rispettoso delle regole**, diversamente verranno allontanati dalla mensa per un numero di giorni da stabilire.

### ***Interscuola***

Dopo la mensa gli alunni trascorrono il tempo di interscuola negli spazi previsti fino alle 14.25.

Gli alunni potranno muoversi o svolgere attività ludiche negli spazi stabiliti (cortile o spazi interni) sotto la tutela dei docenti responsabili.

### ***Laboratori e attrezzature***

Per l'accesso ai laboratori e l'utilizzo corretto delle attrezzature (informatiche o di altro tipo), gli alunni devono attenersi al rispetto delle norme stabilite e pubblicate negli appositi locali, al fine di garantire la sicurezza delle persone e l'integrità degli strumenti.

### ***Libri di testo***

I libri di testo ricevuti in comodato devono essere foderati e tenuti con la massima cura. A fine anno scolastico vanno riconsegnati in buono stato. La scuola si riserva di chiedere un risarcimento per i testi danneggiati o smarriti

### ***Biblioteca***

Gli alunni sono invitati ad usufruire della biblioteca dell'Istituto per la lettura d'evasione, approfondimento e ricerca, nei tempi previsti e con la massima cura per il libro dato in prestito. In caso di danneggiamento o smarrimento di un libro verrà chiesto un risarcimento alla famiglia.

### ***Uscite didattiche e viaggi d'istruzione***

All'inizio dell'anno il genitore autorizza, con apposito modulo, le **uscite didattiche** (manifestazioni varie, spettacoli, visite guidate...), che si effettueranno nel corso dell'anno scolastico all'interno del comune, a piedi o con mezzi pubblici.

Ogni allievo è tenuto a partecipare ai viaggi d'istruzione e alle uscite didattiche in quanto sono parte integrante dell'attività didattica. La scuola prenderà in considerazione caso per caso particolari esigenze di salute o economiche.

Gli alunni sono tenuti ad una condotta costantemente corretta, rispettosa delle regole, responsabile verso le persone e l'ambiente. Per le trasgressioni sono previsti provvedimenti disciplinari.

### ***Cellulare***

In riferimento al DPR 249/98 (Statuto delle Studentesse e degli Studenti) e alla circolare n. 30 del 15 marzo 2007 del Ministro della P.I., all'interno dell'edificio scolastico, durante tutto l'orario scolastico (compresi la pausa, la mensa, l'interscuola e i laboratori pomeridiani) è **assolutamente vietato tenere il cellulare acceso**. Agli alunni trasgressori il cellulare viene immediatamente ritirato e riconsegnato successivamente ai genitori; in caso di trasgressioni ripetute sono previsti provvedimenti disciplinari.

Per ogni necessità, le comunicazioni tra casa e scuola avvengono tramite il telefono della scuola, rivolgendosi alla Segreteria.

### ***No al fumo***

In riferimento alla Legge n. 584 del 11-11-1975 e successive modifiche e all'art. 13 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3, è assolutamente **VIETATO FUMARE** in tutti i locali di questo Istituto nonché in palestra, nel cortile, in tutti gli altri luoghi esterni di pertinenza della scuola ed entro 8 metri dalle zone perimetrali degli edifici. Il mancato rispetto di questa disposizione sarà punita nei seguenti modi:

Convocazione dei genitori e provvedimenti del consiglio di classe.

In ogni caso le sigarette verranno sequestrate e consegnate in presidenza.

Si ricorda che:

- non è corretto imporre il proprio fumo a chi non fuma;
- Il fumo è una pratica dannosa alla salute;
- a scuola deve essere garantita la salute di tutti.

### ***Giustificazioni***

**Il libretto delle giustificazioni deve essere ritirato, all'inizio dell'anno scolastico, in segreteria dai genitori.**

È il mezzo ufficiale di comunicazione tra la scuola e la famiglia, se ne raccomanda pertanto un *periodico controllo*.

L'insegnante della prima ora controlla e ratifica le giustificazioni delle assenze sull'apposito libretto personale fornito dalla scuola; registra i ritardi degli alunni fino alle 8.05 e chiede di portare la relativa giustificazione l'indomani, nel caso questa non sia contestualmente presentata. Nell'eventualità di *ritardi reiterati non giustificati* o non debitamente giustificati, verrà avvisata la famiglia.

**Si raccomanda inoltre il controllo costante del registro elettronico da parte dei genitori; l'accesso all'area riservata del proprio figlio è possibile tramite la password fornita dalla segreteria all'inizio della classe**

**prima.**

***Uscite individuali anticipate***

Gli allievi che intendano usufruire del permesso di uscita anticipata rispetto alla normale conclusione delle lezioni, debbono presentare sul libretto delle giustificazioni una richiesta motivata firmata da un genitore o da chi ne fa le veci: **potranno uscire solo se accompagnati da un genitore o da un adulto delegato dal genitore.**

Agli alunni che chiedessero di uscire dalla scuola prima del tempo stabilito, a causa di un malessere, sarà consentito farlo solo se accompagnati da un genitore, avvisato telefonicamente, o da persona a ciò delegata.

***Variazioni d'orario***

Gli avvisi relativi a variazioni dell'orario scolastico devono essere firmati dai genitori e controllati dal docente. In mancanza della firma richiesta, l'alunno interessato viene trattenuto a scuola ed inserito in altra classe fino al termine delle lezioni.

**Non si ritiene valido un permesso comunicato telefonicamente.**

Nell'eventualità di un'entrata posticipata, il controllo viene effettuato dall'insegnante della "prima" ora; in mancanza della firma, viene avvisata la famiglia.

**Laboratori pomeridiani opzionali obbligatori**

La frequenza dei laboratori pomeridiani (36 ore) è obbligatoria; in caso di assenza è necessaria la giustificazione.

Il ritiro dal corso è consentito solo per seri motivi, con comunicazione scritta dei genitori in segreteria.

In caso di condotta poco adeguata gli insegnanti si riservano l'allontanamento dal corso: in tal caso l'alunno dovrà frequentare altri laboratori suggeriti dal coordinatore di classe .

***Collaborazione scuola-famiglia***

I genitori sono invitati a tenere periodici contatti con gli insegnanti nelle udienze, individuali e generali, e nelle riunioni degli Organi Collegiali (Consigli di classe e Consigli d'istituto), al fine di promuovere la comunicazione e la collaborazione necessarie al percorso di formazione dei propri figli.

**Ai genitori**

La scuola, responsabile della sorveglianza e della tutela dei ragazzi, oltrech  del loro processo formativo, invita i genitori a prendere visione del regolamento sopra riportato e a collaborare. In particolare ricorda e fa presente quanto segue.

**La scuola non risponde del furto, dello smarrimento o del danneggiamento di oggetti di valore**

## Regolamento sui provvedimenti disciplinari

### *Nella scuola secondaria di primo grado*

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative, mirano a rafforzare il senso di responsabilità e a ripristinare la correttezza dei rapporti all'interno della comunità scolastica per una serena convivenza civile e sono inseriti in un contesto adeguato di comunicazione-collaborazione con la famiglia.

Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento potrà influire sulla valutazione del profitto delle singole discipline.

Ogni alunno è responsabile delle proprie azioni e ha diritto di esporre la propria versione dei fatti prima dell'applicazione dell'eventuale sanzione disciplinare.

I provvedimenti disciplinari devono essere conformi alla normativa vigente:

- **"Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" D.P.R. 249/1998 come modificato da D.P.R. 235/2007;**
- **Delibera della Giunta provinciale n. 2523 del 21.07.2003, Statuto dello studente e della studentessa;**

I provvedimenti disciplinati dovranno essere sempre temporanei, proporzionati alla gravità dell'infrazione e ispirati al principio della gradualità e, per quanto possibile, alla riparazione del danno. Tali provvedimenti devono tener conto della situazione personale dell'alunno, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano.

Sarà valutata la possibilità di convertire e/o accompagnare il provvedimento disciplinare da attività in favore della comunità scolastica.

Qualora, però, il fatto costituente violazione disciplinare sia anche qualificabile come reato, il Dirigente Scolastico presenterà denuncia all'autorità competente.

### Criterio di gradualità e proporzionalità

A seconda della gravità e/o della reiterazione delle mancanze disciplinari, potranno essere presi i seguenti provvedimenti disciplinari:

- a. richiamo verbale;
- b. richiamo scritto sul registro elettronico;
- c. nota disciplinare scritta sul registro di classe;
- d. convocazione dei genitori;
- e. deferimento al Dirigente Scolastico;
- f. riparazione del danno;
- g. sanzioni alternative;
- h. sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni;

- i. sospensione dalle lezioni superiore a 15 giorni;
- j. allontanamento fino al termine dell'anno scolastico;
- k. esclusione dallo scrutinio finale;
- l. non ammissione all'esame di stato.

Il Consiglio di classe valuta di volta in volta la necessità di ricorrere a **provvedimenti disciplinari** in seguito al numero ma prioritariamente alla gravità dei comportamenti dell'alunna/alunno. I relativi provvedimenti saranno presi all'interno del Consiglio di classe, il quale, conoscendo l'alunno e la sua situazione particolare, può più facilmente individuare gli interventi più idonei.

Nei confronti degli alunni sistematicamente indisciplinati e che non diano garanzie in ordine al senso di responsabilità, disciplina e correttezza del comportamento, il Consiglio di classe potrà prevedere sospensioni dalle uscite didattiche, dalle gite, dai viaggi di istruzione, prevedendo delle attività didattiche alternative.

In caso di sospensione dalle lezioni, il genitore ha 5 giorni per presentare ricorso all'Organo di Garanzia della scuola, istituito e disciplinato dal Regolamento d'Istituto. L'Organo di garanzia decide nel termine di dieci giorni.

## Regolamento per la prevenzione e il contrasto al bullismo e al cyberbullismo

### PREMESSA

---

Con l'evolversi delle nuove tecnologie, l'espansione della comunicazione elettronica e online e la sua diffusione tra i preadolescenti e gli adolescenti, il bullismo ha assunto le forme subdole e pericolose del cyberbullismo che richiedono la messa a punto di nuovi e più efficaci strumenti di contrasto.

Gli atti di bullismo e di cyberbullismo si configurano sempre più come l'espressione della scarsa tolleranza e della non accettazione verso l'altro, spesso identificato come "diverso" per i più svariati motivi. Le vittime, in alcuni casi, possono essere persone molto fragili e inermi. Le forme di violenza che subiscono possono andare da una vera sopraffazione fisica o verbale, fino a un umiliante e doloroso isolamento sociale.

Scuola e Famiglia possono essere determinanti nella diffusione di un atteggiamento mentale e culturale che consideri la diversità come una ricchezza e che educi all'accettazione, alla consapevolezza dell'altro, al senso della comunità e della responsabilità collettiva.

La vera sicurezza non sta tanto nell'evitare le situazioni problematiche quanto nell'acquisire gli strumenti necessari per gestirle. Non vanno colpevolizzati gli strumenti e le tecnologie e non va fatta opera repressiva di quest'ultime, occorre viceversa fare opera d'informazione, divulgazione e conoscenza per garantire comportamenti corretti in Rete, intesa quest'ultima come "ambiente di vita" che può dar forma ad esperienze sia di tipo cognitivo che affettive e socio-relazionali.

Nell'ambito del contesto scolastico, i social networks e simili possono essere adottati come strumenti di comunicazione validi ed efficaci sia per la divulgazione di materiali didattici, sia per la rilevazione del grado di soddisfazione degli studenti rispetto alle attività scolastiche, sia per la sensibilizzazione all'uso corretto della rete.

A tal fine la scuola promuove misure formative ed informative atte a prevenire e contrastare ogni forma di violenza e prevaricazione in rete, intervenendo sulla formazione tanto dei ragazzi quanto degli insegnanti e delle famiglie.

La progettualità relativa alla tutela della sicurezza informatica e del contrasto del cyberbullismo deve operare su due livelli paralleli: la conoscenza dei contenuti tecnologici e la conoscenza delle problematiche psicopedagogiche.

### DAL BULLISMO AL CYBERBULLISMO

---

Il **bullismo** è una forma di comportamento sociale di tipo violento e intenzionale, di natura sia fisica che psicologica, oppressivo e vessatorio, ripetuto nel corso del tempo e attuato nei confronti di persone considerate dal soggetto che perpetra l'atto in questione come bersagli facili e/o incapaci di difendersi. È tipico dell'età pre-adolescenziale e adolescenziale, spesso messo in atto a scuola.

Gli atti di bullismo si presentano in modi diversi e devono essere distinti chiaramente da quelli che, invece, possono identificarsi come semplici scherzi/giochi inopportuni o ragazzate. Le dimensioni che caratterizzano il fenomeno sono le seguenti:

- **Pianificazione:** il bullismo è un comportamento aggressivo pianificato. Il bullo sceglie attentamente la vittima tra i compagni più timidi e isolati per ridurre il rischio di possibili ritorsioni, aspetta che la supervisione dell'adulto sia ridotta e agisce con l'intenzione di nuocere;

- **Potere:** il bullo è più forte della vittima, non per forza in termini fisici, ma anche sul piano sociale; il bullo ha un gruppo di amici-complici con cui agisce, mentre la vittima è sola, vulnerabile e incapace di difendersi;
- **Rigidità:** i ruoli di bullo e vittima sono rigidamente assegnati;
- **Gruppo:** gli atti di bullismo vengono sempre più spesso compiuti da piccole “gang”;
- **Paura:** sia la vittima che i compagni che assistono agli episodi di bullismo hanno paura, temono che parlando di questi episodi all’adulto la situazione possa solo peggiorare, andando incontro a possibili ritorsioni da parte del bullo. Meglio subire in silenzio sperando che tutto passi.

In base a queste dimensioni, il bullismo può assumere forme differenti:

- **Fisico:** atti aggressivi diretti (dare calci, pugni, ecc.), danneggiamento delle cose altrui, furto intenzionale;
- **Verbale:** manifesto (deridere, umiliare, svalutare, criticare, accusare, ecc.) o nascosto (diffondere voci false e offensive su un compagno, provocazioni, ecc.);
- **Relazionale:** sociale (escludere il compagno dalle attività di gruppo, ecc.) o manipolativo (rompere i rapporti di amicizia di cui gode la vittima).

Il **cyberbullismo** è la manifestazione in rete del fenomeno del bullismo perpetrato soprattutto attraverso i social network, con la diffusione di messaggi offensivi, foto e immagini denigratorie o tramite la creazione di gruppi contro.

Gli alunni di oggi hanno buone competenze digitali ma allo stesso tempo mancano ancora di pensiero riflessivo e critico sull’uso delle tecnologie e di consapevolezza sui rischi del mondo social. Il confine tra uso improprio e uso intenzionalmente malevolo della tecnologia, tra incompetenza e premeditazione, è sottile. In questo quadro, lo spazio online può diventare un luogo dove il bullismo inizia o è mantenuto.

A differenza del bullo tradizionale, con il cyberbullismo viene a mancare un feedback diretto sugli effetti delle aggressioni perpetrate a causa della mancanza di contatto diretto con la vittima. La tecnologia consente ai bulli, inoltre, di infiltrarsi nelle case e nella vita delle vittime, di materializzarsi in ogni momento, perseguitandole con messaggi, immagini, video offensivi inviati tramite diversi device, o pubblicati su siti web tramite Internet.

Il cyberbullismo è un fenomeno molto grave perché in pochissimo tempo le vittime possono vedere la propria reputazione danneggiata in una comunità molto ampia, anche perché i contenuti, una volta pubblicati, possono riapparire a più riprese in luoghi diversi. Spesso i genitori e gli insegnanti ne rimangono a lungo all’oscuro, perché non hanno accesso alla comunicazione in rete degli adolescenti. Pertanto può essere necessario molto tempo prima che un caso venga alla luce.

Rientrano nel cyberbullismo:

- **Flaming:** messaggi online violenti e volgari mirati a suscitare battaglie verbali in un forum.
- **Harassment** (molestie): spedizione ripetuta di messaggi insultanti mirati a ferire qualcuno.
- **Cyberstalking:** invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità.
- **Denigrazione:** pubblicazione all’interno di comunità virtuali di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori, al fine di danneggiare la reputazione della vittima.

- **Esclusione:** escludere deliberatamente una persona da un gruppo online per provocare in essa un sentimento di emarginazione.
- **Trickery** (inganno): ottenere la fiducia di qualcuno con l'inganno per poi pubblicare o condividere con altri le informazioni confidate via web, anche attraverso la pubblicazione di audio e video confidenziali.
- **Impersonation** (sostituzione di persona): farsi passare per un'altra persona per spedire messaggi o pubblicare testi repressibili.
- **Sexting:** invio di messaggi via smartphone ed Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale.

### RIFERIMENTI NORMATIVI

---

Il bullismo e il cyberbullismo devono essere conosciuti e combattuti da tutti in tutte le forme, così come previsto:

- dagli artt. 3-33-34 della Costituzione Italiana;
- dalla Direttiva MPI n.16 del 5 febbraio 2007 recante “Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo”;
- dalla direttiva MPI n. 30 del 15 marzo 2007 recante “Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di ‘telefoni cellulari’ e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”;
- dalla direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007 recante “Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all’utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali”;
- dalla direttiva MIUR n.1455/06;
- dal D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante “Statuto delle studentesse e degli studenti”;
- dalle linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, MIUR aprile 2015;
- dagli artt. 581-582-594-595-610-612-635 del Codice Penale;
- dagli artt. 2043-2047-2048 Codice Civile;
- dal Piano Nazionale per la Prevenzione del bullismo e del cyberbullismo (MIUR 2016/2017);
- dalla Legge n. 71 del 29 maggio 2017 “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo” (G.U. 18 giugno 2017);
- dall’aggiornamento Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo del 27 ottobre 2017;
- dall’aggiornamento 2021 delle Linee Orientamento 13 gennaio MIUR;
- dall’aggiornamento 2021 delle Linee Guida per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo (Decreto ministeriale 18 del 13 gennaio 2021 emanato con nota 482 del 18 febbraio 2021).

### RUOLI E RESPONSABILITÀ

---

Nell'ambito di questo Regolamento sono individuati i seguenti ruoli e le principali responsabilità:

#### Il Dirigente Scolastico:

- ✓ individua attraverso il Collegio dei Docenti almeno un referente del bullismo e/o cyberbullismo;
- ✓ coinvolge, nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo e/o cyberbullismo tutte le componenti della comunità scolastica, partendo dall'utilizzo sicuro di Internet a scuola;
- ✓ prevede all'interno del PTOF corsi di aggiornamento e formazione in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo e/o cyberbullismo, rivolti al personale docente e non docente;
- ✓ promuove sistematicamente azioni di sensibilizzazione dei fenomeni del bullismo e/o cyberbullismo nel territorio in rete con enti, associazioni, istituzioni locali ed altre scuole, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti;
- ✓ favorisce la discussione all'interno della scuola, attraverso i vari organi collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e prevenzione dei fenomeni del bullismo e/o cyberbullismo;
- ✓ prevede azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole.

#### Il Referente del Bullismo e/o Cyberbullismo:

- ✓ promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo coinvolgendo genitori, studenti e tutto il personale scolastico;
- ✓ si rivolge a partner esterni alla scuola per realizzare progetti di prevenzione ed informazione sulle tematiche del bullismo e del cyberbullismo;
- ✓ promuove la partecipazione del proprio Istituto alla giornata internazionale sulla Sicurezza in Internet *Safer Internet Day*, istituita e promossa dalla Commissione Europea.

#### Il Collegio dei Docenti:

- ✓ promuove scelte didattiche ed educative, anche in collaborazione con enti e con altre scuole in rete, per la prevenzione del fenomeno;
- ✓ esamina la documentazione finalizzata al contrasto e alla prevenzione dei fenomeni del bullismo e/o cyberbullismo e propone modifiche ed integrazioni.

#### Il Consiglio di Classe:

- ✓ pianifica attività didattiche e/o integrative finalizzate all'approfondimento ed alla riflessione di tematiche su bullismo e/o cyberbullismo;
- ✓ favorisce un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie;
- ✓ propone progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.

#### Il Docente:

- ✓ favorisce un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie;
- ✓ valorizza nell'attività didattica modalità di lavoro di tipo cooperativo e spazi di riflessioni adeguati al livello di età degli alunni.

### I Genitori:

- ✓ partecipano attivamente alle azioni di formazione/informazione, istituite dalle scuole, sui comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo;
- ✓ sono attenti ai comportamenti dei propri figli e delle proprie figlie;
- ✓ vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi e delle ragazze, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti;
- ✓ conoscono le azioni messe in campo dalla scuola per la prevenzione e l'informazione sulle tematiche del bullismo e del cyberbullismo;
- ✓ conoscono le sanzioni previste in caso di bullismo e/o cyberbullismo.

### Gli Studenti:

- ✓ sono coinvolti nella progettazione e nella realizzazione delle iniziative scolastiche, al fine di favorire un miglioramento del clima relazionale; in particolare, dopo opportuna formazione, possono operare come tutor per altri studenti;
- ✓ acquisiscono il principio di rispetto verso il prossimo, anche in rete;
- ✓ non è loro consentito, durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola, acquisire immagini, filmati o registrazioni vocali.

## CONDIVISIONE E COMUNICAZIONE DEL REGOLAMENTO ALL'INTERA COMUNITÀ SCOLASTICA

### Condivisione e comunicazione del Regolamento agli alunni:

- sito della scuola e social network connessi;
- registro elettronico;
- coordinatori di classe;
- bacheca dell'atrio principale dell'Istituto.

### Condivisione e comunicazione del Regolamento al personale:

- sito della scuola e social network connessi;
- registro elettronico;
- bacheca dell'atrio principale dell'Istituto;
- Collegio dei Docenti.

### Condivisione e comunicazione del Regolamento ai genitori:

- sito della scuola e social network connessi;
- registro elettronico;
- bacheca dell'atrio principale dell'Istituto;
- Consigli di Classe allargati ai genitori.

### GESTIONE DELLE INFRAZIONI

I provvedimenti disciplinari da adottare da parte del Consiglio di Classe nei confronti dell'alunno che ha commesso un'infrazione al Regolamento (in proporzione sia all'età dello studente sia alla gravità dell'infrazione commessa) saranno i seguenti:

- richiamo verbale;
- nota sul registro di classe;
- convocazione dei genitori per un colloquio con i docenti del Consiglio di Classe e il Dirigente Scolastico;
- sanzioni disciplinari commisurate alla gravità della violazione commessa;
- segnalazione agli organi giudiziari competenti.

Gli episodi di bullismo e di cyberbullismo saranno sanzionati privilegiando sanzioni disciplinari di tipo riparativo, con attività didattiche di riflessione e lavori socialmente utili. Per i casi più gravi, constatato l'episodio, il Dirigente Scolastico potrà comunque contattare gli organi competenti che, a loro volta, potranno indagare e rimuovere i contenuti offensivi ed illegali ancora presenti in rete e cancellare l'account del cyberbullo che non rispetta le regole di comportamento.

La priorità della scuola resta quella di salvaguardare la sfera psico-sociale tanto della vittima quanto del bullo e pertanto predispone uno sportello di ascolto, a cura dello psicologo dell'Istituto, per sostenere psicologicamente le vittime e le relative famiglie e per intraprendere un percorso di riabilitazione a favore del bullo affinché i fatti avvenuti non si ripetano in futuro.

Di seguito, si riporta una schematizzazione delle procedure da attuare in caso presunto bullismo e/o cyberbullismo:

AZIONE	PERSONE COINVOLTE	ATTIVITÀ
SEGNALAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Genitori</li> <li>• Alunni</li> <li>• Docenti</li> <li>• Collaboratori all'integrazione</li> <li>• Personale tecnico ed amministrativo</li> <li>• Psicologo</li> </ul>	<p>Segnalare comportamenti non adeguati e/o episodi a rischio ad uno o più docenti del Consiglio di Classe oppure alla Dirigente Scolastica oppure a qualunque altro docente dell'Istituto</p>
RACCOLTA INFORMAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Docenti del Consiglio di Classe</li> <li>• Altri docenti dell'Istituto</li> <li>• Referenti bullismo e/o cyberbullismo</li> <li>• Dirigente Scolastico</li> <li>• Collaboratori all'integrazione</li> <li>• Personale tecnico ed amministrativo</li> <li>• Psicologo</li> </ul>	<p>Raccogliere, verificare e valutare le informazioni ritenute a rischio, a seguito di segnalazioni</p>
INTERVENTI EDUCATIVI E DISCIPLINARI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordinatore di Classe</li> <li>• Docenti del Consiglio di Classe</li> <li>• Altri docenti dell'Istituto</li> <li>• Referenti bullismo e/o cyberbullismo</li> <li>• Dirigente Scolastico</li> <li>• Collaboratori all'integrazione</li> <li>• Genitori</li> <li>• Psicologo</li> </ul>	<p>Provvedimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• richiamo verbale</li> <li>• nota sul registro di classe</li> <li>• convocazione dei genitori per un colloquio con i docenti del Consiglio di Classe e il Dirigente Scolastico</li> <li>• sanzioni commisurate alla gravità della violazione commessa</li> <li>• segnalazione agli organi giudiziari competenti</li> </ul>
VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordinatore di Classe</li> <li>• Docenti del Consiglio di Classe</li> <li>• Altri docenti dell'Istituto</li> <li>• Referenti bullismo e/o cyberbullismo</li> <li>• Dirigente Scolastico</li> <li>• Collaboratori all'integrazione</li> <li>• Genitori</li> <li>• Psicologo</li> </ul>	<p>Dopo gli interventi educativi e disciplinari, valutare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• se il problema è risolto, attenzione e osservazione costante</li> <li>• se la situazione continua, proseguire con gli interventi</li> </ul>

### SUPPORTO

#### **Helpline → Se hai bisogno d'aiuto contatta la linea d'ascolto 1.96.96**

La linea di ascolto 1.96.96 e la chat di Telefono Azzurro accolgono qualsiasi richiesta di ascolto e di aiuto da parte di bambini/e e ragazzi/e fino ai 18 anni o di adulti che intendono confrontarsi su situazioni di disagio/pericolo in cui si trova un minorenne. Il servizio di Helpline è riservato, gratuito e sicuro, dedicato ai giovani o ai loro familiari che possono chattare, inviare e-mail o parlare al telefono con professionisti qualificati relativamente a dubbi, domande o problemi legati all'uso delle nuove tecnologie digitali e alla sicurezza online.

L'obiettivo della Helpline è dunque quello di supportare i giovani ad affrontare il rapporto con le nuove tecnologie, offrendo loro strumenti informativi e critici utili a promuovere un uso positivo della rete e a prevenire possibili situazioni di pericolo, e garantendo uno spazio di ascolto e confronto.

Le informazioni personali sono strettamente riservate e non vengono condivise con altri senza espressa autorizzazione, tranne nei casi previsti per legge, ovvero nel caso in cui il bambino/adolescente sia in una situazione di grave pericolo.

La Helpline 1.96.96 è attiva 24 ore al giorno, 365 giorni all'anno; la chat dal lunedì al venerdì (8-22) e sabato/domenica (8-20). Entrambe forniscono un aiuto immediato e competente su questioni quali:

- **Uso sicuro di Internet e dei social network**
- **Adescamento online/grooming**
- **Pedopornografia**
- **Cyberbullismo**
- **Sexting, pornografia e sessualità online degli adolescenti**
- **Gioco d'azzardo online**
- **Violazione della Privacy**
- **Furto di identità in rete**
- **Esposizione a contenuti nocivi online**
- **Dipendenza da Internet**
- **Esposizione a siti violenti, razzisti, che invitano al suicidio o a comportamenti alimentari scorretti (anoressia e bulimia)**
- **Dipendenza da shopping online**
- **Videogiochi online non adatti ai ragazzi**

#### **Hotline → Scopri come segnalare contenuti illegali scoperti online**

Il servizio Hotline si occupa di raccogliere e dare corso a segnalazioni, inoltrate anche in forma anonima, relative a contenuti pedopornografici e altri contenuti illegali/dannosi diffusi attraverso la rete. I due servizi messi a disposizione dal Safer Internet Center sono il "Clicca e Segnala" di Telefono Azzurro e "STOP-IT" di Save the Children. Una volta ricevuta la segnalazione, gli operatori procederanno a coinvolgere le autorità competenti in materia.

Il presente documento viene portato a conoscenza dei genitori degli alunni dell'Istituto Comprensivo Bolzano III – Viale Trieste.

## Regolamento: Didattica Digitale Integrata/Didattica a Distanza

Anno scolastico 2020/2021

Istituto Comprensivo Bolzano 3

La situazione particolare della Didattica a Distanza comporta la definizione di un codice di comportamento, a completamento delle regole previsto nel Regolamento di Istituto.

Di seguito si indicano le norme fondamentali a cui attenersi nello svolgimento di situazioni didattiche via web.

- Le regole di buona educazione che vengono osservate a scuola, devono essere osservate anche online (saluto, rispetto del turno di parola, rispondere quanto richiesto, avere un adeguato abbigliamento, ecc...).
- Si partecipa alle lezioni collegandosi con puntualità ed un atteggiamento serio e responsabile.
- Salvo diversa indicazione del docente, le videocamere devono risultare aperte durante le lezioni, mentre il microfono sarà acceso qualora ne venga richiesto l'uso da parte del docente e/o dell'alunno, questo per migliorare la qualità della connessione; non è possibile partecipare con video oscurato, in analogia a quanto avviene nella didattica in presenza. La partecipazione con video oscurato viene considerata come assenza, a meno che non si tratti di problema tecnico, che deve in ogni caso essere tempestivamente comunicato al docente e risolto per i collegamenti successivi.
- Gli alunni devono rimanere presso la propria postazione fino al termine della videolezione; per urgenti necessità possono assentarsi temporaneamente, previa comunicazione al docente collegato.
- In caso di comportamenti scorretti messi in atto da uno o più studenti, il docente può interrompere la lezione in qualunque momento.
- Il genitore e/o persona terza che ascolti/sia presente alla lezione svolta a distanza dal docente, va a violare il principio costituzionale della libertà d'insegnamento del docente nell'esercizio delle sue funzioni, nonché il suo diritto di privacy.
- È assolutamente vietato invitare alla videolezione partecipanti esterni alla classe, chiaramente inclusi i propri familiari.
- È vietato diffondere in rete o sui social le attività svolte sulla piattaforma, anche in forma di immagini e riprese video o vocali.
- Eventuali atti configurabili come cyberbullismo, ove rilevati, sono puniti con la massima severità.
- È vietato l'utilizzo della piattaforma fornita dalla scuola per finalità differenti da quelle didattiche e non conformi alle indicazioni fornite dai docenti.
- Le credenziali di accesso alla piattaforma sono personali: è assolutamente vietato comunicare codici di accesso e credenziali di qualunque tipo a terzi.
- La didattica a distanza è da considerare come impegno serio per proseguire il percorso di apprendimento. Si ricorda che la partecipazione alle ore di lezione svolte in modalità a distanza fanno parte del monte ore degli studenti e quindi concorrono al calcolo delle assenze e della validità dell'anno scolastico. Eventuali assenze devono essere debitamente giustificate.

## Regolamento di Biblioteca

### ● Denominazione e finalità

La biblioteca di grande scuola dell'Istituto Comprensivo III di Bolzano è ubicata al 1° piano della scuola media "Leonardo da Vinci" ed in quanto tale, tutto ciò che è all'interno è a disposizione dell'utenza dei due gradi scolastici. Ha lo scopo di acquisire, conservare e mettere a disposizione dell'utenza il materiale bibliografico e multimediale necessario all'attività di studio, di ricerca e lettura.

Svolge pertanto le seguenti funzioni:

- gestire ordinatamente il patrimonio librario ed il materiale audiovisivo
- aggiornare il materiale
- incentivare il piacere e l'abitudine alla lettura ed alla consultazione del materiale e favorire la diffusione della cultura
- supportare le attività didattiche ordinarie permettendo ricerca ed aggiornamento
- promuovere iniziative, laboratori e progetti

### ● Organizzazione interna

La biblioteca scolastica si avvale di un Consiglio nominato di anno in anno dal Collegio docenti ed è così composto:

- il Dirigente scolastico
- Il responsabile di biblioteca
- Il direttore di biblioteca
- Tre docenti che svolgono funzione di coordinatori delle attività di biblioteca

Il Consiglio, con funzione consultiva e propositiva, si riunisce periodicamente svolgendo le seguenti mansioni:

- stabilire criteri e priorità per vagliare le proposte di acquisto raccolte
- valutare e selezionare le richieste
- avanzare proposte al Consiglio di Istituto per ampliare e migliorare il servizio
- proporre all'utenza, attraverso i docenti coordinatori, materiale di approfondimento culturale
- valutare e proporre iniziative di promozione alla lettura, laboratori e progetti
- creare un collegamento tra la biblioteca e l'offerta formativa ed educativa didattica della scuola

### ● Accesso alla biblioteca

Sono ammessi alla biblioteca:

- alunni
- genitori
- docenti
- personale della scuola

In biblioteca non è consentito:

- parlare ad alta voce
- consumare cibi e bevande
- fare segni o scrivere sui libri della biblioteca
- danneggiare in alcun modo gli arredi
- assumere comportamenti non idonei alle norme del vivere civile

L'apertura della biblioteca per i servizi di consultazione, lettura e prestito è garantita tutto l'anno.

Gli orari di apertura vengono stabiliti all'inizio dell'anno, comunicati, affissi all'ingresso della biblioteca e distribuiti nelle varie classi.

Gli **aluni** possono recarsi in biblioteca solo se è presente almeno un addetto alla biblioteca. Si accede al **prestito** nei tempi previsti dall'orario.

**Per la consultazione**, l'accesso ai **docenti** è consentito anche negli orari di chiusura.

• **Servizio di prestito**

Oggetto del servizio di prestito è il patrimonio librario e multimediale della biblioteca.

**Sono esclusi dal prestito:** (solo consultazione in biblioteca)

- enciclopedie e dizionari
- libri pop- up
- volumi di particolare pregio o valore
- le riviste:

**Andersen e Liber:** consultabili solo in biblioteca

(strumenti di lavoro e di continuo approfondimento per lo staff di biblioteca)

**Rivista di formazione Erickson:** consultabile aula docenti scuola primaria (no prestito)

Per quanto riguarda le riviste:

**Touring Junior, Art Attack, National Geographic**, si concede il prestito fino a 7 giorni.

La durata del prestito per il materiale librario è di 30 giorni.

In caso di reale necessità ed in assenza di prenotazioni l'utente potrà recarsi in biblioteca e richiedere una proroga del prestito fino ad un massimo di altri 30 giorni.

Per la **ricerca** si possono prendere in prestito fino a 3 volumi.

Per la **narrativa** si può prendere in prestito un libro alla volta.

Chi riceve in prestito i libri, specialmente quelli con CD, si impegna a conservarli con cura ed a restituirli nello stato in cui li ha ricevuti entro il tempo stabilito, senza danneggiamenti né sottolineature a penna o a matita.

Il mancato rispetto delle norme che regolano la biblioteca può comportare inizialmente il richiamo, poi una temporanea sospensione ed infine l'esclusione dal prestito.

Nell' ipotesi di smarrimento o danneggiamento del materiale in prestito, l'utente ha il dovere di sostituirlo a proprie spese: qualora il materiale non fosse più in commercio potrà essere sostituito con altro purché dello stesso valore economico ed adatto a studenti della scuola elementare o media.

Gli studenti sono esclusi dal prestito DVD, solo i docenti possono usufruirne e ne sono direttamente responsabili. (l'insegnante che prende in consegna un DVD risponde di eventuali danneggiamenti o smarrimenti ed in caso anche del riacquisto del materiale. Si consiglia pertanto di non prestare il DVD ad altri insegnanti senza che il bibliotecario abbia effettuato il cambio utente)

### ● **Utilizzo della biblioteca**

Le classi accompagnate dai docenti possono utilizzare la biblioteca per attività di lettura, approfondimenti, ricerche e laboratori, concordando con la responsabile o con gli addetti alla biblioteca il giorno e l'orario.

Gli insegnanti sono tenuti a sorvegliare gli alunni, dare indicazioni e segnalare eventuali difficoltà di lettura da parte degli alunni al bibliotecario che si occupa del prestito e controllare che vengano rispettate le regole di comportamento previste.

### ● **Aggiornamenti e verifiche**

Ogni unità di materiale librario o multimediale è inventariata e numerata in maniera progressiva.

Periodicamente, a fine giugno, si procede alla revisione.

Tale attività comporta la chiusura della biblioteca per almeno 15 giorni a partire dal termine delle lezioni.

## Piano delle attività

---

Il piano delle attività viene elaborato annualmente sulla base dei progetti elaborati dal Collegio dei Docenti, in coerenza con le linee progettuali del P.T.O.F triennale.

Esso viene sottoposto all'approvazione del Consiglio di Istituto per le opportune valutazioni di tipo finanziario.

Il Piano delle attività viene allegato annualmente al Piano triennale dell'offerta formativa.